

**Lo
chiedono
studenti e
genitori**

AD INGEGNERIA SEDUTE DI LAUREA PIU' DIGNITOSE!

TASSE

Le novità
dalla S.U.N.
e dal Navale

GIURISPRUDENZA

**Viaggio tra gli esami
del primo anno**

ESAMI SUPERATI, I VOTI, LE DOMANDE

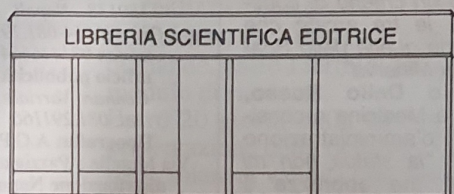
POLITICA ACCADEMICA

- Vincenzo Patalano ProRettore al Federico II?
- A Veterinaria corsa a due per la presidenza
- L'Orientale al voto il 3 luglio per il Rettore
- Intervista al neo Rettore di Salerno



**LA
STATUA
DI
FEDERICO II
DIVIDE
L'ATENEIO**

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

**TUTTI I LIBRI
PER LA TUA
FACOLTÀ**

Consulenza utile
e qualificata nella scelta
degli esami complementari

Consultazione in
libreria dei testi
e dei programmi di esame

Ricerche bibliografiche
computerizzate

Da noi acquisti anche con
Bancomat e Carta di Credito



ATHENAEUM III 2000 III



**ALLEANZA
ASSICURAZIONI**

CERCA

per prossime

ASSUNZIONI

(A NAPOLI)

LAUREATI E

STUDENTI

UNIVERSITARI

Per informazioni
Ispettorato Generale (NA)

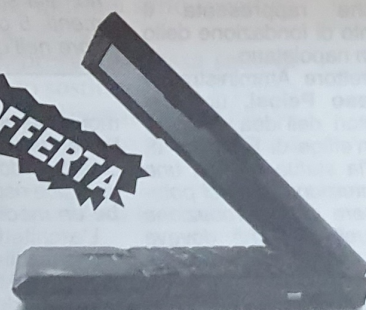
Tel. 081.551.14.73
081.552.33.08

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

CONCORSI PUBBLICI - ASSISTENZA BUROCRATICA
PROFESSIONALITÀ A COSTI CONTENUTI

PIAZZA PORTANOVA, 11 (NA) Tel. 081.26.07.90

SUPER OFFERTA



**ThinkPad IBM
A Series**

PROCESSORE
celeron 500Mhz
MEMORIA
64/256 mb
CACHE
L2 128 kb

SCHERMO
12,1" TFT
DISCO FISSO
6 GB
CD-ROM
di serie

MODEM/FAX
56 bps
PESO
2,7 kg
GARANZIA
1 anno

devil computer system srl

via Roma, 156 - Napoli Tel. 081.497.06.11 pbx



I critici: una petizione per rimuoverla

Statua di Federico II: ateneo diviso

C'è chi la difende a spada tratta, chi l'apprezza ma ritiene discutibile la sua collocazione, chi la boccia senza possibilità di appello. Qualcuno un po' per scherzo la paragona ai busti in bronzo del patrono della città: S. Gennaro. Insomma, tutto si può dire tranne che la collocazione nell'atrio dell'ateneo della statua del fondatore Federico II di Svevia, sia passata inosservata. Complice anche la cerimonia inaugurale e le votazioni per il rettore che hanno richiamato il corpo docente quasi al completo. L'ateneo sembra diviso tra favorevoli e contrari. Una parte addirittura immagina una petizione per chiederne la rimozione al nuovo inquilino di Corso Umberto.

Probabilmente non si aspettava di sollevare un tale vespaio di polemiche - che pure dimostra un forte attaccamento ai luoghi dell'università - Fulvio Tessitore che l'ha voluta a suggello del momento di passaggio dallo scranno più alto dell'ateneo a quello senatoriale.

La statua è stata inaugurata il 5 giugno, esattamente a 777 anni dal giorno della fondazione dell'ateneo, ateneo che ha voluto - come scrive Tessitore nell'epigrafe - "per sottolineare la propria continuità istituzionale che l'immagine del sovrano da riprodurre fosse quella che Francesco Jerace ideò per il frontone del nuovo palazzo degli studi". L'imponente statua dunque è la replica di quella scolpita circa un secolo fa, issata all'altezza di più di trenta metri e sistemata al centro delle figure che compongono il frontone dell'edificio che rappresenta il momento di fondazione dello *studium* napoletano.

Il Direttore Amministrativo **Tommaso Pelosi**, uno dei sostenitori dell'idea di collocare un'effigie di Federico II, dice "la statua è stata una bella intuizione. Non ci poteva essere altra riproduzione che quella, perché doveva essere originale. L'Università non poteva esporre un falso. Comunque i critici ci dicano in quale luogo deve andare. E la spostiamo". E ricorda altre polemiche "quando togliemmo la vecchia guardiola in ferro vecchio dall'atrio con lampadina e filo pendente e tanto di quadretto di madonnina - insomma un esemplare archeologico e piuttosto fatiscente, n.d.r. - pure ci furono critiche. Nonostante la sostituzione con un gazebo in legno di qualità, ed anche stilisticamente gradevole, pure qualcuno ebbe da ridire". Un collaboratore di Pelosi ricorda che alla ceri-

Il busto di Federico II



L'EPIGRAFE

Nell'atrio dell'Edificio Centrale dell'Università di Napoli accanto alla statua di Federico II, scoperta il 5 giugno in occasione del 777° Anno dalla fondazione dell'Università, su una targa (30x20 cm) si legge la seguente iscrizione in latino, che qui trascriviamo seguita dalla traduzione italiana:

HONORI ET MEMORIAE
FRIDERICI II ROMANORVM IMPERATORIS
QVI NEAPOLI IN AMOENISSIMA CIVITATE CON-
DIDIT STVDIVM
HANC EREXIT STATVAM
NEAPOLITANI SENATVS ATHENAEI
QVO
DISCIPVLI DISCIPVLAEQVE
CVIVSQVE NATIONIS NECNON RELIGIONIS
VNDIQVE FELICITER CONGREGANTVR
AD SCIENTIARVM HAVSTVM ET SEMINARIVM
DOCTRINARVM
Die V Mensis Iunii A. D. MMI
Scripsit Antonius V. Nazzaro in Neapolitano Studio
Professor

«All'onorata memoria di Federico II Imperatore dei Romani/che nell'incantevole città di Napoli fondò lo Studio/questa statua eresse/ il Senato dell'Ateneo Napoletano/dove/ studenti e studentesse/di qualsivoglia provenienza e religione/ da ogni parte felicemente convengono/ alla sorgente di conoscenze e seminario di insegnamenti. 5 giugno 2001. Dettò Antonio V. Nazzaro Professore nell'Università di Napoli»

monia un giornalista, evidentemente disinformato, ha chiesto: "dov'è l'artista?". La puntuale risposta: "ci vorrebbe un medium".

L'architetto **Aldo Pinto**, responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ateneo, che si è occupato della progettazione della statua con il collega **Carmine Colucci** e l'ing. **Maurizio Pinto**, ribadisce: "la statua è la riproduzione fede-

le in quanto è stato fatto il calco sull'originale, con autorizzazione delle due Soprintendenze. L'opera è di Francesco Ierace del 1909". Sulla posizione nell'atrio afferma: "è la migliore che si potesse trovare in quel contesto. L'autore è di alto livello. Certo le critiche ci possono essere sempre in quel contesto".

Parla di "provincialismo estetico" il Preside della

Facoltà di Lettere **Antonio V. Nazzaro**, estensore dell'epigrafe alla statua (la pubblichiamo in pagina). "Se lo fa l'università di Bologna nessuno fa commenti. Certo, si può essere d'accordo o meno; se il no è ideologico - autopromozione, sovraccitazione - se ne può discutere".

Severo il giudizio del Preside del Polo Scientifico, prof. **Filippo Vinale**. "La collocazione della statua: un posto indecente. Il pannello indietro non mi piace proprio. Lasciare aperta la prospettiva dello Scalone della Minerva sarebbe stato molto meglio. Mi aspettavo che Federico II stesse seduto e non all'impiedi. La statua mi sembra nel fisico di Federico II un po' sproporzionata".

Non da meno quella del Preside di Architettura, prof. **Arcangelo Cesarano**: "è uno scontro. Non si può mettere una statua in quella posizione, oscurando lo Scalone della Minerva. Rimuovere lo schermo che sta dietro alla statua sarebbe già qualcosa, ma non è una soluzione praticabile, perché la parte posteriore della statua è vuota". Invoca "una petizione per eliminare la statua".

Ed ora una serie di pareri raccolti tra docenti, studenti e personale.

Luciano Gaudio, Preside del Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Biologiche 1 "lascerei la statua lì ancora un po' di tempo. Ma farei qualche considerazione su dove è posta. E' stato interrotto un criterio di continuità tra le tre arcate che richiamano quelle dello Scalone della Minerva".

Antonio Dello Russo, docente a Medicina e consigliere d'amministrazione all'Edis: "la statua non mi dispiace", ne apprezza il potere evocativo, "ma impedisce la visuale dello Scalone della Minerva".

Enrica Amato, Direttore del Dipartimento di Sociologia: "mamma mia, è proprio bruttarella. Peccato, perché l'idea di collocare una statua del fondatore in ateneo era buona. Sono rimasta un po' delusa dalla statua in sé, mi è dispiaciuto il fatto che sia venuta tanto brutta. Avevo grandi aspettative".

Francesco Bruno, docente ad Architettura: "la chiusura dell'arco non è stata felice; la statua che era posta sul frontone, collocandola a livello umano, cambia di prospettiva".

Francesco Barbagallo, Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche: "non mi sembra un tema che merita di sollevare una polemica".

ABBONATEVI ad ATENEAPOLI

versando sul

C.C. Postale

N° 40318800

intestato ad
ATENEAPOLI

la quota annuale:

docenti:	studenti:
L. 33.000	L. 30.000

sostenitore ordinario:	sostenitore straordin.:
L. 50.000	L. 200.000

INTERNET

<http://www.ateneapoli.it>

Posta Elettronica
posta@ateneapoli.it

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni

Il prossimo numero sarà in edicola il 6 luglio

ATENEAPOLI

NUMERO 11 ANNO XVII
(N° 316 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Ateneapoli s.r.l.

direzione e redazione

Via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 081.446654-081.291401

telefax 081.446654

ufficio pubblicità

Gennaro Varriale

tel. 081.291166

Tipografia: A.G.P.

Via Murelle a Pazzignò, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 19 giugno)



PERIODICO
ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente coloro che effettueranno senza autorizzazione le suddette riproduzioni.

Agenzia AKROPOLIS di Rita Nanoy

- Prenotazione alloggi
- Pratiche ed Iscrizioni Universitarie
- Permessi di soggiorno (studenti greci)

VIA DEI PEZZI, 17 - NAPOLI (FRA VIA DE GASPERI E VIA DE PRETIS)

TEL/FAX 081.4206348 (ORE 10-16) - CELL. 0349583691

CONTINUA A PAGINA 14

La Città in Movimento



ABBONAMENTI AGEVOLATI PER STUDENTI RESIDENTI NEL COMUNE DI NAPOLI - ANNO 2001/2002 -

Anche per l'anno scolastico 2001/2002, grazie alla convenzione stipulata tra l'Amministrazione comunale e il Consorzio NAPOLIPASS (delibera della G. C. n. 4161 del 15 Dicembre 2000), gli studenti residenti nel Comune di Napoli possono ottenere l'abbonamento "GIRANAPOLI" a condizioni agevolate:

50% DEL COSTO EFFETTIVO

nove mesi al prezzo di Lire 202.500 (anziché Lire 405.000)

ULTERIORE BONUS DI 3 MESI GRATIS A CHI SI ABBONA SUBITO!

L'agevolazione è concessa a:

- 1) **STUDENTI** residenti nel Comune di Napoli che frequentano scuole elementari, medie di I e II grado (con limite d'età sino a 20 anni), corsi di formazione professionale istituiti dalla Regione Campania (ai sensi della L. n. 845 del 21/12/78 e della L.R. Campania n. 19 del 28/03/87; con limite d'età sino a 26 anni);
 - periodo di validità dell'abbonamento: dal 1° Ottobre 2001 al 30 Giugno 2002.
 - limite massimo di presentazione della richiesta: 30 Settembre 2001.
- Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 30 Giugno 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Luglio 2001 al 30 Giugno 2002 (al costo di 202,500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.
- 2) **STUDENTI UNIVERSITARI** residenti nel Comune di Napoli (con limite d'età sino a 26 anni);
 - Periodo di validità dell'abbonamento dal 1° Novembre 2001 al 31 Luglio 2002.
 - Limite massimo di presentazione della richiesta: 31 Ottobre 2001.
 - Se la richiesta di abbonamento viene presentata entro il 31 Luglio 2001, lo studente potrà ottenere l'abbonamento GIRANAPOLI annuale valido dal 1° Agosto 2001 al 31 Luglio 2002 (al costo di 202.500 + 12.000 costo tessera) Totale L. 214.500 in contanti.

L'abbonamento può essere anche richiesto:

- 1) con validità 8 mesi dal 1° Dicembre al 31 Luglio 2002 al costo di L. 180.000 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 30 Novembre 2001)
- 2) con validità di 7 mesi dal 1° Gennaio al 31 Luglio 2002 al costo di L. 157.500 più 12.000 per la realizzazione tessera. (Limite di presentazione della richiesta 31 Dicembre 2001)

Le richieste possono essere presentate presso le sedi abilitate alla distribuzione della modulistica e al ritiro delle domande, entro i termini previsti per ciascuna categoria, allegando la documentazione indicata sullo specifico modulo di richiesta.

Entro 20 giorni dalla consegna della prescritta documentazione sarà disponibile, presso la stessa sede di presentazione della richiesta, la tessera personale di abbonamento ovvero l'abbonamento sostitutivo per il primo mese solare di validità (nel caso di richieste presentate negli ultimi quindici giorni precedenti l'inizio della validità). Il costo a carico del titolare (secondo i mesi richiesti) dovrà essere corrisposto in contanti, all'atto della richiesta della tessera di abbonamento.

Sedi abilitate al ritiro delle domande e alla distribuzione delle tessere di abbonamento

Circoscrizioni:

Orario: 9,00 - 13,00

Dal Lunedì al Venerdì

Avvocata

Bagnoli

Chiaia

Mercato/Pendino

Secondigliano

Soccavo

Stella/S. Carlo

S. Giovanni

Poggioreale

Chiaiano

Vomero

P.zza Dante (ex cinema Aurora)

Via Acate, 65

Piazzetta S. Maria degli Angeli (via Monte di Dio)

Corso Garibaldi, 394

Via del Cassano is. 6 - Parco dei Fiori

Piazza Giovanni XXIII, 3

Via Lieti, 91

raddoppio B. Quaranta

Via N. Poggioreale

Corso Chiaiano

Via Morghen, 84

Piazza Garibaldi, Montesanto, Campi Flegrei

Piazza Vanvitelli

Metropolitana FS:

Metropolitana Collinare:

box nelle stazioni di :

biglietteria stazione di:

Orario: 7.30 - 19.00 per ritiro modulistica.

Orario: 16.00 - 19.00 consegna richieste e ritiro tessere di abbonamento.

Funicolari P.zza Augusteo e P.zza Fuga (8.30-14.00/16.00-19.00) - P.tta Mergellina (8.30-14.00) dal Lunedì al Sabato



ELEZIONI RETTORE: COSA CAMBIA, RETROSCENA E CURIOSITÀ

Dati, commenti, curiosità ed altro ancora sulle elezioni per il rettore al Federico II. Dopo l'analisi a caldo pubblicata nello scorso numero sulla consultazione del 5 e 6 giugno che ha visto la proclamazione del primo cittadino dell'ateneo al primo turno, dedichiamo altri articoli all'evento. Perché di evento si è trattato: per la lunghissima campagna elettorale, per lo spessore dei due candidati, per la partecipazione eccezionale (il 95 per cento) al voto, per l'intensità anche di 'capitale' emotivo messo in gioco.

I DATI REALI DEL 6 GIUGNO

Aventi diritto	1.842
Votanti	1.749
Quorum	873
Percentuale	95%
Schede bianche	6
Schede nulle	10
Guido Trombetti	942
Luigi Labruna	791

Le fasi dello spoglio

A 200 voti scrutinati:	111 Trombetti	-	87 Labruna
A 500 voti scrutinati:	276 Trombetti	-	225 Labruna
A 1.000 voti scrutinati:	527 Trombetti	-	464 Labruna

La Commissione elettorale

Presidente:	Paolo Corradini (Scienze, decano)
Vice Presidente:	Carmine Donisi (Giurisprudenza)
Segretario:	Alberto Lucarelli (Economia)
Vice Segretario:	Nino Carfagna (Ingegneria)

I 'guru' e le donne

Lo staff elettorale di Trombetti

(6 giugno). Sono concentratissimi. E super organizzati. Si sono anche divisi i compiti: c'è chi segna i voti per un candidato e chi quelli per l'altro. Occupano un'ala (entrando a sinistra) dell'aula. E' un gruppo prevalentemente al femminile: tra le altre docenti **Maria Rosaria Posteraro**, **Silvana Saiello**, **Maria Rosaria Tricarico**, **Anna Di Cosmo**, **Angelina Lombardi**, **Simonetta Bartolucci**, **Rosalba Munno**, **Giustina Pica**, **Livia D'Apuzzo**, **Patrizia Morrica**, **Elena Sassi**, **Paola De Capoa**, **Sandra Danise**, **Emilia Di Lorenzo**, **Wanda D'Alessio**, senza dimenticare **Eliana Minicozzi** (la *pasionaria* del dibattito del 30 maggio).

Se c'è una caratteristica che ha contraddistinto questa consultazione rettorale è proprio la partecipazione. Anche emotiva. Fin dalle prime operazioni di scrutinio, qualcuno è talmente in fibrillazione da non riuscire a tenere la mano ferma per scrivere. Non è mancato qualche rito scaramantico. Un signore è invitato a non spostarsi dalla sua postazione, ha portato bene alla prima tranche dello scrutinio quando Trombetti appare già lievemente in vantaggio. Sorpresa quando il signore in questione ha rivelato la sua identità: è il fratello di 'Guido'. Inespressivo il volto di **Luciano Gaudio** (uno dei 'guru' trombettiani) impegnatissimo a seguire lo spoglio, un volto che si illumina man mano che si

procede. Accanto a lui **Angelo Genovese**, rappresentante dei ricercatori in Consiglio di Amministrazione, che ha da subito sposato la causa 'Trombetti' ("abbiamo avuto il coraggio di rompere"), **Giuseppe Giorleo** (Ingegneria), **Gennaro Biondi**

Avremo un ProRettore donna? Le donne di Trombetti

Le donne di Trombetti. Sono state uno dei punti di forza della campagna elettorale del nuovo Rettore, forse un punto di svolta. Hanno partecipato, lavorato, fatto squadra, presenziato massicciamente anche alla due giorni elettorale del 5 e 6 giugno. Hanno sofferto, sudato e gioito con sincero entusiasmo, per il loro candidato a Rettore. Sono state tante, 40-50-60 della sua facoltà, ma anche di Ingegneria, Economia, Architettura, Farmacia (si veda articolo in pagina).

Sono intervenute in maniera determinante, con coraggio, anche nel dibattito del 30 maggio.

Perché non valorizzarle? Sarebbe un bel segnale di differenziazione rispetto al passato. Come? Ad esempio inserendole nella squadra dei delegati collaboratori del rettore. Ma anche perché no, affidando ad una di loro l'incarico di ProRettore. Il numero 2 dell'ateneo, al femminile, a Napoli è finora prerogativa di un solo ateneo: l'Orientale,

con la prof.ssa **Lidia Curti**. Al Federico II sarebbe una novità. È un'idea. Capiamo che negli equilibri accademici, se il rettore è di facoltà scientifica il ProRettore è in genere di area umanistica; che ci sono tante altre variabili da considerare. Però, chissà... noi lanciamo la proposta, poi si vedrà. Fra le donne di qualità, una segnalazione di merito anche per l'altro schieramento. Anche qui la presenza femminile è stata significativa. Da citare sarebbero in tante, fra quelle che si sono pubblicamente espresse, anche sui quotidiani e nel lungo dibattito accademico: **Amalia Signorelli** (Sociologia), **Stefania**

Montagnani (Medicina), **Virginia Gangemi** (Architettura). Solo per citarne qualcuna. Onore al merito. (P.I.)



Mangoni e Greco in lacrime

Alle 17.17 del 6 giugno, quando nell'Aula De Sanctis dell'Università Federico II il decano, prof. **Paolo Corradini**, ha spogliato la scheda n. 873 a favore di Trombetti, sancendo la vittoria alla corsa rettorale, è scoppiato un lungo fragoroso applauso. Ma non tutti hanno reagito allo stesso modo. Per alcuni è stato un momento di forte commozione: a piangere, tra gli altri erano l'ex Preside di Scienze, prof.

Lorenzo Mangoni e il prof. **Guido Greco**, di Ingegneria, ex Presidente di Corso di Laurea di Ingegneria a Chimica, ex Presidente dell'Edisu Napoli 1 ed attualmente consigliere di amministrazione del Federico II. Mentre Mangoni, lo si poteva più capire, essendo il "padre nobile", predecessore e fra i maggiori sponsor della prima presidenza Trombetti, hanno sorpreso le lacrime fitte di Guido Greco. Un gigante - un metro e novantacinque per oltre 120 chilogrammi di stazza - dal cuore di panna.

LE NOSTRE PREVISIONI DI SETTEMBRE

Lo schema in basso è stato pubblicato da Ateneapoli lo scorso settembre (numero 13-14 dell'8/9/2000), praticamente subito dopo la ripresa estiva e ad un mese e mezzo dalla ufficializzazione della candidatura Trombetti (il preside di Scienze aveva inviato una e-mail a tutti i docenti il 24 luglio con la quale informava della sua decisione di impegnarsi nella competizione elettorale).

ELEZIONI RETTORE - le forze in campo

I voti potenziali dei due candidati alla Federico II: circa 2.000 gli aventi diritto, di cui 1.400-1.500 già schierati e 5/600 da convincere

• Con Labruna

- Giurisprudenza (95%)	80
- Lettere (80%)	100
- Medicina (2/3)	140
- Ingegneria (1/3)	110/120
- Sociologia	25
- Economia (metà)	50/60
- Agraria, Veterinaria	
- Farmacia	120
- Architettura	20/30
- Scienze	10/20
- Scienze Politiche	40/50

Totale 695/745

• Con Trombetti

- Scienze	370/380 voti
- Ingegneria (2/3)	200
- Medicina (1/3)	60/65
- Architettura (80%)	80/85
- Economia (1/2)	50/60
- Farmacia	10/15

- Lettere e Giurisprudenza 30/40
(quelli di Barbagallo se dovesse perdere al Polo)
- Agraria e Veterinaria 15/20

Totale 815/865

(Economia). A mille voti scrutinati, si ha quasi la certezza. Comincia il *count down* quando mancano ottanta voti. All'873esimo, nonostante le raccomandazioni di Corradini -consentire di continuare lo spoglio- parte l'applauso. Liberatorio. La commozione è generale, s'è vista anche qualche lacrima.

Felicissima **Sandra Danise** (ricercatore ad Economia): "ho creduto in Trombetti da subito. Non mi ha promesso nulla, né

chiesto nulla tranne un incontro con i ricercatori della facoltà e non solo con i rappresentanti. Ha dalla sua stile, semplicità e pragmatica". Un unico rammarico: le fratture - forse insanabili - che si sono create in facoltà. Economia, si sa, non si è espressa "anche se il preside Marrelli in un incontro con Labruna ha parlato di compattezza. Mentre solo 8-9 hanno fatto la loro dichiarazione di voto". Sorridente anche **Elena**

Scuotto (Lettere, ricercatore di Filologia, neo eletta nelle Commissioni del Polo umanistico) che pure ha scelto in controtendenza rispetto alla sua facoltà: "ho cambiato idea nel corso del tempo, le campagne elettorali servono anche a questo. Ho votato Trombetti per la sua posizione sui ricercatori ed anche perché a livello umano mi ha convinto di più. E poi è un matematico, ha le idee chiare".



La tristezza degli sconfitti

Se alla delusione si potesse dare un volto, avrebbe le sembianze del prof. **Marcello Lando**. Una persona che ha avuto fegato nello schierarsi contro la maggioranza della sua facoltà -Ingegneria- e, soprattutto, di dichiararlo apertamente e con forza.

Scheda dopo scheda, il volto di Lando si fa più triste. Resterà fino a conclusione dello scrutinio, come un comandante di una nave in avaria. Alla fine applaudirà anche lui all'elezione di Trombetti.

Non reggono allo stress ed ai segnali negativi provenienti dalle urne in molti, tra cui **Mauro Calise** (docente di Sociologia ed esperto di flussi elettorali) che abbandona l'aula e l'ex preside di Economia **Francesco Lucarelli**. Conserva l'aplomb ed il sorriso **Francesco Garofalo** (Ingegneria); lo si sorprende in un pausa dello spoglio, in maniche di camicia affacciato al balcone della presidenza di Giurisprudenza.

Tristi il preside di Lettere **Antonio Nazzaro**, seduto gambe a gogò su una finestra nel corridoio fino a chiusura dello spoglio, i fratelli **Mazzacane** (Aldo e Lello, rispettivamente di Giurisprudenza e Sociologia) e **Di Salvo** (Enrico e Settimio, Medicina e Giurisprudenza). Altri dello schieramento sconfitto tra cui presidi ed autorevoli docenti, hanno preferito non farsi proprio vedere.

Facce buie anche tra gli studenti. **Confederazione** che aveva dichiarato il proprio voto pro Labruna è presente al gran completo. E deve annotare una sconfitta: la prima per un gruppo schiacciasassi e che ha la prerogativa di scommettere su carte vincenti.

Una prova di grande signorilità la da pro-



prio il candidato sconfitto: **Luigi Labruna** entra nell'aula quando già il risultato è certo ed attende, con classe, la conclusione delle operazioni. Accanto a lui, visibilmente commosso, **Giuseppe Cantillo**, presidente del Polo umanistico: gli resta vicino fino all'inizio dei festeggiamenti dello schieramento sfidante. Arriva Trombetti L'abbraccio tra i due, immortalato da decine di flash. Un applauso corale ed un impegno - da vittoriosi e vinti- alla collaborazione istituzionale: finita la competizione l'università riprende il suo normale lavoro.

• Garofalo dimissionario dalla Giunta di Ingegneria

A seguito della ormai famosa intervista di Ateneapoli al Preside di Ingegneria, prof. **Vincenzo Naso**, in cui affermava che la facoltà a grande maggioranza avrebbe votato per Trombetti, il prof. **Francesco Garofalo** ha scritto una lettera al Preside. Il contenuto il seguente: vista la diversità di politica accademica, non so se ritiene opportuno che io continui ad essere presente nella Giunta di Presidenza. Naso non vuole ufficialmente parlare di quella lettera, che ritiene riservata. La risposta comunque pare sia stata: non vedo problemi, puoi restare. Una cosa è la Giunta di Presidenza, altra cosa, come i docenti si pongono su una questione che è diversa, e cioè le elezioni del rettore. Insomma, Garofalo è persona di valore ed un gran lavoratore. E Naso intende perciò continuare ad avvalersi della sua collaborazione. Inoltre, le diversità di posizione possono anche essere una ricchezza.

• Meno potere alle Facoltà

30 maggio. Big match tra i due candidati a rettore nell'aula Pesina del Federico II. Origliamo **Armido Rubino**, da Vallo della Lucania (Salerno), Preside di Medicina, a colloquio con suo collega afferma: "se si vuole dare più potere ai Poli, è implicito che si voglia toglierli a qualche altro". Alle facoltà, forse? È la domanda implicita.

• Ostacoli ai Dipartimenti

Giovanni Maglio, ha parlato di "ostacoli, tuttora presenti, per i Dipartimenti ed i Poli. Nonostante i Dipartimenti siano attivi almeno dal '99".

• 1.100 voti

Labruniani e Trombettiani, entrambi gli schieramenti alla vigilia del voto si autoaccreditavano di 1.100 voti su 1.842 votanti. Naturalmente, erano in errore. Ma fa morale.

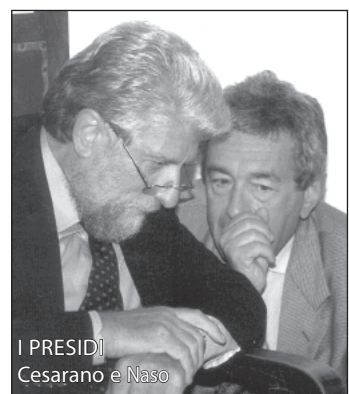
NASO acclamato

6 giugno. Arriva al momento della proclamazione uno dei grandi elettori di Trombetti: il preside di Ingegneria **Vincenzo Naso**. In tanti gli stringono la mano. L'abbracciano **Raffaele Vanoli** e **Vittorio Betta**, i due accorsati bookmarker di questa ed altre consultazioni, ed il preside di Architettura **Arcangelo Cesarano** il quale ha seguito tutto lo scrutinio nell'aula collegata con maxi schermo. Nella De Sanctis si sono visti intenti a

far di conto **Eduardo Consiglio** (Medicina), **Ugo Leone** (Scienze Politiche), **Catello Tenneriello**, **Lorenzo Varano** e **Alberto Di Donato** (Scienze), quest'ultimo salutato da molti come possibile successore di Trombetti alla presidenza della facoltà (ma lui schiva e fa scongiuri). Non ce la fa a stare fermo, dopo la 873esima scheda scrutinata, il presidente del Polo scientifico **Filippo Vinale**; incontenibile, va su e giù, aula e corridoi, e non rilascia dichiarazioni. Presenti anche **Carlo Sbordone**, **Genaro Russo**, **Paola De Vito**.



Il prof. Consiglio



I PRESIDI Cesarano e Naso

VUOI METTERTI IN PROPRIO?

Contattaci! IG Campania ti offre:

- ❖ Accompagnamento alla progettazione e orientamento all'imprenditorialità mediante incontri e seminari
- ❖ Agevolazioni finanziarie e assistenza tecnica per iniziative in qualsiasi settore

Agevolazioni per le iniziative in Franchising. Presto potranno essere presentate le domande per nuove attività. In attesa della pubblicazione del Regolamento di attuazione, è già possibile avere informazioni dettagliate e cominciare ad orientarsi.

c/o Mostra d'Oltremare, Piazzale Tecchio, 52 - 80125 Napoli

Tel: 081/6101010 Fax: 081/6101060

E-mail: igcampania@sviluppoitalia.it

Internet: <http://www.opportunitalia.it>

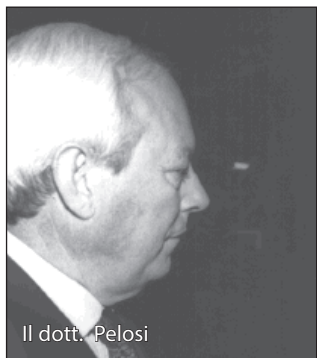
Ti aspettiamo dal Lunedì al Giovedì dalle 9.00 alle 17.00, il Venerdì dalle 9.00 alle 13.30.





Pelosi successore di se stesso?

(P.I.) 12 giugno. Mostra sull'emigrazione e presentazione libraria nell'edificio dei Centri Comuni di Monte S. Angelo, luccicanti come sempre. Iniziativa fortemente voluta dal rettore uscente. Ci sono Trombetti, Tessitore, il ProRettore Marrucci e il direttore **Tommaso Pelosi**. Archivate le elezioni del Rettore chiediamo a quest'ultimo che impegni ha dall'1 gennaio 2002. Risponde: "so quelli che ho fino al 31 dicembre" di quest'anno. Il 2001 è infatti l'anno della scadenza del mandato del direttore amministrativo, dott. **Tommaso Pelosi**. Tessitore ha più volte affermato che Pelosi avrebbe lasciato l'incarico insieme al rettore in carica, a fine mandato. In modo da lasciare campo libero al nuovo rettore di nominare un direttore di sua fiducia e che durasse 5 anni. Entrambi gli entourage dei candidati a rettore, nei mesi scorsi, hanno fatto intendere che avrebbero preferito, almeno per un primo periodo (un anno?) che fosse garantita la continuità amministrativa. Cambiare in contemporanea i due posti chiave dell'ateneo, rettore e amministrazione, avrebbe potuto creare dei rallentamenti nella macchina di governo. Sfasare i due momenti avrebbe



Il dott. Pelosi

creato un ricambio più soft e consentito al nuovo rettore un avvio meno traumatico. Altro motivo, la stima profonda e unanime per il manager Pelosi e per quanto ha fatto in questi anni per il Federico II. Nel campo dei dirigenti, dove pure le aspirazioni non mancano e sono diversi i dirigenti di qualità, dal dott. **Giancarlo De Luca**, ex vicario, a **Carlo Musto D'Amore**, ad altri che sono passati a dirigere atenei di dimensioni minori, sembra prevalere una posizione all'unisono: è difficile immaginare il Federico II senza Pelosi. Fra coloro che da tempo studiano da direttore, c'è il dott. Musto D'Amore, dirigente vicario, in pratica numero 2 della macchina amministrativa. Anche a lui abbiamo chiesto che impegni ha per il 2002.

Risposta netta, lapidaria: "ero, sono e mi auguro di restare, il braccio destro del direttore Pelosi. Questa è l'unica cosa certa". Nei secoli fedele come l'Arma dei Carabinieri.

Direttore Polo Scientifico. Come abbiamo preannunciato sul numero scorso di Ateneapoli, il dott. **Giancarlo De Luca** si è dimesso da direttore del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. "Fino al 30 giugno l'incarico è coperto dalla dott.ssa **Maria Luigia Liguori** ad interim. Il 27 giugno il Consiglio di Amministrazione del Federico II sceglierà il nuovo direttore di Polo. E sarà chiamato un esterno, per mobilità". Ad affermarlo è il direttore amministrativo, dott. **Tommaso Pelosi**. Dall'1 luglio si insedierà dunque il nuovo direttore. Perché De Luca è tornato al centro? "Ha manifestato questa volontà e lo abbiamo accettato. Anche perché al centro c'è sempre molto da fare" afferma con un sorriso. E c'è pure carenza di dirigenti, aggiungiamo noi. Del resto c'era un patto fra l'amministrazione e De Luca (dirigente di lungo corso): se non si fosse trovato bene sarebbe potuto tornare agli uffici centrali. E così è accaduto.

CAMILLO MONTOLA AL RETTORATO

Tanto lavoro —spesso extra orario di ufficio—, impegno costante, intuizione e buoni doti relazionali. Presenze indispensabili e mai ingombranti. Capita sempre più di frequente che le amministrazioni cittadine si dotino di uno staff organizzativo. Accade anche all'università, dove il rapporto non è istituzionalizzato ma si costruisce nel quotidiano. Nella condivisione di piccoli e grandi risultati. O anche di amarezze.

Tra rettori, presidi, direttori di dipartimento ed i loro collaboratori nascono spesso saldi rapporti basati sulla fiducia e la stima reciproca. Non di rado il personale segue il percorso accademico del docente. E' accaduto a **Pasquale Belfiore**, collaboratore di Tessitore prima alla presidenza di Lettere e poi al rettorato, per il quale potrebbe anche verificarsi un trasferimento nella capitale al seguito del neo senatore. Dovrebbe seguire l'incendio di Trombetti anche **Camillo Montola**, 42 anni, dal 1986 nella



La dott.ssa Piccioni

segreteria di presidenza della facoltà di Scienze

Preziosissimi durante la campagna elettorale, **Daniela Piccioni** e **Guido Luise**, tra i più stretti collaboratori del preside di Giurisprudenza Labruna. Sono stati la sua agenda, il filtro, i curatori del sito. Entusiasti e infaticabili. Anche a loro, che pure ci hanno creduto, va una attestazione di stima.

ProRettore?

"NO. Pro-decano!"

Per il rettore in carica, prof. **Fulvio Tessitore**, in quanto eletto senatore è scattata l'incompatibilità fra le due cariche e dunque ha lasciato definitivamente il ruolo di Magnifico del Federico II. Il 28 maggio l'ultima seduta ufficiale del Consiglio di amministrazione da lui presieduto. Come da statuto, il governo dell'ateneo dal 29 maggio -e fino all'1 novembre, giorno di insediamento del nuovo rettore, prof. **Guido Trombetti**- è assegnato al decano, prof. **Paolo Corradini** (Scienze) che ha trasferito gran parte delle deleghe all'attuale ProRettore, prof. **Giuseppe Marrucci**, docente di Ingegneria chimica al Politecnico di Piazzale Tecchio. Al ProRettore abbiamo chiesto: dobbiamo chiamarla ProRettore o Rettore facente funzioni? Ci ha così risposto: "il governo dell'ateneo è attualmente nelle mani del decano. Chiamatemi dunque **Prodecano**. Capisco

che sembra quasi la formula di un composto chimico, ma di fatto è così".

Tra settembre ed ottobre scade anche il mandato del responsabile dell'ufficio stampa del Federico II, l'eccellente **Arturo Fratta**, già inviato de Il Mattino e scrittore di bella e nobile sensibilità umanistica. Un incarico (non particolarmente retribuito) assolto da Fratta, giornalista in pensione ed ultrasettantenne, quasi come un atto di collaborazione e di favore per



Il prof. Marrucci

la lunga amicizia e reciproca stima con il rettore Tessitore. Dunque non è scontata una sua permanenza al rettorato.

Trombetti incontra il Consiglio degli Studenti

Martedì 26 giugno, il Rettore neo eletto porterà il suo saluto al Consiglio degli Studenti d'Ateneo. Nel corso della riunione gli studenti eleggeranno i due membri della Commissione didattica del Polo delle Scienze Umane e Sociali. Delegato ad istituire il seggio elettorale il Presidente **Antonio Rinaldi** il quale anticipa uno dei temi che intende porre all'attenzione del parlamentino: i tirocini.

Il voto dei consiglieri di amministrazione

Il neo eletto Rettore dovrebbe avere dalla sua la maggioranza del Consiglio di Amministrazione. Dovrebbero aver votato per Trombetti i professori Baratta, Balletta, Greco, Gaudio, Chianese, Genovese, Lo Storto, Pilone, il consigliere della Uil dei dipendenti Graniero, due dei sei rappresentanti degli studenti. Di collocazione incerta il prof. Andrea Renda di Medicina che potrebbe essersi espresso diversamente dalla sua facoltà (è considerato uno che pensa con la sua testa). Si sono schierati per Labruna i professori Contieri, Gambardella, i due rappresentanti del personale della Cisl, quattro studenti. In dubbio, il voto di altri sei consiglieri.

Sfera C/LoD visually compaq

Microsoft

Certified Partner

corsi

office 2000 web design

in offerta
lire 900.000 + iva

con possibilità di rateazione a partire da 40.000 lire al mese

www.napoliitaly.it

REALIZZAZIONE SITI INTERNET

sede in via Manzoni, 52 Napoli
tel. 081 714 24 00 - fax 081 714 21 96
sfera@napoliitaly.it

abboni Microsoft: Windows Professional, Windows Server, Tecnico Hardware
Red Lan, Visual Basic, Visual C++, Computer Grafica, Autocad 2000, Flash 5



Federico II

Probabile la nomina del **prof. Patalano**,
nel segno della ricomposizione istituzionale

Il Pro Rettore sarà di Giurisprudenza

Dopo la ricostruzione sul numero scorso di Ateneapoli dei motivi della sconfitta del Preside Labruna nella corsa per il rettorato (e del dibattito del 30 maggio fra i due candidati a rettore), abbiamo registrato molte attestazioni di stima. In generale le reazioni si possono così riassumere: "ricostruzione coraggiosa, onesta, equilibrata". Il commento viene naturalmente da ambedue gli schieramenti, o almeno da settori di entrambi. Qualcuno ha forzato attestando: "per puntualità ed approfondimento sembra la ricostruzione fatta da uno di noi". Ringraziamo per la stima, che ci carica anche di molte responsabilità.

Passiamo invece al futuro. Intanto un dato: dopo il voto alcune facoltà si vanno ricomponendo, ricompattando, dopo una campagna elettorale che ha creato molte divisioni ed anche fratture interne non facilmente rimarginabili. Si registra perciò una prima percezione di costruzione di un più ampio consenso attorno al nuovo rettore, prof. **Guido Trombetti**. Che non è solo il solito naturale correre sul carro del vincitore, ma è anche, soprattutto, un riconoscere il nuovo rettore come il rettore di tutto l'ateneo. Cioè: i docenti, le facoltà, le aree scientifiche, si sono divise prima del voto; dopo, come è naturale nei confronti accademici fra intelligenze, ci si ricompatta e si prosegue nel comune cammino nell'interesse dell'università tutta. Anche se alcuni settori hanno bisogno di più tempo, perché non è stata una campagna elettorale indolore: qualche pressione di troppo, esterna all'università o anche da parte delle scuole accademiche extra campane, ha creato qualche lacerazione.

Si lavora alla
ricomposizione
istituzionale

Nel solco di una **ricomposizione istituzionale**, si muove invece il nuovo rettore. Che pur non volendo rilasciare dichiarazioni per qualche settimana ("abbiamo votato. Le decisioni sono state prese. Ora pensiamo soprattutto alla riforma universitaria, poi si vedrà" ci ha detto Trombetti) lascia chiaramente intendere che si muove verso il futuro governo dell'ateneo con l'idea di una **ricompattazione e ricomposizione** istituzionale, che veda partecipi **tutti i Poli e tutte le facoltà**. Nei giorni appena seguenti il voto, ha infatti incontrato quasi tutti i Presidi, ed i 3 Presidenti di Polo, **Giuseppe Cantillo** di quello Umanistico per primo.

Sembra infatti quasi certo che l'incarico di **Pro Rettore** Trombetti voglia affidarlo proprio ad **un docente di una facoltà umanistica**. Forse, proprio alla facoltà di Giurisprudenza, quella del candidato sconfitto. Nella persona di un docente di lungo corso, con vasta esperienza di governo e di collaborazione istituzionale con i rettori Ciliberto prima e Tessitore dopo, con una conoscenza anche della macchina **Azienda Policlinico** che si è rivelata fucina di un buon 40% di voti per Trombetti. L'identikit corrisponde al nome del prof. **Vincenzo Patalano**. Sarebbe la ricomposizione, dopo una frattura che ha visto, almeno sulla carta, la facoltà giuridica e le facoltà scientifiche contrapposte. Giurisprudenza, pur sconfitta, si troverebbe a giocare un ruolo di gestione, anche se attraverso un suo docente che sin dall'inizio è apparso schierato per Trombetti. Ma Patalano a Giurisprudenza non è stato il solo, a muoversi in conformità con il resto della facoltà, se si va ben a leggere nel voto dei ricercatori e di alcuni professori tra cui **Generoso Melillo** e la campagna elettorale che ricercatori ed associati — come **Anna La Rana**, di fatto espulsi dalla facoltà giuridica napoletana, in cui in genere poco spazio hanno trovato fino ad essere costretti ad andare altrove per avere ruolo e cattedra — hanno ampiamente svolto per Trombetti fino a far pensare che Labruna nella sua facoltà non avrà raccolto più del 70-75% dei consensi.

Francesco Barbagallo. È fra i vincitori di questa campagna elettorale. C'è chi pensava che potesse essere lui il Pro Rettore. Definita *personalità di elevata qualità e uomo libero*, non avrà quell'incarico per evitare la riproposizione delle fratture che si sono già registrate per la Presidenza del Polo Umanistico. Il nuovo rettore troverà certamente il modo per valorizzarne il contributo.

Dicevamo dunque che Trombetti pensa ad una ricomposizione. Ha vinto e per lui e per il suo schieramento la campagna elettorale è ritenuta conclusa. Per il governo dell'ateneo c'è bisogno del coinvolgimento e della collaborazione di tutti, al di là di come si è votato. Nello schieramento vincente già circolano dei numeri: "Trombetti è stato eletto con 942 voti su 1749; ma dopo 10 giorni, è già rettore di oltre 1.100 professori, ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo".

Un fatto strano va però registrato: la sconfitta di Labruna, forse perché impreveduta, brucia ancora molto pure fuori dall'università. Il che sorpren-

de un pò. Lo si capisce in certi discorsi, in alcune prese di posizione sui quotidiani cittadini, in qualche intervista un po' troppo astiosa. Bisognerebbe capire il perché. Ma questa è un'altra storia. Ribadiamo, perciò, un concetto: l'ateneo è sempre stato geloso delle proprie autonomie e prerogative. Può darsi che qualcuno si convinca. Nell'interesse dell'Università e nel rispetto dello stile mostrato da Labruna dopo il voto: l'abbraccio con Trombetti ad urne ancora calde, gli auguri e l'intenzione di collaborare con il nuovo governo dell'ateneo.



Il prof. Patalano

Trombetti e i
centri decisionali

Durante la campagna elettorale ci sono stati docenti ed autorità accademiche che hanno sostenuto che preferivano Labruna perché meglio collegato con i centri decisionali ed economici, locali e nazionali. Ebbene, come ci hanno fatto notare dallo schieramento risultato vincitore, e come in parte abbiamo già scritto, Trombetti non è né uno sprovveduto né un docente caduto lì per caso. È infatti grande amico del prof. **Luciano Modica**, Presidente della CRUI, la Conferenza Nazionale dei Rettori, matematico come lui; può contare sulla collaborazione istituzionale ma anche sul voto a lui assegnato in qualità di docenti federiciani, da ben **tre assessori**, uno regionale e due comunali: il prof. **Luigi Nicolais**, assessore regionale all'Università e ricerca scientifica, new economy e fondi europei, deleghe di non poco conto per il neo eletto; e dei professori **Rocco Papa** e **Raffaele Porta**, entrambi assessori comunali, il primo al Piano regolatore della città e all'urbanistica (competenze su Agnano, area ex Corradini, Scampia dove si insedieranno nuove sedi universitarie), il secondo all'Istruzione. Inoltre, pare che anche il prof. di Medicina, onorevole, **Pino Petrella**, abbia votato e fatto campagna per lui, e stiamo parlando di

uno dei più stretti collaboratori del Presidente della Regione **Antonio Bassolino** (e non è poco). Potrà inoltre contare quanto meno della stima profonda di altri autorevoli cinquantenni: il Presidente della Mostra d'Oltremare, prof. **Raffaele Cercola** (docente di Marketing alla Facoltà di Economia della Federico II e del Secondo Ateneo), i consiglieri regionali (e voti accademici) professoressa **Gabriella Cundari** (Economia, eletta nei Verdi) e **Rosanna Cioffi** (ex Preside di Lettere del Secondo Ateneo, eletta come indipendente di Sinistra nel listino di Bassolino). Ancora, sul Presidente del CUS Napoli, prof. **Elio Cosentino**, da sempre uomo di relazioni con i ministeri e le commissioni, comitati e sottocomitati ministeriali (essendo Trombetti ex calciatore e tuttora giocatore di calcio c'è anche un'affinità ideale); di **Anna La Rana**, professore associato di materie giuridiche a Napoli prima ed ora all'università di Benevento, membro della Commissione Nazionale Pari Opportunità del Ministero del Lavoro ed esponente della Commissione Università di Forza Italia. Ed un saldissimo collegamento al CUN, dove c'è il Preside di Ingegneria di Napoli, prof. **Vincenzo Naso**, suo grande elettore. Senza tralasciare la forza del raggruppamento scientifico dell'**Associazione Matematica** (universitaria)



Il neo Rettore
Trombetti

Italiana, forte di oltre 2.000 accademici sparsi su tutto il territorio nazionale, nel CNR, in Consigli di amministrazione e consorzi. -E poi il ruolo di rettore del secondo ateneo d'Italia per dimensioni, che dovrà dimostrare di saper svolgere con la stessa tenacia ed incisività con cui si è messo in questa campagna elettorale. Insomma una corazzata di discrete proporzioni che dovrebbe far dormire sonni tranquilli in tema di **risorse**, locali e nazionali, al mondo accademico napoletano.

Gli studenti. Divisi sulle elezioni per il rettore, tentano il recupero nel confronto istituzionale. Il Presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo, **Antonio Rinaldi** (Confederazione degli Studenti), sembra abbia promosso in prima persona, un incontro dell'organismo con il nuovo Rettore. Si terrà il 26 giugno. Mossa politicamente abile e tempestiva.

Paolo Iannotti

CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

di Lieto Gianfranco

LIBRI

Viale Augusto 43/51 - Napoli

☎ 081.2394621 - Fax 081.2425441

www.giorgiolieto.com

PRENOTAZIONI ON LINE
per tutti gli universitari

Esibendo il presente tagliando
sconto del 10% su tutti gli articoli

CORSO PER LA PROVA DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO

Presentazione

Il Servizio Orientamento, Formazione e Teledidattica (SOF-Tel) dell'Università degli Studi di Napoli tra le attività promosse nell'ambito del progetto "P.Or.T.A." cofinanziato dal MURST e dal Fondo Sociale Europeo, ha attivato un corso di orientamento e preparazione destinato a coloro i quali intendono partecipare alla prova di ammissione ad uno dei Corsi di Laurea (C.L.) di Diploma Universitario (D.U.) a numero programmato delle Facoltà di Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria, e precisamente:

Facoltà di Medicina e Chirurgia

C.L. in Medicina e Chirurgia
C.L. in Odontoiatria e Protesi Dentaria
D.U. per Dietista
D.U. per Fisioterapista
D.U. per Igienista Dentale
D.U. per Infermiere
D.U. per Logopedista
D.U. per Ostetrica/o
D.U. per Tecnico Audiometrista
D.U. per Tecnico Audioprotesista
D.U. per Tecnico di Neurofisiopatologia
D.U. per Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
D.U. per Tecnico Sanitario di Radiologia Medica
D.U. per Tecnico Ortopedico

Facoltà di Medicina Veterinaria

C.L. in Medicina Veterinaria; C.L. in Scienze della Produzione Animale

Sede del corso

Il corso avrà luogo presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Federico II, via Pansini, 5 – Napoli

Durata del corso

Il corso, della durata di 7 giorni, si articolerà dal 27 agosto 2001 al 3 settembre 2001 secondo il seguente orario: 8.30 – 12.30; 14.30 – 17.30.

I partecipanti al corso potranno usufruire del servizio Mensa dell'EDISU presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Titolo di ammissione

La partecipazione al corso è gratuita ed è riservata a quanti alla data di inizio del corso abbiano presentato domanda per partecipare alla prova di ammissione ai Corsi di studio a numero programmato presso l'ateneo Federico II.

Modalità di iscrizione

Chi intende partecipare al corso dovrà presentare apposito modulo di domanda (da ritirarsi presso gli sportelli di Orientamento di Facoltà o presso la sede del SOF-Tel) debitamente compilato in ogni sua parte, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ai seguenti sportelli di Orientamento di Facoltà:

Orientamento – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Aula Magna – Via Pansini, 5, Napoli; **Orientamento** – Facoltà di Medicina Veterinaria – Via F. Delphino, 1, Napoli;

nonché al SOF-Tel – Mostra d'Oltremare, pad. 20 – Napoli

Il termine ultimo per la presentazione delle domande: 31 luglio 2001.

Impostazione e tematiche del corso

Il corso sarà svolto sotto forma di test di autovalutazione e di lezioni specifiche.

Le tematiche del corso sono quelle previste dal D.M. 11 maggio 2001 e precisamente: Biologia; Chimica; Fisica e Matematica; Logica e cultura generale;

Il Coordinatore del corso
Prof. Antonio dello Russo

Il Responsabile del Progetto P.Or.T.A.
Prof. Luciano De Menna



Università degli Studi
di Napoli Federico II



Ministero dell'Università e della
Ricerca Scientifica e Tecnologica

CORSO TECNICO PRATICO DI INFORMATICA DI BASE

Presentazione

Il Servizio Orientamento, Formazione e Teledidattica (SOF-Tel) dell'Università degli Studi di Napoli tra le attività promosse nell'ambito del progetto "P.Or.T.A." cofinanziato dal MURST e dal Fondo Sociale Europeo, ha attivato un corso tecnico/pratico di "Informatica di Base". Il corso ha lo scopo di fornire quelle conoscenze fondamentali per l'utilizzo degli strumenti informatici più comuni.

Sede del corso

Il corso si terrà presso l'aula didattica CDS-1 del Centro di servizi Didattico Scientifico (Complesso Universitario Monte S. Angelo, via Cinthia, Napoli) e presso il laboratorio LDI-A della facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in via Mezzocannone 16.

Durata del corso

Il corso avrà una durata di due settimane per un totale di 25 ore e si svolgerà nel periodo settembre-novembre 2001. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Titolo di ammissione

Essere iscritto/immatricolato, alla data di inizio del corso, ad uno dei corsi di laurea o diploma dell'Ateneo Federico II; non essere stato ammesso a partecipare all'analogo corso per l'anno 2000/2001.

Posti disponibili

Posti disponibili sono 480 suddivisi in 24 corsi con inizio il 3 settembre 2001.

Essendo un corso a numero definito sarà predisposta una graduatoria secondo i seguenti criteri:

- 1) essere iscritto ad uno dei corsi di laurea o diploma universitario presso cui non sono attivi insegnamenti di informatica o insegnamenti nel cui programma sono inseriti elementi di informatica di base;
 - 2) ordine cronologico di presentazione delle domande;
- il 50% dei posti è riservato a quanti presenteranno nuova domanda di partecipazione non essendo stati ammessi al precedente corso 2000/2001.

Modalità di iscrizione

Chi intende partecipare al corso dovrà compilare apposita domanda presso la sede del SOF-Tel o presso gli sportelli di "Orientamento di Facoltà" dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12. Non saranno accettate domande inviate per posta. **L'iscrizione al corso è gratuita.**

Il termine ultimo per la presentazione della domanda di iscrizione è il 20 luglio 2001.

La graduatoria degli ammessi e il calendario dei singoli corsi saranno disponibili per la consultazione entro il **25 luglio 2001** presso la sede del SOF-Tel e gli sportelli di "Orientamento di Facoltà" nonché sul sito web <http://www.orientamento.unina.it>.

Impostazione e tematiche del corso

L'impostazione del corso è di tipo tecnico/pratico e sarà svolto in moduli e sotto forma di:

- lezioni con l'illustrazione dei principi e delle modalità operative;
- esercitazioni in aula informatica per una diretta applicazione e fruizione degli strumenti.

Le tematiche del corso sono:

- Introduzione: uso del personal computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Foglio elettronico e data base
- Reti informatiche (Internet e servizi su rete)
- Ricerche bibliografiche

Il Coordinatore del corso
Dott. Enrico Esposito

Il Responsabile del Progetto P.Or.T.A.
Prof. Luciano De Menna



Per informazioni rivolgersi al Servizio Orientamento, Formazione e Teledidattica:
Mostra d'Oltremare pad. 20, 80125 – Napoli - Tel. 081.5101309; Fax 081.6101331;
e-mail: orientamento@unina.it; <http://www.orientamento.unina.it>



Franco Roperto ed Agostino Potena, i due candidati alla presidenza della Facoltà di Veterinaria, sono ormai allo sprint finale. Il 28 giugno i sessantacinque votanti (trentuno professori ordinari, venti associati, cinque rappresentanti degli studenti, sette dei ricercatori e due del personale tecnico amministrativo) eleggeranno il docente che guiderà la facoltà per i prossimi tre anni.

Dopo la ventennale gestione di Gaetano Pelagalli (fino all'approvazione dello Statuto, avvenuta un paio di anni fa, non c'erano limiti ai mandati) Veterinaria è, dunque, ad una svolta. I due candidati, nelle passate settimane, hanno contattato i loro colleghi, al fine di illustrare le linee guida del loro programma. In prima battuta, sarà eletto chi otterrà il 50% più uno dei consensi degli aventi diritto al voto. In seconda battuta, invece, serve la maggioranza assoluta dei votanti.

Veterinaria vota il preside il 28 giugno

Potena e Roperto in corsa

L'esito è in bilico; Roperto ha due certezze. La prima: "non si voterà per Dipartimento". La seconda: "il preside uscente Gaetano Pelagalli – ha guidato la facoltà con grande equilibrio e di questo lo ringrazio – si manterrà super partes. Ha già annunciato che voterà scheda bianca. Ci pensavo da tempo, ma ho deciso di candidarmi cinque o sei mesi fa, dietro sollecitazione dei colleghi che me lo hanno chiesto". Potena, a sua volta: "mi sono candidato per mettere a disposizione della facoltà e dei colleghi l'esperienza che ho accumulato in tutti questi anni. Ho inviato loro il programma, affinché possano scegliere sulla base delle linee program-

matiche. Anche se, devo dire, questa del programma scritto è una novità, nell'ambito della facoltà di Veterinaria".

Si bisca nell'ateneo lo 'scontro' generazionale della corsa al rettorato: tra i due candidati di Veterinaria c'è la stessa distan-

za d'età di Labruna e Trombetti. Ha 64 anni, Agostino Potena, molisano, ordinario di Clinica chirurgica veterinaria, Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Medicina Veterinaria, è anche direttore del Dipartimento di Scienze Cliniche Veterinarie. Ne ha 51 Franco Roperto, nato a Confienti, in provincia di Cosenza, il 7 febbraio 1950, professore ordinario di Patologia Generale Veterinaria dal 1986, Direttore del Dipartimento di Patologia e Sanità Animale. (f.g.)

Il programma del prof. Potena

Il professor Potena indica, tra le priorità del suo mandato: l'attuazione del **regolamento di facoltà**, già predisposto dall'apposita commissione a suo tempo costituita, che necessita di alcuni adeguamenti al nuovo statuto di ateneo ed al regolamento del Polo; la creazione di una **giunta di facoltà** e di commissioni di studio: per la didattica e per il tirocinio, relativamente a ciascun corso di laurea, per l'edilizia, relativa alle eventuali ristrutturazioni nell'immediato ed al monitoraggio di tutte le problematiche legate alla costruzione della nuova sede; per i rapporti internazionali riguardanti la didattica (ERASMUS); per l'informaticizzazione della facoltà; per i rapporti internazionali relativi all'attività scientifica (programma Quadro); per predisporre l'accogliimento della commissione CEE.

Riguardo all'annoso problema della **sede**, dice: "considero un impegno prioritario quello di seguire ininterrottamente l'evoluzione delle procedure per la costruzione della nuova sede, cercando di acquisire nel contempo nuovi **spazi a breve termine**, per tamponare il crescente disagio prodotto dall'inadeguatezza delle strutture disponibili per l'attività didattica e di ricerca". Propone, per realizzare questo scopo, di sfruttare e recuperare gli spazi del Collegio Miranda. "Si è dimostrato sensibile a questa problematica anche il nuovo Rettore. Potrebbe essere destinato a: biblioteca studenti, aule per la didattica, aule studio e locali informatizzati a disposizione dei discenti, mensa, luogo di incontro".

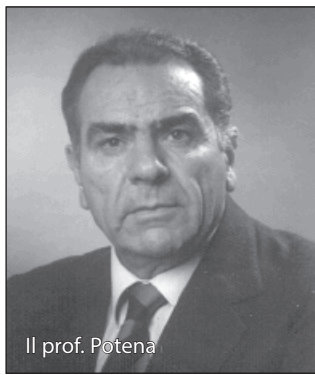
Si rivolge agli **studenti**: "intendo mantenere un dialogo costante con voi per affrontare e, laddove possibile, risolvere le vostre problematiche, rendendovi partecipi della vita di facoltà".

Prosegue: "a quanto già fatto in ambito di organizzazione dell'attività

didattica ritengo che si debba aggiungere un ulteriore sforzo collettivo, tendente al **coordinamento dei programmi**, soprattutto tra le discipline affini nei diversi corsi di laurea. Altro obiettivo da raggiungere è l'adeguamento tecnologico delle aule, con il completamento delle attrezzature audiovisive e mirando alla realizzazione di una didattica informatizzata ed orientata verso l'insegnamento a distanza".

La lettera d'intenti si sofferma anche sulla **ricerca**: "intendo favorire l'incremento delle sinergie di lavoro e delle collaborazioni scientifiche, sia nella ricerca di base che in quella applicata, a tutti i livelli ed in primo luogo con le componenti del Polo delle Scienze e Tecnologie per la vita. E' indispensabile che il nuovo preside, tra l'altro, curi con molta attenzione i rapporti col Polo ed instauri e mantenga una stretta interazione con i rappresentanti della facoltà, nell'ambito del polo stesso". L'**apertura al territorio** rappresenta un'altra delle priorità indicate da Potena nel

programma: "può essere incentivata con la promozione e con la diffusione delle convenzioni, che da un lato possono consentire la reale apertura di nuovi spazi didattici, favorendo il contatto dello studente col mondo del lavoro, dall'altro possono permettere alla facoltà di incidere più ampiamente e competitivamente nell'aggiornamento professionale post-laurea". Continua il docente: "una delle mie priorità sarà l'intensificazione di rapporti con gli organismi politici territoriali, in particolare con gli assessorati Regionali alla ricerca, all'Agricoltura ed alla Sanità. Saranno consolidati, inoltre, gli indispensabili rapporti con le rappresentanze professionali, a tutti i livelli". L'impegno a potenziare la collaborazione con le altre facoltà di Veterinaria italiane ed europee, nonché con gli istituti Zooprofilattici chiude il programma di Potena.



Il prof. Potena

Il programma del prof. Roperto

"E' mia intenzione – sottolinea – costituire un **Collegio di Presidenza**, insieme al quale possano essere promosse e coordinate le attività della facoltà. Tra i componenti di questo collegio verrà individuata anche la figura del Preside Vicario". Aggiunge: "la facoltà deve al più presto dotarsi di un **regolamento**. In attesa, ritengo che almeno tre Commissioni debbano operare in maniera permanente: Programmazione e Sviluppo; Didattica; Edilizia. Una Commissione mista Università – Ordini professionali dovrà essere costituita in tempi piuttosto brevi".

Questi, nelle intenzioni del professor Roperto, saranno i compiti della **Commissione Programmazione e Sviluppo**. "Avrà il compito di tracciare le linee guida da suggerire al Consiglio di Facoltà per formulare un quadro programmatico relativo all'organico e per pianificare lo sviluppo della Facoltà stessa. Personalmente ritengo che, per vincere la sfida della modernizzazione, la facoltà debba

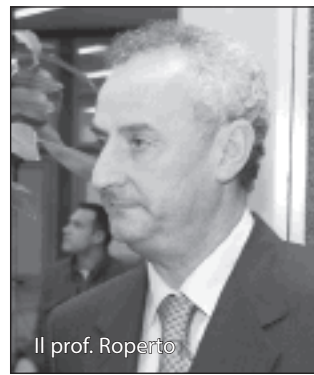
puntare sulla qualità della propria componente docente, tecnico – amministrativa e degli studenti. Da qui parte il mio obiettivo primario e prioritario, basato su un piano programmatico che miri alla valorizzazione della ricerca, sia di base che applicata, e, come naturale e logica conseguenza, ad esaltare la qualità della didattica, compresa l'attività clinica. Didattica e ricerca rappresentano, infatti, due funzioni intimamente legate e l'una non può pretendere di avere il sopravvento sull'altra. Questo legame implica che i docenti utilizzino, nell'insegnamento, il frutto delle proprie ricerche, assieme a quello di altri ricercatori nazionali ed internazionali. In questo ambito si dovrà pensare a valorizzare la componente tecnico – amministrativa". Si sofferma sul ruolo di Veterinaria nel Polo: "è auspicabile che la facoltà possa occupare un ruolo cruciale, da

protagonista e non da comparsa. In questo contesto, mi auguro che possa attingere a risorse da fondi fino ad oggi poco utilizzati: i Fondi di investimento per la ricerca di base, i programmi – quadro europei, i progetti strategici etc. Tutto ciò implica un sano confronto ed una partecipazione attiva a strutture che possano essere allocate anche in altre facoltà (per esempio Centri di Eccellenza) con le quali condividere interessi scientifici e con le quali contribuire allo sviluppo del Polo inteso come progetto culturale".

Commissione Didattica. "Dovrà lavorare a stretto contatto con la Commissione didattica del Polo. In attesa dell'attuazione del Regolamento di facoltà, che stabilirà compiti e funzioni di questa commissione, mi pare opportuno dare particolare enfasi ad una problematica di cui la Commissione deve farsi carico fin da subito, vale a dire quella relativa al Credito Formativo Unitario. Affinché esso possa realmente costituire un frame dentro cui la Facoltà sappia inserire i

contenuti a misura dello studente, sarà necessaria una **stretta collaborazione con gli studenti**". Sviluppo di una rete informatica per la teledidattica e di una biblioteca centralizzata di facoltà online sono altri compiti importanti che Roperto affida alla Commissione, in coordinamento col Polo e sfruttando le iniziative legislative che finanziano tali iniziative, fornendo, attraverso percorsi preferenziali, il supporto finanziario.

Commissione Edilizia. "La costituzione della nuova sede sarà la risposta a medio – lungo termine ai problemi strutturali della facoltà. L'emergenza di spazi, però, pone problemi che devono essere affrontati nell'immediato. Il Consiglio di facoltà deve fornire il massimo sussidio nel rispondere, quanto più efficacemente possibile alle richieste di **nuovi spazi per gli studenti e di una mensa**".



Il prof. Roperto



Il neo Rettore Pasquino

Obiettivo: "gli studenti e la consapevolezza di essere un ateneo da 50.000 studenti"

Pasquino Rettore a Salerno

Salerno.

Gli abbiamo posto una serie di domande a caldo due giorni dopo il voto. Risponde nascondendo un'emozione mista ad una grande soddisfazione. Forse anche frutto di una estrazione sociale non agiata (il padre era carabiniere) che ha costretto il giovane Pasquino a darsi da fare sin da ragazzo.

Il suo primo pensiero, interrogato da Ateneapoli, è all'ateneo napoletano, a cui lo legano rapporti solidissimi. *"Mi sono laureato a Napoli, lì ho ottimi rapporti e molti amici nell'area della Tecnologia Meccanica che si occupa di macchine utensili, di produzione industriale, e di controllo e gestione industriale di qualità. I rapporti con la facoltà di Ingegneria di Napoli sono e saranno sempre intensi"*. È il suo primo impegno. Poi un ricordo dei suoi maestri. *"Sono allievo del prof. Francesco Iovane che seguì all'Università di Bari. Un docente già allora importante e che ora è al Politecnico di Milano, tuttora responsabile CNR del nostro settore. Tutti noi venivamo poi dalla scuola di Francesco Mazzoleni"* eminente personalità di diverse generazioni accademiche.

Un commento sul risultato elettorale: *"esaltante per la partecipazione: su 690 aventi diritto hanno votato in 570, con percentuali del 90% e del 95% fra i professori ordinari e associati. Un risultato che premia un lavoro di squadra preparato nelle facoltà, che premia il lavoro di Donsi e della sua squadra ma non solo: anche in Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico hanno sempre avuto concordanza con il rettore uscente. Un risultato che è frutto della grande partecipazione nei*

dibattiti nelle facoltà, nei dipartimenti, nel Consiglio dei rappresentanti degli studenti e del personale tecnico-amministrativo".

La riforma universitaria andrà avanti. È la notizia scoop che ci riferisce il neo rettore. *"Sì. È notizia di stamattina. Il direttore generale del Ministero dell'Università, nel farmi gli auguri, me lo ha confermato. Del resto la riforma è già in fase di attuazione. Cosa diversa è invece per le Superiori dove il tutto è ancora in discussione. Del resto la riforma va razionalizzando l'Università, le richieste degli studenti e delle famiglie, ed è in conformità con l'Europa: il documento della Sorbona e di Bologna, l'armonizzazione dei percorsi, la durata effettiva che deve essere conforme a quella legale, perché noi non possiamo sfornare laureati a 27 anni mentre l'Europa li laurea a 21, e quando gli altri sono già in carriera produttiva e nella professione i nostri sono ancora nei banchi dell'Università"*. Dunque *"sì. È certo ed è la prima riforma che andrà avanti. La prima riforma dopo il 1933 e la riforma Gentile"*. Nel suo programma grande attenzione è stata destinata anche agli studenti. *"Certo, da studenti quelli della mia generazione contestavano la riforma che non dava voce agli studenti. Con la riforma del '73 e la 382 del 1980 abbiamo avuto invece la presenza degli studenti negli organismi di governo dell'ateneo. E con l'attuale riforma gli studenti saranno presenti in tutte le fasi: dalla programmazione, alla gestione, alla valutazione. Gli studenti si sono conquistati questo ruolo. Inoltre, gli studenti debbono essere convinti delle scelte e del valore della programmazione,*

che solo coinvolgendoli, anche nella valutazione dell'operato dei docenti e nelle autovalutazioni del proprio lavoro, può meglio far funzionare l'intero sistema. Del resto abbiamo già sperimentato che quando invitati a partecipare il comportamento di giudizio è un comportamento responsabile. Nelle code del giudizio troviamo infatti una fondamentale conformità con i giudizi generali. Inoltre se un docente non si fa capire dagli studenti o arriva con un'ora di ritardo a lezione è bene che qualcuno glielo ricordi".

I rapporti con le altre università campane? Voi salernitani, attualmente, coordinate la Conferenza Regionale dei Rettori. *"Certo. I rapporti sono ottimi e spero saranno ancora più buoni. In futuro. Ottimi con Benevento, dove abbiamo il merito di aver realizzato una università vera. Con il Federico II anche sono ottimi. In generale non abbiamo da fare recriminazioni con nessuno, ma in noi stessi dobbiamo far crescere la consapevolezza del ruolo di ateneo di 50.000 studenti, il secondo della Campania, e fra i primi per dimensione nel Mezzogiorno. Bisogna però evitare le sovrapposizio-*

ni fra gli atenei, le attività formative simili o i doppioni, mostrando tutti una maggiore attenzione al territorio in cui i singoli atenei operano. Noi salernitani chiederemo l'aiuto anche delle autorità locali, Provincia e Regione, con le quali già ci intendiamo abbastanza bene".

Altri aspetti programmatici: *"il potenziamento dei servizi per realizzare una università campus, pienamente vivibile nell'intera giornata, migliorandone la qualità del vivere quotidiano, dove studiare, lavorare ma avendo anche momenti di incontro e di vita in continuità con le cittadine che ci circondano e le città di Salerno ed Avellino che sono il nostro principale bacino di utenza"*. Altri temi: *"l'internazionalizzazione; l'attenzione agli studenti ed alle loro giuste esigenze; il potenziamento, anche qualitativo, del personale amministrativo; una buona ricerca per migliorare anche la qualità della didattica"*. *"Il tutto - tiene molto - a precisare - in collaborazione fra l'anima tecnico-scientifica e quella umanistico-giuridica dell'ateneo"*. In bocca al lupo.

Paolo Iannotti

Gli studenti con Pasquino

La scelta di Raimondo Pasquino, già Preside della Facoltà di Ingegneria, come nuovo Rettore dell'Università degli Studi di Salerno trova il consenso delle rappresentanze studentesche che l'hanno votato a maggioranza. In particolare la Confederazione degli Studenti esprime soddisfazione per la sua elezione.

«La concordanza - dichiara Francesco Borrelli leader della Confederazione degli Studenti e membro del CNSU - tra il voto degli studenti e quello dei professori ci rende particolarmente soddisfatti, perché significa che Pasquino è la giusta sintesi tra le esigenze degli studenti e quella del corpo docente. La sua elezione con un risultato così positivo è un buon segnale per gli atenei della Campania. Con lui ci auguriamo di lavorare bene e in modo proficuo come già avvenuto in passato».

LA SUN INAUGURA IL COMPLESSO DI S.ANDREA DELLE DAME

"Abbiamo inaugurato il monumento, per le scienze ci riserviamo una cerimonia dopo la conclusione del trasferimento dei dipartimenti, che è prevista entro settembre, inizio ottobre al massimo". Il prof. Mario De Rosa, ordinario di Biochimica presso la facoltà di Medicina della SUN, è uno di quelli che hanno seguito più da vicino la vicenda della ristrutturazione di S. Andrea delle Dame. Esprime soddisfazione, in occasione della cerimonia di inaugurazione della parte ristrutturata del complesso, svolta il 19 giugno, con la partecipazione del Rettore Antonio Grella e del Preside di Medicina Francesco Rossi.

Il 20 giugno è cominciato il trasferimento dei Dipartimenti (Medicina sperimentale e Patologia generale) con i vari istituti. Si svolgerà in gran parte durante l'estate, in maniera da interferire nel minor modo possibile sulle attività didattiche e di ricerca. L'operazione trasloco, infatti, è piuttosto complessa: bisogna trasferire macchinari delicati, attrezzature, studi dei ricercatori (circa trecentocinquanta persone). *"Un passo davvero importante"*, commenta

Liberato Berrino, associato di Farmacologia.

Prosegue il professor De Rosa: *"la parte restaurata fino ad oggi comprende settemila metri quadri più duemila di superficie. Ne restano altrettanti da restaurare. Abbiamo già evaso tutti gli atti amministrativi ed abbiamo trovato anche i canali di finanziamento; sono fiducioso che, all'inizio del 2002, potrà già essere avviato il restauro di qualche lotto ulteriore"*. Tra i progetti, c'è la realizzazione di un Centro di Servizi che ospiterà le grandi apparecchiature. *"Troverà posto nel livello cinque, sotto la parte che abbiamo già ristrutturato, e potrà essere fruibile da gennaio, febbraio. Sarà un centro di ateneo, nel senso che alcune macchine saranno disponibili anche per altre facoltà; penso, per fare un esempio, a Scienze ambientali"*.

S. Andrea delle Dame è un ex monastero del '500 ed aveva subito gravi danni strutturali in conseguenza del sisma dell'ottanta.

Riapre all'attività di ricerca e si mostra, per la prima volta, alla città. Il chiostro restaurato, infatti, dalle otto di mattina alle venti, resterà aperto al

pubblico ed ai visitatori.

Un esempio, felice, insomma, di un progetto di riqualificazione promosso dall'Università e condotto con fondi pubblici, che contribuisce a restituire un pizzico di vivibilità in più al centro storico.



S. Andrea delle Dame



Conferma largamente prevista, quella ottenuta dal Preside **Tullio D'Apon-**te, il quale è stato eletto per il secondo mandato alla guida di Scienze Politiche. Cinquantanove erano gli aventi diritto; hanno votato cinquantasette persone, in quanto erano assenti un docente ed un rappresentante degli studenti. Cinquantatré voti sono andati al preside uscente; quattro le schede bianche.

"Ci sarà un **grosso impegno per la sede e per l'applicazione della nuova didattica**, in un modello che deve favorire il maggior numero di attività formative a beneficio degli studenti"; queste le dichiarazioni del docente, pochi giorni dopo la riconferma. "Sarò vicinissimo al Polo delle Scienze Umane, per garantire che la nuova organizzazione dell'Università sia effettiva e che garantisca al Polo stesso tutte le attività previste dallo statuto. Ferma restando l'unitarietà dell'Ateneo, della quale è garante il Rettore, ormai dobbiamo operare nell'ambito di una logica di Polo".

Non è un caso che D'Apon- te, nelle dichiarazioni post-voto, abbia fatto riferimento alla questione della sede. Compare, infatti, tra le priorità del programma che ha fatto circolare in facoltà alla vigilia del voto. "Il **completo trasferimento nella sede di via Rodinò dei due Dipartimenti ancora provvisoriamente ubicati in via Sanfelice, unitamente alle indispensabili**

strutture di ricerca (Biblioteche e Laboratori scientifici e didattici) che vi afferiscono, costituiranno l'oggetto primario del mio impegno; così come sarà per il necessario ampliamento degli spazi necessari all'accorpamento del Dipartimento di Teoria economica ed alla razionalizzazione delle funzioni del Dipartimento di Statistica, col connesso centro linguistico di facoltà". Come noto, attualmente la facoltà coabita a San Marcellino con Scienze Geologiche. "Un condominio fin troppo lungo - sostiene il preside -, che dovrà al più presto cessare. Il che ci consentirà un più ampio e razionale spazio di studio e di aggregazione per gli studenti".

Al secondo mandato di D'Apon- te, gli iscritti alla facoltà chiedono, soprattutto: incremento dei progetti di scambio Erasmus (Scienze Politiche, paradossalmente, è fanalino di coda alla Federico II); miglioramento delle aule studio e della dotazione informatica della facoltà; potenziamento della didattica delle lingue. Un aspetto, quest'ultimo, che lo stesso preside ha inserito nel suo programma elettorale. "Gli **insegnamenti linguistici** dovranno poter contare sulla disponibilità piena di tutte le indispensabili struttu-

SCIENZE POLITICHE lo conferma quasi all'unanimità

D'Apon- te rieletto Preside

Sarà anche il mandato durante il quale Scienze Politiche adotterà la nuova organizzazione degli studi: laurea triennale di primo livello e lauree specialistiche. Anche in questa ottica, scrive il preside, "la soluzione dei problemi logistici ed il rafforzamento strutturale sono indispensabili".

Ai docenti suoi colleghi chiede collaborazione e partecipazione. "Mi attendo l'ausilio di un apporto costante di idee, l'iniziativa propositiva nell'a-

zione culturale, la più generosa ed entusiasta assistenza ai giovani".

Tra le novità positive della prima gestione D'Apon- te, c'è chi indica una più attiva partecipazione della facoltà alla vita culturale, non solo cittadina. In questa stessa direzione, per il secondo mandato, il preside promette "la promozione di sempre più stimolanti e varie iniziative culturali".



Il Preside D'Apon- te

Un convegno sulla globalizzazione

Liberalismo e pensiero democratico, libertà e comunismo, personalismo e solidarismo, i movimenti antiglobalizzazione. Su questi temi si confronterà un gruppo di studiosi il **25 e 26 giugno** nel corso del convegno "**Comunità e libertà nella globalizzazione contemporanea**" che si svolgerà presso la Sala degli Angeli del Suor Orsola Benincasa.

Dopo l'apertura dei lavori a cura del Rettore **Francesco De Sanctis**, inizia la sessione mattutina, presiede **Domenico Iervolino**, intervengono **Roberto Esposito** (*Comunità e libertà*), Jacques Bidet (*L'altra modernità*), **Domenico Losurdo** (*Che cos'è il liberalismo*), **Gianfranco Borrelli** (*I dilemmi del pluralismo nel dibattito contemporaneo sulla Governance*); alle ore 15.30 presiede **Giuseppe Cantillo**, relatori **Giuseppe Prestipino** (*Comunismo e libertà*), **Pasquale Voza** (*Dopo il secolo breve: egemonia e critica oggi*), **Roberta Savino** (*Soggetti senza comunità*), **Francesco Bruno** (*Trasparenza e segreto nella dialettica dei poteri*). Il giorno successivo in mattinata, presiede **Pasquale Colella**, **Carlo Amirante** (*Democrazia e diritti nella globalizzazione*), **Franco Russo** (*I nuovi sovrani nella globalizzazione capitalista*), **Antonio Scocozza** (*La filosofia della liberazione latino americana*), **Giulio Girardi** (*Fecondità teorica dell'amore nella ricerca rivoluzionaria del Che*); nel pomeriggio presiede **Aldo Trione**, **Fabio Ciarrelli** (*Percorsi della soggettività nell'epoca del consumismo di massa*), **Eustache Kouvelakis** (*Globalizzazione ed emancipazione: considerazioni sugli attuali movimenti antiglobalizzazione*), **Domenico Iervolino** (*L'ermeneutica della persona libera nella società giusta*).

UNIVERSITY TEST 2001

NUOVA COLLANA DI QUIZ UFFICIALI SVOLTI E COMMENTATI

TEST UFFICIALE SVOLTI E COMMENTATI UNIVERSITY TEST QUESTIONARI PER LA PROVA DI AMMISSIONE Veterinaria • Scienze biologiche • Scienze e tecnologie per l'ambiente • La natura • Biotecnologie 1 L. 28.000	TEST UFFICIALE SVOLTI E COMMENTATI UNIVERSITY TEST QUESTIONARI PER LA PROVA DI AMMISSIONE Ingegneria • Scienze dei materiali • Scienze e tecnologie informatiche • Ingegnerie civili e ambientali • Ingegnerie dell'edilizia • Ingegnerie industriali 2 L. 28.000	TEST UFFICIALE SVOLTI E COMMENTATI UNIVERSITY TEST QUESTIONARI PER LA PROVA DI AMMISSIONE Architettura • Disegno industriale • Disegno architettonico e della pianificazione urbanistica e ambientale • Storia dell'architettura e dell'ingegneria edile • Tecnologia per la costruzione e il restauro dei beni culturali 3 L. 28.000	TEST UFFICIALE SVOLTI E COMMENTATI UNIVERSITY TEST QUESTIONARI PER LA PROVA DI AMMISSIONE Economia • Scienze dell'economia e delle professioni ausiliarie • Scienze dell'amministrazione • Scienze statistiche • Scienze tributarie • Beni • Lavoro 4 L. 28.000	TEST UFFICIALE SVOLTI E COMMENTATI UNIVERSITY TEST QUESTIONARI PER LA PROVA DI AMMISSIONE Psicologia • Discipline per il servizio sociale • Scienze psicologiche 5 L. 28.000
--	---	---	---	--

UT 6	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L. 28.000
UT 7	SCIENZE INFERMIERISTICHE	L. 28.000
UT 8	SCIENZE MOTORIE	L. 28.000
UT 9	SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	L. 28.000
UT 10	SCIENZE POLITICHE	L. 28.000
UT 11	MEDICINA E CHIRURGIA - ODONTOIATRIA	L. 35.000
UT 12	SOCIOLOGIA	L. 28.000

EDIZIONI
SIMONE
www.simone.it

Libri & Professioni

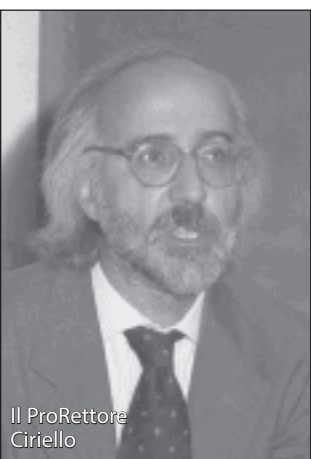
NAPOLI • Via S. Brigida, 22 - Tel. 081 2514012 • Fax 081 5800414

NAPOLI • Via S. Gennaro ad Antignano, 113 - Tel. 081 2295819 • Fax 081 2298625

NAPOLI • C.so Vittorio Emanuele, 269/a - Tel. e Fax 081 400343

SALERNO • C.so Garibaldi, 185 - Tel. e Fax 089 222040

IL VOSTRO FUTURO - I NOSTRI LIBRI



Il ProRettore Ciriello

Presidenza di Lettere alle urne il 3 ottobre? Viganoni tra i papabili

L'Orientale vota il Rettore

dere una disciplina per i lettori". Agli studenti andrà a dire: "dell'importanza della riforma, prenderò gli impegni possibili in materia di spazi e vivibilità dell'ateneo, chiederò di darci una mano e sopportare un po' con noi docenti qualche problema che certamente avremo in merito ai lavori di sistemazione di Palazzo Giussio, ma che ci consentiranno di avere un edificio più funzionale, meglio organizzato, più efficiente".

Che l'elezione vada verso un consenso diffuso ed un ateneo finalmente unito, dopo le divisioni e i veti dei mesi scorsi, lo testimonia anche una lettera del prof. **Adriano Rossi** del 9 giugno, in rappresentanza del gruppo degli orientalisti (una trentina almeno) che sin dall'inizio di questa competizione avevano premuto affinché Lettere continuasse ad esprimere il rettore, come già ha fatto negli ultimi 12 anni. Candidato di quest'area avrebbe dovuto essere Rossi. Proprio quest'ultimo, più volte sollecitato ad ufficializzare la candidatura, nelle scorse settimane ha affermato pubblicamente che "Ciriello è il candidato di tutti". E dunque anche il suo. Smentendo voci di possibili schede bianche nel segreto dell'urna, tendenti ad indebolire la candidatura di Ciriello. La lettera del 9 giugno è un via libera anche da parte di quest'area, un incoronamento quindi unanime del nuovo rettore, del quale anche gli orientalisti riconoscono le vaste "e convergenti, positive, adesioni" sviluppatasi in questi mesi nell'ateneo. Anche se più d'uno resta convinto che qualche scheda bianca non mancherà.

Lettere dibatte sul Preside

Chiuso in qualche modo il discorso rettore, anche con un clima ormai rasserenato, resta invece tuttora aperto il capitolo Presidenza di Lettere. La data del voto il decano lascia intendere che sarà tra fine settembre e primi di ottobre, probabilmente mercoledì 3 ottobre. In modo da consentire una riflessione pacata, a bocce ferme dall'elezione del rettore e perché non è ancora chiaro il quadro delle candidature e senza questo chiarimento il decano non sembra disponibile ad esporre la facoltà ad elezioni a vuoto, che ne indebolirebbero l'immagine.

Una delle questioni sorte in queste settimane è: come nasce una candidatura

Chi vota per il Rettore

Aventi diritto al voto: 218

Lettere, 103: 52 ordinari, 51 associati

Lingue, 38: 15 ordinari, 23 associati

Scienze Politiche, 31: 14 ordinari, 17 associati

Scuola di Studi Islamici, 11: 6 ordinari, 5 associati

grandi elettori ricercatori: 26

non docenti: 5

studenti: 4

Il prof. **Alfonso Masucci** sarà il Presidente della Commissione elettorale, coadiuvato dai dottori **Aldo Accurso** e **Vittorio Carpentiero**.

all'Orientale. La vicenda rettorale, il caso Mazzei e la candidatura-non candidatura di Adriano Rossi sono la dimostrazione della complessità del problema. A parte il riconoscimento della forza dei veti, occorre capire chi propone chi, e come una candidatura possa avvenire senza che altri non facciano terra bruciata. Ateneapoli ha cercato di svolgere una propria indagine. Al momento, restano le dichiarazioni che hanno caratterizzato la campagna elettorale per il rettorato, ma che trovano radici anche nel conflitto tra aree disciplinari, dipartimenti, corsi di laurea. La richiesta forte è una **esigenza di una candidatura di ricomposizione della facoltà, di una sua unitarietà**: e una ricandidatura del Preside uscente, prof. Riccardo Maisano, non la consentirebbe. Le forti fratture che l'hanno caratterizzata in questi tre anni, hanno fatto spesso mancare il numero legale in Consiglio di Facoltà, fermo restando la stima profonda per il Maisano studioso. Sembra anche quasi certo che Maisano non intenda ricandidarsi, avendo fatto pubbliche affermazioni in questa direzione, più volte negli ultimi 2-3 mesi. Né al momento sembra ci siano tentativi a spingerlo a ricandidarsi.

Il prof. **Vincenzo Placella**, fra i docenti di lungo corso della facoltà, da noi interpellato afferma: "molti di noi si aspettano, dal futuro Preside, un clima di maggiore serenità e che si possa lavorare fruttuosamente". Il momento è delicato e il prof non aggiunge altro. Sembra infatti esserci una parola d'ordine comune: abbassare i toni; evitare scontri fra docenti di schieramenti etichettati; affrontare un capitolo per volta, prima il rettorato, poi la Presidenza di facoltà. Il futuro. Ascoltando i docenti di Lettere, registriamo che comunque movimenti sono in corso. Si parla chiaramente di

due caselle da riempire: la Presidenza di Lettere, e il posto di **ProRettore** che spetta a Lettere. Quest'ultima dovrebbe essere persona di fiducia del nuovo rettore.

Presidenza. Chi studia le possibili soluzioni, attende che prima sia ufficializzata la non ricandidatura di Maisano. Dopodiché bisognerà trovare

seguenti caratteristiche: equilibrio, competenza, indipendenza, efficienza. E che, possibilmente, non si sia troppo esposto nelle contrapposizioni di questi ultimi mesi. Nelle ultime settimane è circolato con insistenza il nome della prof.ssa **Amneris Roselli** che però, sollecitata da più ambienti, sembra non abbia mostrato disponibilità facendo anche intendere che avrebbe preferito un anno di congedo. Altro nome di questi ultimi giorni, appare quello della prof.ssa **Lida Viganoni**, geografa, ben accetta sia agli orientalisti che agli autoconvocati di Filosofia e Politica, rapporti a 360 gradi ed una carriera tutta interna alla Facoltà di Lettere dell'Orientale, da associato ad ordinario: un pezzo di storia della facoltà.

Chi ritiene che bisogna passare per "un bagno purificatore delle etichettature", potrebbe essere accontentato.

Paolo Iannotti

Lectura Dantis, si riprende ad ottobre

A metà giugno, con una conferenza della professoressa **Cristina Wis** dedicata al tema del Nord Europa nella Divina Commedia, si è conclusa la prima fase della Lectura Dantis organizzata dal professor **Vincenzo Placella**, docente di Letteratura italiana all'Orientale. La docente, nel corso del suo intervento, ha spaziato tra i miti del Cocito e tra le fonti germaniche medioevali della Divina Commedia. "Ricominceremo il tre ottobre, con un seminario tenuto dal professor **Domenico Silvestri**- anticipa Placella- Cambierà l'aula, perché non potremo più usufruire di quella a palazzo Sforza, da circa cento posti. Ancora non abbiamo deciso dove sistemarci. Ne daremo notizia dopo l'estate". La fase primaverile della Lectura Dantis - cinque appuntamenti in tutto - ha destato notevole interesse. "Abbiamo esordito alla grande- racconta il docente- Per il primo appuntamento c'erano oltre cento persone. Anche gli altri incontri sono stati caratterizzati dall'alto livello delle relazioni e del dibattito, oltre che da una buona affluenza di persone interessate". L'intuizione di Placella, insomma, è stata felice ed ha destato attenzione anche al di fuori dei confini napoletani. Un esempio? I padri francescani che a Ravenna organizzano ormai da anni una delle più prestigiose e seguite Lectura Dantis hanno inserito l'iniziativa dell'Orientale nel calendario di tutte le manifestazioni culturali che si tengono in Europa sull'autore della Divina Commedia. Relazioni ed interventi di questa prima Lectura Dantis saranno pubblicati entro i primi mesi del 2002.

un candidato che abbia le



Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

(ESCLUSO ASPORTO)



Presidenza, Lettere ancora divisa

3 ottobre. È la data che circola per le elezioni alla Presidenza della Facoltà di Lettere. E sembra essere anche l'intenzione del decano, fatta circolare sottovoce ed in maniera interlocutoria.

Gli orientalisti che hanno capito che per il rettorato non c'erano più margini, dopo l'appoggio al candidato Ciriello, attraverso la lettera del prof. Rossi del 9 giugno, continuano a parlare di Facoltà di Lettere "non spaccata, ma unita"; posizione che hanno cercato di portare avanti nelle ultime settimane. Non è così secondo parecchi docenti, come risulta da questa nostra indagine. Il Preside uscente, prof. **Riccardo Maisano**, intanto dichiara ovunque che non si candida. Ed essendo stata la Presidenza al centro di scontri per il rettorato è preferibile che si cerchi una persona che cambi metodo e che abbia un più vasto consenso nella facoltà. È quanto abbiamo registrato.

Molto dipenderà anche da cosa faranno **gli archeologi** dell'Oriente. Che al momento appaiono insoddisfatti in tutte le direzioni. Avevano programmato un corso triennale che non è passato ed hanno una vicenda travagliata relativamente ad una

Scuola di Specializzazione in collaborazione con l'Università di Salerno. Dall'attuale presidenza non si sono sentiti tutelati.

Nel gruppo: **De Maigret**, **Bruno D'Agostino** (è il capo attuale, effettua scavi nel salernitano), **Giovanni Verardi** (scavi in Nepal), **Ida Baldassarre**.

I voti. Gli archeologi hanno tra i 5 e i 10 voti. 30-35 il gruppo degli autoconvocati (di cui metà rigidi e metà flessibili), 30-35 il gruppo degli orientalisti (tra cui un 5-7 non allineati) e circa 40-50 la massa della facoltà che a volte non capisce neanche bene perché si litiga e di solito votano con motivazioni diverse: perché precettati, per simpatia personale, o perché si lamentano per gli "spettacoli non belli" che si danno in Consiglio di Facoltà. Insomma: la partita è totalmente aperta. Al voto andranno 100 esatti fra professori ordinari e associati, più una decina di ricercatori e i rappresentanti degli studenti.

Il problema: **si attendono i candidati.** Gli autoconvocati di certo pare non presenteranno candidati, ma certamente chiederanno che siano affrontate due questioni precise: *collegialità nelle decisioni e nel confronto accademico, partecipazione ai*

momenti decisionali.

Altro problema: la **facoltà è sovra dimensionata**: gli studenti vanno verso le facoltà di Lingue e Scienze Politiche, il grosso dei docenti è invece a Lettere. Ci potrebbe essere un problema di re-distribuzione delle risorse, a cui anche il nuovo rettore dovrà dare delle risposte. Dunque un problema serio.

"In questo senso, il gesto sano, di ritiro di Maisano, come ha manifestato, è un gesto responsabile. La Facoltà di Lettere ha bisogno di un nuovo corso, una gestione responsabile, deve riacquistare la credibilità e la fiducia di tutti, messa in discussione dalle vicende di questi mesi legate al rettorato. Se si ricandida vuol dire che lo costringono, e che sarebbe un candidato gestito da altri. In questo caso la facoltà di romperebbe e non è certo che Maisano riuscirebbe ad essere eletto".

Tante insoddisfazioni. Tante le vicende conflittuali che hanno caratterizzato gli ultimi tre anni. Da quanto abbiamo raccolto in questi giorni. Un caso su tutti: il prof. **Stefano Gensini**, professore di semiologia, un illustre studioso di fama internazionale, chiamato dal Corso di Laurea in Filosofia, insegnava a Salerno, aveva un affidamento all'Oriente da 7-8 anni: c'è voluto 1 anno e mezzo di travaglio in Consiglio di Facoltà, di scontri, per poter essere chiamato. Si parla addirittura di Consigli di Facoltà fatti saltare dai profes-

ri ordinari pur di non chiamare taluni docenti. Sorte simile è capitata anche alla prof.ssa **Viganoni** (geografia): sedute sempre sul filo di lana e dopo un anno la chiamata. Ancora: **le dimissioni del prof. Santangelo** da Presidente di Corso di Laurea in Lingue e Civiltà Orientali, poi rientrate. Conflitti anche ad **Italianistica** per le divergenze fra il prof. **Pupino** (brillante italianista, filo Rossi) e **Placella**, su chiamate in cattedra, problemi concorsuali, le progressioni di carriera dei ricercatori. Problemi anche nella **francesistica**. Insomma, a quanto ci riferiscono una facoltà tutt'altro che unita. E su tutto ciò Maisano si è mostrato Preside debole, "che non decide, mentre invece dovrebbe dare indirizzi". Ultimo scontro il 6 giugno, sulla programmazione didattica e i concorsi da indire. Di nuovo disaccordo sui criteri, 13 aspirazioni dalle varie aree scientifiche (nonostante la facoltà sia sovradimensionata) e 5 priorità. Qualcuno ricorda un Consiglio di Facoltà di qualche mese fa, prima di Natale, abbandonato dal Preside per disaccordi: "Maisano è andato comunque in Senato Accademico senza portare le istanze di facoltà e li ha fatto poi di testa sua e di quelli a lui vicini". Tutte questioni che nel tempo hanno creato insoddisfazioni, crisi, scontri, lacerazioni profonde. Insomma, dopo il rettorato, ci sono tutti i presupposti per una **seconda**

battaglia importante all'Oriente. Ritardare il voto secondo molti, non può che favorire il gruppo accademico che ruota intorno a Maisano.

Altri errori di strategia. Quando Ciriello, il 31 maggio, è andato a Lettere, prima del consiglio di Facoltà, alle 9.00 del mattino sembra che Maisano (e il solito gruppetto di orientalisti) si siano riuniti prima per poi esprimere una posizione unitaria in Consiglio di Facoltà. Riunione ancora una volta elitaria, ma un po' più aperta del solito. Forse si cercava legittimazione a qualche proposta?

De Maigret, autorevole esponente del CdiA dell'Oriente, si è invece espresso nettamente a favore di Ciriello. Precedentemente, al Dipartimento di Studi Asiatici, aveva detto chiaramente a Rossi: all'inizio ti ho sostenuto, poi non hai ufficializzato la tua candidatura, il tuo tatticismo è stato un errore, ora appoggerò Ciriello. Ripensamenti, riposizionamenti anche in vista delle elezioni per la presidenza? Ancora presto per dirlo. Ci torna in mente una frase del prof. **Luigi Cardì**, docente di Geografia Storica, del 21 marzo al Dipartimento di Filosofia e Politica: "dobbiamo eliminare i giochi di famiglie, e gruppi direttamente indirettamente coinvolte. Se non si risolve questo aspetto, l'Oriente non ha futuro".

SELEZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DI BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO E STAGE AL DI FUORI DELLA SEDE DELL'ATENEO (4° Bando)

– realizzato con il contributo del M.U.R.S.T. e del Fondo Sociale Europeo –
(P.O. "Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione 1994/99" – Misura 1.1 "Alta formazione")

Il Centro di servizi Didattico Scientifico (CDS) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nell'ambito delle attività del Progetto P.Or.T.A. (Progetto per la costituzione di un centro regionale per l'Orientamento, il Tutorato e l'Avviamento al lavoro) – Settore Tirocini, promuove iniziative, riservate agli studenti del suddetto ateneo, a supporto delle attività di tirocinio e stage pre-laurea e pre-diploma in imprese ed enti pubblici e privati. I tirocini e gli stage aziendali, previsti, in forma obbligatoria, nella maggior parte dei corsi di Diploma Universitario ed in alcuni Corsi di Laurea e, in forma facoltativa, nella maggior parte dei Corsi di Laurea, sono assegnati agli allievi secondo modalità stabilite dai relativi Corsi o Facoltà di appartenenza.

Nell'ambito del Progetto P.Or.T.A., allo scopo di supportare in particolare lo svolgimento di tirocini in sedi ubicate fuori del Comune di Napoli, sede dell'Ateneo, è previsto il conferimento di borse di studio di tirocinio nel triennio 1999-2001. L'importo complessivo previsto nel bando per le borse di studio è di £ 93.000.000.

L'importo di ciascuna borsa è definito in base alla sede effettiva del tirocinio, secondo le categorie:

– **borse in provincia:** per i tirocini in sedi ubicate nella provincia di Napoli (ad esclusione del Comune di Napoli): L. 750.000;

– **borse in regione:** per i tirocini in sedi ubicate nelle altre province della regione Campania: L. 1.500.000;

– **borse fuori regione:** per i tirocini in sedi ubicate al di fuori della regione Campania: L. 3.000.000.

Le borse di studio P.Or.T.A. si riferiscono ad un periodo di 60 giorni effettivi di tirocinio: per i tirocini e gli stage di durata inferiore, l'importo della borsa verrà pertanto calcolato in proporzione all'effettivo svolgimento.

Presentazione della domanda. La data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione è il **20 luglio 2001**. La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice ed in duplice copia secondo lo schema del bando, dovrà pervenire, entro i termini suindicati, al

Direttore del Centro di servizi Didattico Scientifico dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Progetto P.Or.T.A. - Settore Tirocini,

Mostra d'Oltremare, pad. 20 – 80125 – Napoli
(giorni ed orari di apertura: dal lunedì al venerdì: ore 9.00-13.00; tel. 081.6101338)

Il bando con il fac-simile di presentazione della domanda, è disponibile sul sito web www.orientamento.unina.it, presso i punti P.Or.T.A. delle varie facoltà e presso le presidenze.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Orientamento, Formazione e Teledidattica: Mostra d'Oltremare pad. 20, 80125 – Napoli – Tel. 081.5101309; Fax 081.6101331
e-mail: orientamento@unina.it; <http://www.orientamento.unina.it>



CONTINUA DA PAGINA 2

Guglielmo Borgia, Presidente del Corso di Laurea in Medicina: "a me piace, è una statua veramente bella. Forse, però, meritava uno spazio diverso, perché per come è situata adesso oscura un po' lo scalone della Minerva, ed è un peccato".

Matteo Pizzigallo, docente a Scienze Politiche: "l'ho vista il giorno dell'inaugurazione, ma non saprei dare un giudizio, perché ho dato solo uno sguardo di sfuggita. C'era molta gente e tanta confusione".

Salvatore Cennamo, rappresentante degli studenti a Giurisprudenza, di Confederazione: "nel complesso mi è piaciuta. Certo, il mio non è un giudizio di un esperto o di un intenditore. Tra l'altro, l'ho vista il giorno dell'inaugurazione, quando c'era molta folla e tanta confusione".

Ciro Borrelli, Cral Federico II: "la statua in sé è una bella opera; quello che non mi convince è

l'ubicazione ed il pannello di legno. Avrei scelto un'altra collocazione magari al centro dell'atrio anche per valorizzarla. Ora dall'ingresso centrale si è persa la prospettiva dello Scalone".

Alberto Nardi, rappresentante degli studenti a Scienze Politiche di Sinistra universitaria: "l'iniziativa è buona e la statua non è male, ma raccogliendo anche l'opinione di altri colleghi in facoltà, direi che la posizione è sbagliata. Giusto ricordare che la nostra università è una delle più antiche, ma ci voleva più attenzione sul dove metterla".

Angelo Graniero, consigliere d'amministrazione al Federico II per il personale: "la statua mi piace, trovo molto intelligente aver deposto la statua originaria che sul frontone dell'edificio era difficilmente visibile. Va anche bene nell'atrio perché ha una suo significato ed una sua visibilità. Unica perplessità: si perde la prospettiva dello Scalone della Minerva".

Alberto Lucarelli, docente ad Economia: "secondo me la struttura lignea che sta alle spalle appesantisce un po' la prospettiva. Per questo la prima impressione non è del tutto positiva. Forse, senza struttura alle spalle, sarebbe migliore".

Gigi Quartuccio, sindacalista Cisl: "se è una chiusura del rettorato, l'iniziativa è da apprezzare. A me non dispiace, anche se non è con le inaugurazioni che si risolvono i problemi dell'ateneo".

Nicolino Castiello, docente ad Economia: "la statua è bella, perché riprende lo stemma di Federico II. La collocazione, invece, è veramente pessima, perché ostruisce la visuale dello Scalone della Minerva. Anche sul piano funzionale, ostruire una porta di ingresso è sempre discutibile. Starebbe meglio al centro, magari al posto di quel baldacchino in legno".

Docenti: progressione interna, risparmio di miliardi per le università

L'Ateneo di Bologna da ragione al Cipur

Il Senato Accademico dell'Università di Bologna ha ripreso, in una delibera recentemente adottata, il progetto elaborato dal professor **Alberto Inconronato**, docente a Scienze Geologiche della Federico II e vicepresidente vicario del Coordinamento Intersedi Professori Universitari di Ruolo (CIPUR). E' una idea che valorizza la mobilità interna tramite concorsi riservati, accompagnati da rigorosi criteri di verifica, e che farà risparmiare agli atenei un bel po' di quattrini.

"La questione è la seguente - spiega il professor Inconronato - Quando le Università bandiscono un posto a concorso devono mettere in bilancio una certa cifra. Fatta pari ad uno la quantità di denaro da mettere in bilancio quando bandiscono un posto per un docente di prima fascia, lo studio del CIPUR evidenzia che, se a vincere quel posto fosse un docente che già lavora in quella università, per esempio in seconda fascia, la quantità di denaro aggiuntivo da mettere in bilancio sarebbe pari ad un sesto: 0,15. Questo per un motivo semplice: il passaggio di categoria costerebbe all'ateneo solo la differenza tra lo stipendio che già percepiva prima il docente e quello nuovo, connesso alla sua nuova funzione. Invece, un ordinario esterno, il quale cioè venisse da un'altra università, costerebbe all'ateneo lo stipendio intero. Dunque, con gli stessi soldi, se prima poteva essere sistemata una sola persona, il nuovo sistema consentirebbe di pagare sei idonei interni, cioè provenienti dallo stesso ateneo. La novità è forte e la delibera di Bologna lo conferma.

In altri termini, con questo sistema di scorrimento interno, gli atenei potrebbero utilizzare molto meglio le risorse delle quali dispongono". Bologna apre la strada, dunque. Altri atenei, sottolinea Inconronato, sembrano destinati a seguire l'esempio della più antica università d'Italia. "Mi risulta che anche Pisa si stia muovendo in questa direzione e non escludo che anche

la Federico II, in tempi non troppo lunghi, possa deliberare in materia".

In altre parole, secondo quanto emerge dallo studio del CIPUR, per risparmiare gli atenei non hanno che da promuovere, ovviamente nell'ambito dei meritevoli, i ricercatori e gli associati interni, invece di chiamare gli esterni, i quali bruciano tutto il budget della facoltà. Le risorse

così liberatesi, tra l'altro, consentirebbero agli atenei di bandire concorsi per ricercatori, il che finalmente offrirebbe prospettive ad assegnisti, dottorandi, tirocinandi. In ultima analisi, secondo il CIPUR ed il professor Inconronato, si innescerebbe un meccanismo virtuoso di svecchiamento della docenza universitaria. "Se il sistema fosse adottato su larga scala-

conclude il docente - in diciotto anni, a partire dal 2001, l'università italiana risparmierebbe 1998 miliardi, comprensivi di tutti gli oneri, e nello stesso arco di tempo si potrebbero inserire 2200 ricercatori in più, frutto degli scatti di carriera sopra indicati".

L'estate in Mostra

Da Mostra delle merci a Mostra delle idee. Lo spot che **Raffaele Cercola**, docente ad Economia, utilizza per rilanciare l'immagine della Mostra d'Oltremare, un ente trasformato in società per azioni della quale è Presidente. Si apre l'evento considerato dai napoletani come festa dell'estate: la Fiera della Casa per dimensioni e capacità d'attrazione seconda nel paese solo al Future Show di Bologna. 4 miliardi in cassa per la società, 40 miliardi il volume d'affari - compreso l'indotto - e, quest'anno una versione rinnovata nella tradizione: all'esposizione si associano momenti ludici e spettacolari. La conferenza stampa di presentazione serve a Cercola anche per trarre un bilancio della sua gestione e

delle iniziative in progress.

L'obiettivo è far funzionare a pieno regime i 700 mila metri quadri di cui dispone la Mostra; lavorare in sinergia con altre realtà consolidate o che stanno nascendo in zona - da Agnano a Bagnoli ai Campi Flegrei - per realizzare un'area consacrata al divertimento ed al tempo libero. Da valorizzare e salvaguardare - ricorda l'ing. Condemi - anche le mille specie arboree ed i mille alberi che costituiscono il patrimonio verde della Mostra. Nel piano di rilancio, si va ad inquadrare l'accordo con la struttura dell'Arenile: solarium, sdraio e giochi d'acqua per realizzare una sorta di spiaggia virtuale nel bel mezzo di Fuorigrotta. E poi un ulteriore richiamo per i giovani: al popolo della notte si offre musica e discoteca. Restituiti alla città anche l'Esedra e l'Arena, quest'ultima ospiterà il 26 luglio un grande evento: il concerto di Bob Dylan.

Studente straniero vuole iscriversi a Scienze infermieristiche

Uno studente straniero si è rivolto ad Ateneapioli. "Vorrei notizie sul diploma in Scienze Infermieristiche. Come ci si iscrive? Quanto dura? Quanto costa la tassa di iscrizione?"

Risponde il professor **Antonio Dello Russo**, coordinatore dei diplomi presso la facoltà di Medicina della Federico II e responsabile del progetto Porta. "Ci si iscrive alla Federico II. Rivolgendosi alla segreteria (al Nuovo Policlinico) si ritirano i moduli per partecipare alla prova di selezione, che è stata fissata per l'undici settembre. I posti a disposizione sono trecento. Dura tre anni ed i corsi, per chi supera il test d'ingresso, inizieranno ad ottobre. Le tasse, con precisione, non saprei a quanto ammontano. Credo sulle 500.000, 600.000 lire. Anche queste informazioni potrà darle la segreteria".

Corso per dirigenti regionali

Nell'avviata cooperazione tra Università di Napoli Federico II e Regione Campania per lo sviluppo della ricerca e della formazione, il Polo delle Scienze Umane e Sociali e la Regione Campania hanno stipulato una convenzione per un percorso di formazione rivolto a dirigenti e funzionari regionali responsabili del Programma Operativo Regionale 2000-2006.

Il percorso, preceduto da una fase di interviste, ha avuto inizio il 18 giugno, alle ore 9.00, presso la sede dell'Università Federico II in via Marina con un seminario della dott.ssa **Paola Casavola**, alla presenza dell'Assessore alle Risorse Umane **Maria Fortuna Incostante**, del Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali prof. **Giuseppe Cantillo** e del Presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita prof. **Guido Rossi**.



Entro il 22 giugno l'Edisu Napoli 1 assicura che sarà disposto il pagamento del cinquanta per cento delle quote delle **borse studio** che spettano agli idonei iscritti ad anni successivi al primo e fino al numero 1950 della graduatoria relativa agli immatricolati. I beneficiari riceveranno avviso dal cassiere dell'ente, presso il rispettivo domicilio. Secondo abitudine — cattiva — l'Ente eroga anche questa volta in ritardo le borse. Affermano che solo da pochi giorni la Regione ha erogato 12 dei 22 miliardi da destinare. Gli studenti, specie i fuorisede, sono intanto molto arrabbiati.

Il termine entro il quale presentare domanda per il prossimo anno accademico, frattanto, resta invariato: il **10 settembre**. Il **bando** non è stato ancora discusso, in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1. Sarà presumibilmente approvato entro la metà di luglio, poco prima della pausa estiva. Novità significativa: da quest'anno le domande potranno essere **compilate ed inoltrate collegandosi al sito Internet** dell'Ente.

C'è attesa, rispetto al bando, anche per capire quali criteri saranno adottati in merito alla questione **residenze**. Devono essere sottoposte a lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza e sembrava che dovessero essere chiuse già a partire dall'anno accademico in corso. Le proteste dei residenti, avvertiti in netto ritardo e di conseguenza impossibilitati a cercare valide soluzioni alternative, indussero l'ente e la Regione a cercare un compromesso: non sono stati ammessi nuovi studenti, ma sono rimasti nelle residenze solo coloro i quali già vivevano lì e che si trovavano ancora nelle previste condizioni di merito e reddito. Complessivamente, si tratta di un centinaio di studenti, divisi tra la Paoletta, la De Amicis e la residenza di Portici. I lavori non sono ancora iniziati: cosa farà l'Ente per il prossimo anno? Bandire un nuovo concorso significherebbe incrementare il numero dei residenti, il che è sconsigliato dal fatto che, prima o poi, questi lavori dovranno pur iniziare. Se l'Edisu consentirà la permanenza solo a chi già vive nelle residenze, rischia di trovarsi contro gran parte della platea studentesca, soprattutto le matricole, che avrebbero la sgradevole sensazione di una trasmissione quasi ereditaria, di anno in anno, dei posti letto. Cacciare tutti sarebbe una soluzione piuttosto impopolare, specie se i lavori tardassero ancora ad iniziare.

Antonio Paladino, laureando in Ingegneria, ospite della residenza Paoletta, racconta il clima che si vive a Fuorigrotta. *"Aspettiamo il bando, per capire. Comunicazioni, fino ad oggi, non ne abbiamo avute"*. **Isidoro Longone**, un altro residente alla Paoletta. *"Attualmente, qui alloggiano anche*

EDISU NAPOLI 1. ARRIVA IL PAGAMENTO DELLE BORSE DI STUDIO; A BREVE IL BANDO PER IL PROSSIMO ANNO, SCADENZA IL 10 SETTEMBRE

BORSE DI STUDIO, le domande anche collegandosi sul sito internet RESIDENZE, preoccupati gli studenti ospiti

alcuni non idonei. Pagano duecentomila lire al mese, la stessa quota che a noi è sottratta dalle borse di studio. Sono ex idonei i quali erano decaduti dal diritto, ma hanno ottenuto una proroga a seguito del fatto che c'erano stanze vuote. Una situazione a sua volta determinatasi perché, lo scorso anno, non è stato aperto un nuovo bando. Io dico: se i lavori devono essere fatti per piano, e quindi va ridotta l'utenza, si faccia un nuovo bando, a numero limitato, in maniera che poi siano effettivamente gli aventi diritto ad alloggiare nelle residenze. Temo, però, che l'Ente pratichi

una politica diversa: mettere dentro i non idonei, in maniera che poi, se vogliono chiudere le residenze, nessuno abbia titolo per protestare". **Teresa Ferraro**, anche lei residente alla Paoletta, esprime preoccupazione: *"ho provato a telefonare al numero verde dell'Edisu, ma mi hanno detto che non sanno nulla"*. **Adolfo Maiello**, presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Edisu Napoli 1, risponde così. *"Il criterio adottato sarà identico a quello dello scorso anno. Chi già abita nelle residenze e si trova ancora nelle condizioni di reddito previste per usufruire del servizio, non*

sarà messo fuori, in attesa che inizino i lavori. Non ci sarà invece la possibilità di nuovi ingressi". Ma quando inizieranno, questi lavori? La domanda è lecita, se si pensa che già dodici mesi fa si parlava di chiudere le residenze per metterle a norma. Maiello è sibillino: *"alcuni sono in fase avanzata di progetto, per altri occorrono tempi tecnici. Noi, in ogni caso, cercheremo di accelerare"*. La studentessa Ferraro, da parte sua, sottolinea una contraddizione: *"la residenza di Agraria è semi-vuota da un anno. Avrebbero potuto approfittarne per iniziare da lì, invece non si è mosso nulla"*. Anche per il prossimo anno, dunque le matricole non avranno la possibilità di concorrere ad un posto negli studentati. Napoli si conferma fanalino di coda in Italia ed in Europa, sotto questo profilo. Qualcosa si spera possa cambiare in futuro: l'assessore regionale **Luigi Nicolais**, infatti, ha in corso una **trattativa con l'INAIL**, detentore di alcuni palazzi. Scopo dell'abboccamento: verificare se è possibile trasformare parte di questo patrimonio edilizio in case dello studente. Costo preventivato dell'operazione:

duecento miliardi.

Novità sul fronte **mense**. I lavoratori della struttura di Fuorigrotta, chiusa a sua volta per lavori di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza, sono stati in parte dislocati alla **mensa centrale**, che in questo modo ha ripristinato il turno serale (solo per pochi giorni), ed in parte alla mensa di **Agraria**. Peraltro, come conferma lo stesso Maiello, lavori alla mensa di Fuorigrotta inizieranno dopo quelli alla centrale e comunque non a breve termine. Domanda: perché, allora, tanta fretta nel chiudere la struttura e convenzionarsi con i ristoranti privati della zona? Per la mensa centrale i lavori potrebbero cominciare entro novembre. Ma torniamo alla mensa di Agraria: costituisce l'esempio di come, senza troppi sforzi di fantasia e con un minimo di buon senso, possa funzionare, bene, una struttura gestita dal pubblico. *"Fornisce duecento pasti al giorno, è molto frequentata e rappresenta un punto di aggregazione per gli studenti di Agraria"* racconta **Fabio Santoro**, rappresentante in Consiglio di amministrazione dell'Edisu Napoli 1. *"A Portici c'è anche un ristorante convenzionato, ma gli utenti si contano sulle dita di una mano. Gli studenti preferiscono la mensa dell'università"*.

Ancora una novità. A concorso **50 borse per l'orientamento al lavoro** a laureati e diplomati: il bando di selezione è disponibile presso tutti gli uffici dell'Ente con scadenza il **16 luglio**.

Fabrizio Geremicca



Sala studio - Residenza Paoletta

Commissione per la sicurezza e rappresentanze studentesche

Botta e risposta Cefalo-Rinaldi

La Commissione di Ateneo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, per mesi e mesi, è rimasta paralizzata, complici le dimissioni a catena da parte di alcuni docenti nominati e la mancata partecipazione dei rappresentanti degli studenti. Uno di loro, **Rosario Cefalo**, si giustifica in questo modo: *"abbiamo ingenuamente pensato che la nostra permanenza fosse a termine, ritenendo per mesi di essere automaticamente*

decaduti dalla carica, all'atto della nostra uscita dal Consiglio degli studenti. In realtà ci eravamo sbagliati! Infatti il sottoscritto è stato cordialmente pregato dal professor Eugenio Perillo, coordinatore pro tempore del comitato RSL, di prendere nuovamente parte al Collegio. Ho ritrovato una serie di problematiche ed ho preso atto dell'impossibilità, per la stessa commissione, di interpretare correttamente il proprio ruolo". In questo con-

testo, lamenta anche presunti tentativi, da parte di **Antonio Rinaldi**, presidente del Consiglio degli Studenti di Ateneo, di forzare le sue dimissioni, per sostituirlo con persone a lui molto più vicine. *"Mi apprestavo a chiedergli un incontro operativo, per agevolare un proficuo passaggio di consegne alla nuova guardia di rappresentanti degli studenti, i quali dovranno essere designati dall'assemblea per far parte del Collegio. Mi sono sentito rispondere: Ma non vi hanno ancora cacciato dalla Commissione? Io ho già informato la dottoressa De Vincentiis, della ripartizione, per il da farsi!"*. Prosegue: *"puntualmente, una settimana dopo, sono raggiunto telefonicamente dalla De Vincentiis, la quale mi chiedeva di preparare una lettera di dimissioni dal collegio, per motivi inerenti la nostra imminente laurea. Non posso piegarvi dinanzi ad uno stupido diktat"*. Cefalo si dichiara pronto a dimettersi, ma *"concordando un percorso comune e soprattutto istituzio-*

nalmente corretto per il passaggio di consegne".

Rinaldi replica: *"Cefalo non ha mai partecipato ai lavori della commissione. Non è più rappresentativo, ma ha detto che vuole restare un altro paio di mesi. Perché? A me è arrivata una richiesta da parte del dottor Musto D'Amore, il quale mi invita a provvedere, in qualità di presidente del Consiglio degli Studenti, a designare due nuovi membri del Comitato sicurezza. E' vero, l'ho incontrato e gli ho detto che deve dimettersi, perché servono due nuovi rappresentanti, possibilmente più presenti e partecipi di quanto sia stato lui"*. Ribadisce: *"non ha mai partecipato, se non negli ultimi due mesi. Non può permettersi di dire nulla"*. Cefalo ribatte, a sua volta: *"esorto Rinaldi a fare minore sfoggio della sua suprema autorità e ad occuparsi con maggiore solerzia dei problemi della nostra Università, con un occhio particolare all'imperante male dell'autoreferenzialità dei soggetti della rappresentanza studentesca i quali, come nel suo caso, sono completamente sconosciuti alla stragrande maggioranza degli studenti dell'Ateneo"*.

DIPARTIMENTO DI URBANISTICA-UNIVERSITÀ DI SAN DIEGO

Finanziamento solo per la mobilità dei docenti, delibera congelata

E' stata istituita una convenzione tra l'università di San Diego, in California ed il Dipartimento di Urbanistica della Federico II. Prevede lo scambio di docenti, materiale, ricercatori. Il progetto di finanziamento presentato dal Dipartimento, però, è stato congelato in Consiglio di Amministrazione, complice l'opposizione di **Antonio Rinaldi**, presidente del Consiglio degli studenti d'Ateneo. *"La convenzione parla anche di mobilità studentesca, ma nel progetto di finanziamento questa voce era sparita. L'ho fatto notare e mi hanno dato ragione. La proposta sarà aggiornata e presentata in un prossimo Consiglio"*.



Ancora tanti punti oscuri in merito alle modalità di applicazione della riforma universitaria a Giurisprudenza e, in definitiva, ancora tanti punti oscuri anche per quanto riguarda la più generale entrata in vigore del testo, ora che il panorama politico italiano è radicalmente mutato. Alcune cose sono state già fatte, ma l'impressione è che c'è molto di cui discutere ancora. In realtà le recenti elezioni per il Rettore (che vedevano impegnato in prima persona il preside Labruna) hanno rallentato un po' tutto. Se ne dovrebbe ricominciare a parlare nel prossimo Consiglio di Facoltà previsto per il 25 giugno.

Nel frattempo occorre fare un passo indietro per stabilire con certezza a quale punto di questo lungo e tortuoso processo di cambiamento siamo giunti. Ci siamo rivolti così al prof. **Bruno Jossa**, economista ed esperto di riforma nonché ex presidente della Commissione Didattica di facoltà. Sono venute fuori cose sicuramente interessanti.

"Sull'entrata in vigore della riforma" - spiega il docente - **sono fiducioso**. Leggendo i quotidiani mi ha colpito molto la dichiarazione di qualcuno che l'ha definita **"un treno in corsa"**, rende bene l'idea. Bloccare o ritardare l'iter del rinnovamento in questo momento vorrebbe dire creare dissesto. Tutte le facoltà si sono date da fare, far slittare tutto di un anno a chi servirebbe? Forse l'unica conseguenza positiva potrebbe essere quella di avere più tempo per ragionare meglio su come riformare il biennio,

INTERVISTA CON IL PROF. BRUNO JOSSA SULLA RIFORMA

IL PUNTO SULLA RIFORMA

**Sui crediti "clima di guerra sotterranea";
"un'occasione persa" con il secondo Corso di Laurea;
con la riforma si "allungano i tempi di laurea"**

lasciando il triennio comune così com'è. La nostra facoltà comunque accetta le decisioni governative in maniera disciplinata, non c'è da aspettarsi atti di ribellione. L'orientamento chiaro è quello di cambiare il meno possibile".

Se dovesse esprimere un giudizio sulla riforma?

"E' sbagliata per due ragioni" - continua - **La prima ragione è che una riforma sull'Università la può fare solo chi conosce le regole del gioco, invece qui mi sembra che sia un po' caduta dall'alto, senza sentire innanzitutto gli universitari. L'altro punto è che dato il modo e la fretta, la nostra facoltà ha pensato che per applicare la legge e fare i propri interessi bisognava non cambiare niente. Questa riforma ha solo messo l'uno contro l'altro i professori costretti a lottare per acciappare un credito in più. Insomma si è ingenerato un disastroso clima di guerra sotterranea"**.

Parole dure di Jossa, che si spinge oltre nelle sue valutazioni ed ammette posizioni comuni con il Collettivo degli studenti.

"Sì, ho firmato un documento del Collettivo - dice ancora - perché trovo anch'io

illogico che con la riforma si allungano i tempi di laurea di un anno invece di diminuirli. E poi la legge è molto poco chiara in tanti punti chiave. Il nostro 3+2 è comunque virtualmente pronto, anche se c'è un grosso nodo da sciogliere per il secondo corso di laurea. Il suo ordinamento sarà quasi identico al primo, il che vuol dire sacrificare una importante occasione di differenziazione in attesa che diventi facoltà autonoma. Non si poteva fare altro".

Eppure fin dall'inizio era stata sbandierata dal preside Labruna la volontà di creare due corsi adeguatamente caratterizzati a livello di offerta didattica, ma pare che non andrà così. Tra le tante 'bozze' di riforma presentate alla Facoltà quella griffata Stajano-Scudiero sembra aver spazzato via la concorrenza (forse anche perché sponsorizzata dallo stesso preside...) ed ha lasciato solo le briciole agli altri.

"In effetti molti docenti hanno riscoperto l'arte della contrattazione, visto che solo quello rimaneva da fare, dopo che uno schema di riforma era già stato elaborato in separata sede - spiega Jossa

- E ci si è dovuti intendere bene sul punto. Pensi alle materie economiche, inizialmente solo Scienza delle finanze era tra le materie caratterizzanti (quindi obbligatorie ndr), mentre Economia politica era stata relegata tra le materie affini. Poi si è giunti alla conclusione che l'economia è una materia portante nella nostra facoltà, così ha avuto gli 8 crediti che meritava. Nel settore romanistico, invece, poco è stato ridimensionato, comunque non quanto si era pensato all'inizio".

Sono appunti, questi, che effettivamente sconsigliano alla base quanto predicato dalla riforma. La domanda è: a Giurisprudenza cambiamo tutto, ma alla fine cosa cambia realmente? Ce la faremo a 'svecchiare' questo corso di Laurea ormai monolitico ed a forte rischio di obsolescenza?

Un altro punto importante è quello che riguarda i programmi d'esame e l'impegno richiesto agli studenti. Partiamo dal fatto che, per legge, ad ogni credito devono corrispondere 25 ore/lavoro dello studente tra lezioni, esercitazioni e studio a casa. Volendo 'quantizzare' l'impegno si era pensato di far coin-



Il prof. Jossa

cidere ogni credito con 50 pagine di un testo d'esame, ora già si parla di 70....

Facciamo adesso questo calcolo empirico: per un esame che vale 10 crediti (250 ore/lavoro richieste) lo studente segue 70 ore di lezione, 30 di esercitazione e 150 ore le dedica allo studio in proprio. Se il ruolino non viene rispettato quali possibilità concrete di 'controlli' ci sono da parte della Facoltà? Risponde ancora il prof. Jossa.

"Non credo molto - conclude -, allo stato attuale è tutto fumus, l'unica via d'uscita è tentare di basare il sistema su un patto tra gentiluomini... Direi che l'unico vero pregio della riforma è la sua tendenza a ridurre il carico di lavoro degli studenti, ma se l'obiettivo vero era questo non lo si poteva raggiungere in altro modo?".

Se lo dice lui che ha diretto la Commissione Didattica....

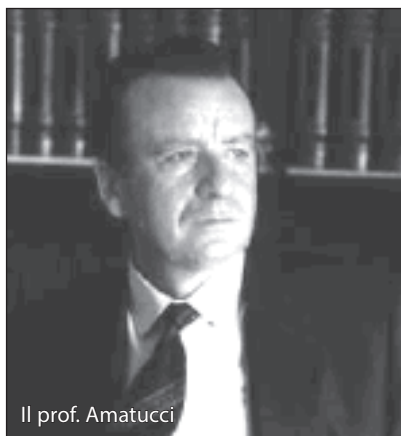
Marco Merola

TRADOTTI IN SPAGNOLO I TESTI DEL PROF. AMATUCCI

In America Latina la scuola napoletana di diritto tributario

Al termine del primo secolo di vita della Scienza giuridica tributaria e finanziaria, l'Università Federico II consolida i legami con le Università dell'America latina. Sarà trasferito, con pubblicazioni in lingua spagnola edite in quel continente, il pensiero attuale delle Scuole europee ed in particolare della Scuola napoletana (il fondatore fu **Oreste Ranelletti** che insegnò a Napoli fino al 1924; **Gustavo Ingresso**, **Vincenzo Romanelli Grimaldi**, **Vincenzo Sica**, **Giuseppe Abbamonte** i maestri del ventesimo secolo) che vanta comuni radici, nell'interesse anche dell'armonizzazione fiscale degli ordinamenti dei Paesi sudamericani appartenenti alle Comunità del Patto Andino e del Mercosur alla luce dell'esperienza della Comunità Europea.

In particolare, è stato recentemente pubblicata in spagnolo (in Italia è in corso



Il prof. Amatucci

di stampa) la seconda edizione de **Il Trattato di diritto tributario** diretto dal prof. **Andrea Amatucci**, un'opera edita dalla Cedam in cinque volumi. **Il Trattato**, pubblicato dalla casa editrice Temis di Bogotá, sarà presentato il 6 luglio presso l'Università Austral di Buenos Aires dall'autore e dal prof. **Esebio**

Gonzales Garcia dell'Università di Salamanca. Presso quest'ateneo è in corso di traduzione in lingua spagnola anche la sesta edizione del manuale del prof. Amatucci **"L'ordinamento giuridico finanziario"** edito dalla Jovene la cui presentazione è attesa, così come era avvenuto per il Trattato, a Cartagine in occasione delle XXVI Jornadas del prossimo febbraio a cura dell'Istituto Colombiano de Derecho Tributario alla presenza degli ottocento suoi componenti. Il Presidente dell'Istituto prof. **Mauricio Plazas Vega**, che insegna nell'Università del Rosario, uno dei trentacinque atenei di Bogotá, terrà l'anno prossimo un corso presso la facoltà giuridica napoletana.

Gli studenti vincitori delle borse di studio Erasmus

Pubblicati ufficialmente a Giurisprudenza i nomi dei vincitori delle borse di studio Erasmus per i programmi dei professori Labruna e Masi. I più meritevoli (i cui nomi ricorrono in varie graduatorie hanno la facoltà di scelta della destinazione). Ecco le assegnazioni effettuate dalla facoltà: Università di Dusseldorf (Germania) 2 borse per 10 mesi **Diana Politano** e **Filomena Galliano**; Università di Bonn (Germania) 1 borsa per 9 mesi **Paola Pasquino**; Università di Salisburgo (Austria) 2 borse per 6 mesi **Paola Pasquino** e **Luigi Tancredi**; Università delle Baleari (Spagna) 1 borsa per 6 mesi **Giovanni Brun**; Università di Koln (Germania) 3 borse per 6 mesi **Paola Pasquino**, **Luigi Tancredi** e **Filomena Galliano**; Università di Clermont-Ferrand (Francia) 2 borse per 8 mesi **Claudia Caldore** e **Elia Iorio**; Università Autonoma Barcellona (Spagna) 2 borse per 6 mesi **Stefano Ferri** e **Luisa De Caro**; Università di Bochum (Germania) 1 borsa per 9 mesi **Diana Politano**; Università di Linz (Austria) 2 borse per 5 mesi **Paolo Del Vecchio** e **Mario Verde**; Università di Budapest (Ungheria) 1 borsa per 6 mesi **Luigi Tancredi**; Università Pompeu Fabra Barcellona (Spagna) 3 borse per 6 mesi **Stefano Ferri**, **Luisa De Caro** e **Giovanni Brun**; Università di Varsavia (Polonia) 1 borsa per 5 mesi **Antimo Cappuccio**; Università di Cantabria Santander (Spagna) 4 borse per 9 mesi **Luisa De Caro**, **Sara De Rosa**, **Claudia Caldore** e **Arturo Cola**; Università di Munster (Germania) 2 borse per 6 mesi **Luigi Tancredi** e **Antimo Cappuccio**; Università di Lleida (Spagna) 3 borse per 6 mesi **Giovanni Brun**, **Benedetta Leone** e **Filippo Gasperoni**; Università di Valladolid (Spagna) 2 borse per 10 mesi **Rita Ricciardi** e **Giorgia Sessa**; Università René Descartes Parigi V (Francia) 2 borse per 10 mesi **Claudia Caldore** e **Elia Iorio**.



UN VIAGGIO TRA GLI ESAMI DEL PRIMO ANNO

Le prove superate, i voti, le domande

Continua il nostro viaggio tra le cattedre degli esami del primo anno: come sempre gli appelli della sessione estiva sono tra i più gettonati, soprattutto dalle matricole. Prevedibile nel mese di giugno un calo del numero dei prenotati rispetto a maggio, così com'era prevedibile, a detta dei docenti, una flessione nel rendimento degli esaminandi. Molti dei corsisti hanno infatti già sostenuto brillantemente la prova ed ora rimangono principalmente i 'ritardatari'.

I nostri blitz questa volta hanno riguardato principalmente le cattedre di insegnamenti romanistici. Il giorno 11 giugno eravamo presenti nell'aula De Sanctis per assistere agli esami del prof. **Generoso Melillo**, titolare della **I cattedra di Istituzioni di diritto romano**. Il caso ha voluto che ci trovassimo lì proprio al momento di una 'pausa tecnica' imposta dal docente al normale andamento della seduta, per motivi che lo stesso professore ci spiega. *"La pausa si è resa necessaria - dice - perché i ragazzi avevano bisogno di riposo"*. Chiediamo se c'erano state delle tensioni o cose di questo genere. *"No, no - obietta - è che semplicemente non stanno rispondendo a nessuna delle domande dei miei collaboratori"*. Una serena ammissione, quella del prof. Melillo, che si è chiuso poi la porta alle spalle per discorrere alcuni minuti con gli assistenti lontano da orecchie indiscrete. Fuori all'aula, manco a dirlo, tensione a mille. Abbiamo incrociato lo sguardo spaurito di Maria. *"Non ci sto capendo molto - confessa la ragazza -, fino ad ora alcuni ragazzi sono stati chiamati a singhiozzo alla cattedra per poi essere rimandati a posto e venire richiamati di nuovo, poi il professore ha bloccato tutto. Secondo me oggi è un po' nervoso..."*. Neanche il tempo di fare le considerazioni del caso che il professore esce e richiama gli studenti, gli si avvicina Claudia, giunta in ritardo sull'ora dell'inizio degli esami, per domandare se può sostenere comunque la prova. Il docente fa cenno di sì, ma Claudia, visto l'andamento della giornata, preferisce aspettare luglio *"anche perché - spiega - si tratterebbe appena del mio secondo es-*

me in due anni, non vorrei che il professore mi giudicasse male".

Una pausa tecnica

Noi entriamo e chiacchieriamo con Renato, 24enne ma iscritto al primo anno di corso, scoprendo che prima della pausa 'tecnica' **su 12 esaminandi** passati in rassegna **solo una ragazza aveva preso l'esame... con 18**.

"Penso che il professore oggi sia un po' nervoso - spiega anche lui -, lo dimostra il fatto che alcuni studen-



Il prof. Melillo

ti sono stati ripresi per delle stupidaggini, come non avere evitato il rumore della sedia che sbatte quando ci si alza di scatto...". Ecco, comunque, uno schema delle **domande più ricorrenti** della giornata: *Leges Liciniae Sextiae, Modus, Fonti delle norme giuridiche, Istituzioni di Gaio, Res consumabiles, Res fructiferae e infructiferae, successioni, negozio giuridico*.

Da Istituzioni ci spostiamo a seguire gli esami di **Storia del diritto romano**, sempre della I cattedra, con la prof. **ssa Carla Masi**. Qui, nell'aula Cicala, si avverte subito tutt'altra aria, infinitamente più distesa. Anche gli esami sembrano svolgersi con maggiore fluidità. Dopo poco più di un'ora di colloqui sono già state esaminate **una decina di persone, tutte promosse con voti dal 23 al 25**. *"La prof.ssa Masi è una persona molto affabile - assicura Priscilla S., ventenne - anche agli esami non si smentisce. Certo oggi c'è un clima un po' diverso dal corso, ma credo che nessuno sia 'terrorizzato'"*. In effetti i ragazzi, da posto, si scam-

biano tranquillamente consigli ed opinioni sotto lo sguardo tollerante della professoressa, coadiuvata dal prof. **Cascione**, e non sembrano essere impauriti più di tanto.

Noi incrociamo un 'deluso'. *"Il mio esame è andato bene - ammette Lorenzo, che trepidava sulla porta dell'aula in attesa del verdetto per un suo amico -, l'ho passato con 25. Dovrei essere soddisfatto, ma non lo sono appieno perché oggi mancava proprio l'assistente col quale avrei avuto il diritto di farlo avendo seguito il seminario. Pazienza, però ho avuto l'impressione che è fondamentale essere già conosciuti dalla cattedra, forse avrei potuto aspirare al 30"*. Non lo sapremo mai, nel frattempo **le domande più ricorrenti** sono state: *Ius Costantinianum, collegi sacerdotali, relazione tra ius civile e ius honorarium, sanctio, cognitio extraordinaria criminale, relazioni tra forme costituzionali e principato, Digesta di Giustiniano, Clodio, Leggi di provvocatio, laicizzazione del diritto, riforma tributaria di Diocleziano, tetrarchia, questiones perpetuae, Lex Canuleia*.

Cambiamo sede, dall'Edificio centrale andiamo a via Porta di Massa, dove il prof. **Lorenzo D'Avack** ha celebrato il suo appello della **I cattedra di Filosofia del diritto** e sta uscendo dall'aula 28. Ecco le sue impressioni. *"Nel complesso direi che gli esami sono andati bene - spiega il docente -, ricordo che solo 2 o 3 persone su una cinquantina sono state mandate indietro. Le votazioni sono state medio-alte, diciamo tra il 23 ed il 25, ma ho messo anche qualche 30. C'era ancora qualcuno di quelli che avevano seguito corso ed esercitazioni. In realtà sono soddisfatto di tutto l'anno, avendo notato una maggiore frequenza degli studenti fino alla fine. Anche se avevamo orari di lezioni scomodi. E comunque il mio gruppo di lettere è molto fortunato perché più limitato, pensi che a giugno ho avuto 70 prenotati a fronte dei 200-250 degli anni scorsi"*. Proviamo a chiedere **gli argomenti** sui quali i ragazzi hanno mostrato di avere più difficoltà. *"Direi senza dubbio - conclude il professore - che il testo sul costituzionalismo inglese è risultato il più ostico. Io tuttavia rimango dell'idea che la questione sta tutta nelle modalità con la quale si 'interrogano' i libri..."*

Rituffiamoci negli esami, questa volta il giorno 13 giu-

gno ed andiamo a curiosare nell'aula 6 dell'edificio centrale dove sono in programma gli esami di **Storia del diritto romano IV cattedra**. Il prof.

Francesco Amarelli è impegnato ad esaminare direttamente i corsisti, ma c'è gran lavoro anche per gli assistenti. A darci qualche 'numero' ci pensa Carlo F., che farà l'esame il prossimo mese e che è presente dall'inizio della seduta per prendere un po' di domande. *"Finora sono una trentina ad aver fatto l'esame - spiega - ho visto solo 2 o 3 bocciati e molti voti dal 24 in su. Onestamente sono fiducioso che anche quando verrò a farlo io continuerò questo andazzo"*.

Si insinua interessata nella discussione Roberta, una 19enne iscritta al primo anno che ha perso il treno di maggio per sostenere la prova. *"Ho avuto un po' di problemi - ammette - e non sono riuscita a prepararmi per maggio come altre mie amiche -, oggi sono qui per vedere come vanno gli esami e farmi una idea. Spero che quando verrà il mio momento non mi emozionerò troppo, la sola idea mi fa già venire la pelle d'oca"*. Per un raggua-

glio sugli **argomenti più chiesti** dalla commissione ci viene in soccorso Sabatino, che ha con sé una pila di foglietti pieni zeppi di doman-



La prof.ssa Masi

de, eccone alcune: *I rescritti, giurisprudenza del principato, rescissio actorum, monarchia etrusca e latino-sabina, usurpatio, Gaio, Ulpiano, Gracchi, patrizi e plebei, Lex Aurelia, Memoria moris, Giustiniano, editto del pretore, Augusto, decretum principis, constitutio antoniana, giurisprudenza laica*.

CONTINUA A PAGINA SEGUENTE

EUREKA
PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI



**Le Basi
Per il tuo
Futuro!**

Anche per un solo Esame

**I Costi?
PASSA DA NOI
PRIMA DI SCEGLIERE**

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - Via F. Galdo, 5 - Tel. 089.25.51.98



CONTINUA DA PAGINA PRECEDENTE

Di Lella, un anno positivo

Dagli esami ancora in corso a quelli già effettuati, ecco i pareri di alcuni docenti. Cominciando con il prof. **Luigi Di Lella**, della **III cattedra di Istituzioni del diritto romano**. **"Quest'anno è stato un corso proprio buono** - commenta -, **un corso, posso dire, come non mi capitava da anni. La grande assiduità e l'impegno dei circa 200 ragazzi frequentanti hanno ripagato in pieno i miei sforzi. Forse sarà dovuto anche al fatto che siamo riusciti a fare praticamente tutte le lezioni, non essendo stati ostacolati da scioperi o festività con annessi lunghi 'pontì'. Anche**

agli esami è risultata molto elevata la fascia di voti dal 24 al 27, con punte d'eccellenza. A riprova della bontà del lavoro svolto in precedenza. Anche se a giugno c'è stato un calo fisiologico del livello medio degli esaminandi. Ma la tendenza è tutto sommato positiva".

Torniamo alla **Storia del diritto romano**, con il prof. **Tullio Spagnuolo Vigorita** della **II cattedra**. **"Tutto secondo i piani - rilancia il docente -, niente di particolarmente nuovo rispetto al passato. Maggio e giugno sono mesi in cui il rendimento è tradizionalmente migliore. Quest'anno a me tocca il secondo corso, ho meno studenti. Se dovessi fare una proiezione direi che in proporzione c'è stato un aumento di voti della fascia alta, da 27 a 30. Per quanto riguarda i 'delusi' dei recenti esami a loro dico che**

la commissione giudica sempre il risultato, non lo studio. Io mi permetto soltanto di consigliare a qualcuno che abbia conseguito un brutto voto di pensare all'eventualità di non accettare, giusto per non iniziare male la propria carriera universitaria".

De Giovanni, preparazioni approssimative

Chiusura ancora con un docente di **Storia del diritto romano**, il prof. **Lucio De Giovanni**, titolare della **III cattedra**, che va controcorrente. **"Siamo alle solite - si lamenta - ho notato preparazioni approssimative e manchevoli da parte dei ragazzi. Ma se manchevole è il sistema scolastico che porta qui gli studenti... a volte**

noto che hanno proprio difficoltà a dialogare, intendono il libro solo come un insieme di paragrafi, non hanno allenamento. No, direi che tra maggio e giugno il livello degli esami non è stato particolarmente esaltante. Diversi 30 se li sono aggiudicati corsisti e seminaristi, ma hanno costituito più l'eccezione che la regola. Eppure mi sembra che la frequenza alle lezioni sia stata buona. Talvolta viene da interrogarsi sul giudizio dei ragazzi in merito all'offerta didattica loro proposta. Per questo sarebbe utile accedere ai dati risultanti dai que-



Il prof. De Giovanni

stionari di valutazione didattica che la facoltà distribuisce a campione tra gli studenti delle varie cattedre. Ma ciò non è possibile, non so perché".

Marco Merola

Architettura tra servizi e disservizi

Arriva il plotter, si ferma l'ascensore

La Facoltà di Architettura, come noto, fa parte del polo delle Scienze e delle Tecnologie, ma ad essa afferiscono anche settori disciplinari di tipo umanistico, a cominciare dalle storie. Da questa situazione nasce un problema: quello dei criteri di valutazione dell'attività scientifica svolta da questi particolari settori disciplinari. Non possono essere, infatti, identici a quelli adottati, nell'ambito del Polo, per le discipline tecnico scientifiche. Per chiarire, il Preside della Facoltà **Arcangelo Cesarano** ricorre ad un esempio: **"la metodologia dell'Impact Factor è priva di senso, qualora la si applichi al settore storico. Porterebbe alla conclusione, paradossale, che la ricerca, in tale ambito, ha dato risultati pari a zero. Diversamente, la mostra, un particolare tipo di riscontro dei risultati della ricerca, non serve a nulla per verificare, ad esempio, i risultati della ricerca conseguiti in ambito dell'ingegneria elettronica".** Non è una questione di lana caprina, naturalmente, perché è in base alla valutazione dell'attività di ricerca svolta che i dipartimenti ricevono i finanziamenti. **"Il Polo delle Scienze e delle Tecnologie - prosegue Cesarano -, sta cercando di individuare criteri di valutazione della ricerca effettuata dai dipartimenti ad esso afferenti che tengano conto anche della diversità e dell'eterogeneità dei settori disciplinari. Ne abbiamo discusso anche in occasione del Consiglio di Facoltà del 13 giugno, al**



quale ha preso parte il professor Filippo Vinale, presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Sono fiducioso che si possa trovare una soluzione e credo che si debba fare riferimento ai criteri di valutazione nazionali che sono stati stabiliti per ciascun settore disciplinare".

Durante il Consiglio, è stata varata la prima **bozza di regolamento dei nuovi corsi di studio triennali** che propone Architettura. Prevede, tra l'altro, la possibilità di conferire la laurea triennale in Scienze dell'Architettura a persone già iscritte al vecchio o al nuovo ordinamento, in base alla valutazione dell'attività già svolta. Chi volesse cogliere questa opportunità e si trovasse nelle condizioni di

farlo, potrebbe chiedere di partecipare alle sedute di laurea sin da maggio 2002. Questo, almeno, è l'orientamento della facoltà.

Sul fronte **spazi e strutture**, novità positive e consueti disservizi s'intersecano. Il Preside comincia dalle prime. **"Finalmente abbiamo uno spazio decoroso all'interno del quale potremo ospitare dibattiti, convegni, congressi, conferenze. E' al secondo piano di palazzo Gravina e consta di tre aule, complessivamente: una da settanta posti e due da trenta posti ciascuna. Proprio ieri, inoltre, è stato installato un Plotter nella nuova aula informatica da diciotto posti che abbiamo allestito al fianco del centro di calcolo. Adesso i plotter sono due: uno più vecchio e que-**

sto nuovo. Ne abbiamo chiesto anche un terzo". Era, come riportato su un numero di **Ateneapoli** di qualche settimana fa, una richiesta che avevano avanzato i nuovi rappresentanti degli studenti. Le fotocopie a colori, infatti, oltre a costare molto, non offrono sempre quel livello di definizione che serve agli architetti. **"Adesso il problema, è di sfruttare al meglio l'aula, nell'interesse degli studenti. Purtroppo siamo fortemente condizionati dal fatto che il personale tecnico amministrativo è scarso. C'è solo un ottavo livello, che per contratto non sarebbe neanche tenuto ai compiti di custodia dell'aula stessa".**

A questo punto iniziano le note dolenti. **"Non vorrei che si pensasse che parlo di questioni banali, ma spesso sono quelle la mancata soluzione delle quali complica la vita a chi lavora o studia all'università. L'ascensore di palazzo Gravina, per esempio, si rompe a giorni alterni; andrebbe sostituito, ma pare che ci sia un problema di fondi. Idem per i due di Mezzocannone, perennemente fuori uso. Io mi salgo tre volte a settimana centottanta gradini, talvolta con borsa e proiettore al seguito, per raggiungere il terzo piano e fare lezione. Ho sessantatré anni, ma tutto sommato sono in buona salute. Gli studenti sono giovani e si rassegnano anche loro a salire a piedi. Magari, però, possono esserci anche colleghi più anziani, oppure con qualche problema di salute, che avrebbero**

piacere di salire in ascensore. Ho chiesto lumi e mi è stato risposto che la gara di appalto per la sostituzione degli apparecchi ormai malmessi è stata bandita. I tempi? Boh!"

Un altro inconveniente spiacevole riguarda le **aule** vere e proprie, sempre a Mezzocannone. **"Meno di un anno fa sono state installate alcune tapparelle, che servono ad oscurare l'ambiente, quando un docente abbia la necessità di proiettare lucidi, diapositive filmati. Sono quasi tutte fuori uso ed ancora non sono state sostituite".**

Fabrizio Geremicca

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Su INTERNET www.ateneapoli.it



INGEGNERIA, sedute di laurea più dignitose



La richiesta di genitori e studenti, la risposta delle autorità accademiche

LETTERA APERTA AL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI INGEGNERIA

Egregio Sig. Preside,

siamo un gruppo di studenti di Ingegneria che recentemente hanno avuto occasione di assistere alla seduta di laurea di un comune amico. Le scriviamo per esprimerle il nostro sconcerto (non troviamo altra parola) riguardo alla "forma" (si fa per dire) di quella seduta che avrebbe dovuto essere, tra l'altro, anche una cerimonia ed un rito non diciamo aulico e solenne ma, almeno, all'altezza della consolidata e (si spera) riconosciuta tradizione di uno degli Atenei più antichi non solo d'Italia, ma d'Europa.

Purtroppo, invece, né la dignità dei locali (improvvisati) né l'abbigliamento dei membri della Commissione né l'attenzione di essi dedicata ai lavori sono stati adeguati all'importanza dell'occasione, continuamente turbata, persino,

dagli incessanti squilli di cellulari e dalle relative disinvolte conversazioni via etere...

Non occorre andare lontano (Oxford? Cambridge? per carità...!) per trovare ambiente ed atmosfera più decorosi: basta assistere alle sedute di laurea che si tengono nella sede storica, al Corso Umberto I, del nostro Ateneo.

Le chiediamo che, a coronamento di un corso di studi indiscutibilmente serio ed impegnativo, la cornice fisica e rituale degli esami di laurea della Facoltà di Ingegneria - in tutti i corsi di laurea - sia riportata a quei livelli di dignità, anche formale, di cui i nostri padri ed avi sono stati testimoni e che gli oltre sette secoli di storia gloriosa dell'Università Federiciana reclamano, a gran voce, da tutti noi!

Un gruppo di studenti ed i loro genitori



numero dei laureandi per sessione. A marzo, ricordo, la situazione era critica. Per il solo corso di laurea in Ingegneria Chimica, sono state attivate tre commissioni, un numero senza precedenti. Immagino cosa sia accaduto altrove. E' pur vero, comunque, che quella di marzo è sempre una situazione particolare: chi può fa uno sforzo e si laurea, per non pagare le tasse dell'anno accademico successivo. Generalmente, invece, a Chimica siamo pochi e non ci sono grossi problemi: una decina di laureandi a sessione".

Massimo Greco, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria per l'ambiente e per il territorio: "è un po' che non partecipo alle sedute di laurea. So, però, che alcune sedute, specialmente quelle di marzo, si sono svolte in aule di fortuna. Era una necessità: tredici corsi di laurea più i tre di diploma; una bella massa di laureati". Aggiunge: "teniamo presente, comunque, che ad Ingegneria la discussione della tesi è un esame vero e proprio. Dura circa trenta minuti e spesso dà origine ad un dibattito, al quale partecipa anche il laureando. Non è un fatto formale, come a Giurisprudenza o in altre facoltà, dove spesso le domande sono concordate e la discussione dura una decina di minuti. Per noi il momento formale è un altro, quello della proclamazione, che avviene in un momento diverso dalla discussione". Anche il professor Greco confida che, con la disponibilità dell'aulario dell'edificio di via Agnano, la situazione migliorerà sensibilmente.

"Possiamo migliorare", **Mario Raffa**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Gestionale, commenta così le proteste delle

persone che hanno contattato Ateneapoli. Peraltro, spiega, "l'utilizzo di video, supporti informatici e lucidi è già una costante. La toga per la proclamazione, in genere, la si indossa l'ultimo giorno quando c'è la proclamazione generale dei laureati. Anzi, almeno per il Gestionale c'è anche un'altra costante: sempre più spesso, tra il pubblico, ci sono rappresentanti delle aziende, i quali vengono ad ascoltare le relazioni delle tesi per capire quali sono i laureati che a loro interessino". Conferma le rimozioni dei genitori relative all'uso, o per meglio dire all'abuso, dei cellulari, da parte dei docenti. «Colleghe anche molto importanti, alcune pure nell'ambito del mio corso di laurea, non riescono a staccarsi dai telefonini. Sinceramente, poi non capisco in che modo possano essere in grado di assegnare il giusto voto ai laureandi». Altri accorgimenti adottati: "i testisti relazionano utilizzando il microfono, in modo che tutti possano ascoltare ed apprezzare, talvolta abbiamo correlatori che sono autorevoli esponenti di aziende, alla fine della seduta c'è il momento della proclamazione del voto finale. E successivamente la proclamazione in pompa magna, alla presenza di tutti i docenti. Insomma, la solennità del momento è conservata".

"Certo, -aggiunge- Ingegneria è facoltà dura, impegnativa, dunque un po' di rumorini, gli abbracci a fine di ogni relazione dell'esaminando e qualche applauso, non possiamo vietarli, è lo sfogo umano di studenti, colleghi, amici e genitori". Resta da dire ai genitori dei laureandi, ammesso che la cosa li consoli, che è capitato di peggio, durante le sedute di laurea della Federico II. Ad Agraria, due mesi fa, si sono svolte in notturna, fino alle 23.30, in un'atmosfera impastata di stanchezza, tensione, sudore. A Scienze Politiche, prima del trasferimento nella nuova sede, incombeva, invece, la seduta di laurea con annesso sciacquone del gabinetto. Trattavasi di questo: per un misterioso difetto di funzionamento, lo scarico degli igienici rimbombava direttamente nell'aula magna. Capitava spesso che questo si verificasse anche nel bel mezzo delle sedute, magari proprio al momento della proclamazione. I più seriosi fingevano che nulla fosse; gli altri, laureandi, parenti, amici trattenevano a stento le risate.

Fabrizio Geremicca

Cosa rispondono i Presidenti di Corso di Laurea

È un fatto che è noto a tanti professori, i quali ne soffrono sia per una questione di immagine, sia per le modalità in cui sono costretti a lavorare". Il professor **Marino De Luca** concorda con i lettori i quali hanno scritto ad Ateneapoli. Tuttavia, spiega anche quali fattori determinino il clima descritto efficacemente nella lettera e quali ostacoli abbiano impedito di trovare, fino a questo momento, una soluzione efficace. "Ingegneria, come noto, è una facoltà che ha tredici corsi di laurea. La seduta di laurea, naturalmente, è unica. Di conseguenza, le discussioni si distribuiscono nel corso di vari giorni ed all'interno di varie aule ed aulette. Non sempre, naturalmente, queste aule garantiscono le migliori condizioni ambientali. Se il candidato riesce a farsi ascoltare solo dal correlatore e da chi gli sta più vicino, a causa delle cattive condizioni ambientali, può anche capitare che qualcuno si distraiga". Prosegue: "alla fine di tutte le discussioni la proclamazione è unica ed avviene generalmente in toga, nell'aula delle lauree o in quella del consiglio. Anche quest'ultima, peraltro, è inadatta: spesso la gente resta in piedi ed i commissari sono in un angolo, in posizione piuttosto scomoda. D'estate, poi, l'aria condizionata non sempre funziona. Per di più, non c'è il paths dell'attesa del voto, perché i neodottori lo hanno saputo già dopo la discussione, qualche giorno prima. Sarebbe una cattiveria farli restare in sospeso per tanto tempo". Soluzioni? "Certo, si potrebbe decidere di svolgere le sedute sempre e soltanto nelle poche aule grandi a

disposizione. Solo che, in questo modo, le sedute si prolungherebbero per moltissimi giorni e la facoltà si priverebbe della possibilità di utilizzare le aule più capienti ai fini della didattica". Chiude con una considerazione: "la questione è seria, ma non inficia la sostanza. Le lauree che discutono gli studenti di Ingegneria sono estremamente impegnative e di alto livello".

Francesco Gagliardi, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettrica. "Le persone che hanno scritto ad Ateneapoli hanno perfettamente ragione. Ne ho parlato anche nell'ambito del Consiglio di Corso, perché non è possibile svolgere sedute di laurea in queste condizioni. Il problema è che c'è un frastagliamento enorme e quindi si occupano tutte le aule, adatte ed inadatte. Ne ho parlato anche col preside **Vincenzo Naso**, il quale mi è sembrato disponibile ad affrontare il problema, anche se ha ribadito i problemi che stanno alla base

della situazione attuale. Personalmente, io sono del parere che sia necessario ripristinare l'uso della toga anche al momento della discussione, non solo durante la proclamazione finale. Inoltre, utilizzeri sempre la stessa aula, quella che recentemente è stata intitolata alla memoria di Scipione Bobbio. Certo, c'è anche un problema relativo al personale in forza alla facoltà ed in particolare alla segreteria: se le sedute di laurea si prolungano tanto, si troveranno un maggiore carico di lavoro".

Piero Salatino, Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria Chimica, esprime un auspicio che è anche una previsione. "Immagino che il problema sarà in gran parte risolto con la disponibilità che la facoltà avrà, sin dal prossimo anno accademico, dell'aulario ricavato nel nuovo complesso universitario, quello di Agnano. I disagi che si determinano sono dovuti a motivi strutturali: le aule grandi sono poche, rispetto al

IL PRESIDE: con Agnano andrà meglio

"Non c'è dubbio che la situazione logistica sia al limite dell'emergenza, basti pensare che per le sedute di marzo, dicembre e luglio dobbiamo utilizzare la sala lettura della biblioteca e tutte le aule, incidendo sull'attività didattica e sugli esami. Acquisito il nuovo edificio di Agnano avremo risorse aggiuntive ed un certo numero di problemi - lauree comprese - si risolverà". Il Preside **Vincenzo Naso** inquadra in questi termini il problema posto dai genitori dei laureandi i quali hanno contattato Ateneapoli. "Per il resto - prosegue - non credo che ci siano gli estremi per un malcontento che non sia di tipo particolare e legato ad episodi. E' evidente che ci sono condizioni e numeri diversi da gestire. Se si sta nell'aula Scipione Bobbio l'altoparlante c'è; naturalmente non può esserci nella sala lettura della biblioteca". Docenti che parlano al telefonino in seduta di laurea? "Può anche darsi che a qualcuno sia arrivato qualche squillo, non lo nego e non posso dirlo con certezza, perché naturalmente non faccio il giro delle commissioni, una per una. Laureiamo 1100 ragazzi all'anno e tra tante commissioni ci sarà pure qualche docente al quale squilla il telefonino. Capita, peraltro, anche durante manifestazioni in cui c'è il presidente della Repubblica, quando, in genere, a suonare sono gli apparecchi dei fotografi. Ciò detto, vorrei ricordare che Ingegneria ospita manifestazioni anche di grande importanza, durante le quali viene gente che di solito non frequenta la facoltà e che non la conosce. Ebbene: ci rilasciano sempre attestazioni di grande stima e soddisfazione".



Intervista con il prof. Eugenio Corti

Commissioni di facoltà, occorre rivederle

Ad Ingegneria, come nelle altre facoltà, la riforma entrerà in vigore, salvo sorprese, il prossimo anno. Tra l'altro, si accompagnerà all'approvazione di un nuovo regolamento di facoltà. L'occasione è buona, sottolinea il prof. **Eugenio Corti**, per introdurre una qualche norma che rilanci il ruolo delle commissioni di facoltà, fino ad oggi piuttosto marginale e scarsamente influente.

Il docente parte da lontano, vale a dire dall'ultimo anno della presidenza Volpicelli. *"Decidemmo di istituire quattro Commissioni elettive: Didattica, Cultura, Programmazione ed infrastrutture, Rapporti con le istituzioni, il mondo della produzione e dei servizi. Io mi candidai e fui eletto nell'ambito di quest'ultima, che era coordinata dalla collega Rita Mastrullo. Alla scadenza del mandato Volpicelli, dopo l'elezione di Vincenzo Naso, furono rinnovate tutte le Commissioni. L'affluenza alle urne fu alta, anche se forse oggi la maggior parte dei colleghi non ricorda di aver votato per le commissioni e non sa neanche cosa siano. Io fui rieletto*

in quella deputata ai Rapporti con le istituzioni ed essendo stato il più votato fui anche nominato coordinatore. Svolgo questo ruolo da due anni. Ci siamo riuniti ogni due o tre settimane. Lo spirito è quello di proporre al preside ed al consiglio di facoltà varie iniziative, nell'ambito del settore di competenza della Commissione". Qualcosa, però, non ha funzionato. *"Sul piano dell'impegno quotidiano questa struttura ancora non ha trovato la sua collocazione. Noi abbiamo istruito le pratiche, poi avrebbero dovuto essere gli organi di governo - giunta di presidenza e consiglio di facoltà, in particolare - a rendere operative le nostre proposte. Il che, per la verità, non è accaduto".*

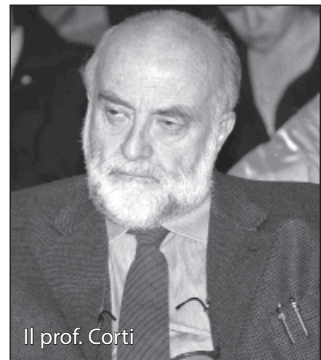
Destino analogo per le altre commissioni: Didattica (si è riunita con assiduità ed ha prodotto vari documenti); Cultura (ha lavorato molto meno intensamente) e Programmazione (praticamente deve ancora decollare).

Anche all'interno delle stesse commissioni, peraltro, non sono mancati problemi. Spiega, infatti, il prof. Corti: *"alcuni colleghi sono stati molto partecipi; in altri, una volta appu-*

rato che le Commissioni non sono operative, è subentrato un certo disamore, che si è tradotto in scarsa partecipazione ed assenze frequenti alle riunioni". Sulla base di queste considerazioni, i componenti della Commissione rapporti con le istituzioni hanno scritto una lettera al preside Naso, i contenuti della quale sono così sintetizzati dal professor Corti. *"Non promuoveremo più iniziative, ma ci mettiamo a disposizio-*

ne della facoltà. Diciamo: siamo qui; se avrete bisogno di noi, chiamateci. Noi risponderemo".

Serve, di questo il docente è convinto, una profonda revisione. *"Non dobbiamo inventarci nulla, sarebbe sufficiente omologare le commissioni di facoltà a quelle parlamentari. Su determinati temi, il parlamento ha l'obbligo di ascoltarle. Penso che qualcosa del genere andrebbe previsto in facoltà".*



Il prof. Corti

Buoni risultati al primo anno sperimentale di Telecomunicazioni

Il 14 giugno si è riunito il Consiglio di Corso di laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni, che ha approvato la riforma del regolamento delle tesi di laurea già passata ad Informatica e boccata, invece, ad Elettronica (vedi articoli a parte, n.d.r.).

Due Corsi su tre del settore Informazione, dunque, hanno un regolamento unico, d'ora in avanti.

Nel precedente Consiglio, invece, sono stati esaminati i risultati conseguiti dagli studenti i quali hanno frequentato il primo anno del nuovo ordinamento, quello che Telecomunicazione, in via sperimentale, ha attivato sin dall'anno accademico in corso. Spiega **Pasquale Malafronte**, rappresentante degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Laurea: *"la percentuale di studenti che ha superato gli esami del suo piano di studi, al primo anno sperimentale, è più elevata, rispetto alle matricole degli anni precedenti. Da questo punto di vista, in Consiglio sono stati concordi:*

la sperimentazione ha dato buoni risultati. Alcuni docenti, però, si sono lamentati del fatto che la riduzione dei programmi, o comunque di alcuni di essi, sarebbe stata troppo spinta ed hanno sostenuto che i contenuti culturali risultano penalizzati".

Malafronte entra nel dettaglio: *"emerge che su 140 iscritti (cognomi E-P) ventisette non hanno dato esami (ma tra questi ci sono i vecchi reimmatricolati); trentaquattro hanno completato uno dei quattro moduli previsti; trentasette ne hanno completati due e ventotto ne hanno portati a termine tre. Undici studenti, infine, hanno portato a termine tutti e quattro i moduli. Il dato significativo è che meno del 40% ha sostenuto almeno tre moduli (escludendo dal conto i ventisette persi). Nel secondo semestre tale numero è suscettibile di miglioramento, ma resta comunque bassa la percentuale di studenti che idealmente si candida per completare il corso di studi nelle tre annualità previste".*

CONVEGNO INTERNAZIONALE A NAPOLI

Il ruolo delle università e lo sviluppo di figure imprenditoriali

Gli esperti parlano di *spin off*, tradotto per i non addetti ai lavori, il termine inglese indica l'applicazione dei risultati della ricerca condotta in ambito universitario nei processi produttivi delle industrie e delle imprese. In sostanza, la commercializzazione, sul mercato, della ricerca. Sarà uno dei temi della tre giorni di convegni e di dibattito in corso di svolgimento a Napoli tra il 21 ed il 23 giugno presso l'Hotel Continental, con la partecipazione di docenti universitari italiani e stranieri, oltre che di alcuni dei protagonisti del mondo delle imprese, in primis il presidente di Confindustria **Antonio D'Amato**. Il professor **Eugenio Corti**, responsabile del programma *Spin off* della Federico II e docente presso la facoltà di Ingegneria, è uno degli organizzatori. Parteciperà anche l'assessore regionale all'Università e ricerca scientifica, il professor Luigi Nicolais.

"L'argomento è trasversale, nel senso che in realtà è una riflessione, a livello internazionale, sul ruolo dell'Uni-

versità, nelle società avanzate, in relazione allo sviluppo di figure imprenditoriali"; il professor Corti sintetizza per grandi linee le tematiche del dibattito che sarà affrontato nel corso della tre giorni. "Nei paesi anglosassoni le università hanno già da tempo un rapporto molto più stretto e strutturato col mondo esterno; da noi, invece, l'istituzione universitaria è ancora avulsa dal territorio. Ci sono rapporti individuali, di singoli docenti, ma questo ormai non funziona più. Si apre il problema di dare stabilità e continuità a questi rapporti, istituzionalizzandoli. In questa ottica rientra anche il programma Spin off".

Rapporti più organici tra università e mondo delle imprese, dunque. Se ne parla da tempo. L'altra faccia della medaglia è il rischio, serio, di un condizionamento sempre più forte dei privati nella ricerca universitaria. Chi enfatizza questo aspetto prevede scenari non proprio gratificanti: università nelle mani degli imprenditori, degli industriali, delle multinazionali che met-

tono i soldi, sponsorizzano ed in sostanza decidono su cosa fare ricerca e su cosa, soprattutto, non farla. In ultima analisi, c'è chi teme il tramonto dell'idea stessa di università intesa come luogo di elaborazione di un sapere critico, non necessariamente finalizzato al mercato, anzi, antagonista rispetto allo stesso mercato.

Risponde Corti: *"io vedo un pericolo diverso. Dieci anni fa l'ateneo Federico II riceveva il doppio dei finanziamenti che oggi prende dal ministero. Senza soldi, la ricerca si inaridisce e muore. D'altronde, già oggi la maggior parte dell'attività di ricerca che svolgiamo è finanziata da capitale privato. La cosa importante, ritengo, è che l'università raggiunga livelli tali di eccellenza e di innovazione da essere in grado di condizionare a sua volta il privato, da essere lei a dettare le regole. A livello mondiale si sta accumulando un ingente stock di capitale privato, che cerca forme di investimento. Piaccia o no, il mondo si va privatizzando sempre di più. Si può reagire isolandosi, facendosi condizionare oppure diventando protagonisti. Io preferisco essere protagonista e penso ad un'Università che stringe accordi con le imprese essendo in grado di spuntare le migliori condizioni, non solo dal punto di vista economico".*

Le attività di Best

Il Summer Course di settembre

Dall'otto al ventidue settembre la facoltà di Ingegneria sarà frequentata da ventidue ragazzi provenienti da tutta Europa. Svedesi, finlandesi, spagnoli, francesi, ungheresi prenderanno parte al Summer Course organizzato dal gruppo napoletano di Best, l'associazione studentesca europea presente in ventidue paesi. *"Quest'anno - anticipa il presidente della sezione napoletana, Alfonso Tornatore - il Summer Course sarà dedicato all'apprendimento dell'italiano, con particolare attenzione alla terminologia tecnico scientifica".* Nel corso dell'estate, inoltre, poco meno di sessanta studenti della facoltà di Ingegneria dell'ateneo fridericiano parteciperanno a vari corsi organizzati dalle corrispondenti associazioni di Best presenti in numerose città europee: Madrid, Barcellona, Grenoble, Copenaghen, Budapest, solo per citarne alcune. *"Sono occasioni davvero belle per studiare, per fare pratica di lingua e soprattutto per conoscere realtà e culture diverse. Io ho partecipato al mio primo Summer Course nel '96 a Tampere, in Finlandia. Fu una esperienza indimenticabile. Poi sono stato a Göteborg, dove ho seguito un corso sul Disegno industriale; a Tallin (Estonia); a Parigi. Le lezioni dei Summer Course sono tenute da alcuni dei più qualificati docenti universitari della facoltà ospitante".* Gli studenti italiani che si recano all'estero sono generalmente ospitati all'interno dei Campus universitari o comunque in strutture esterne, ma dipendenti dall'ateneo. *"A Göteborg - ricorda Tornatore - io sono stato in un ostello che era davvero bello ed era gestito dall'ateneo. Purtroppo noi non possiamo garantire lo stesso trattamento, ai colleghi europei che vengono a Napoli, alla luce della ben nota mancanza di case dello studente. Li ospitiamo a spese dell'associazione, presso strutture alberghiere che garantiscono un buon rapporto prezzo qualità. Avevamo anche fatto un tentativo con l'ostello di Mergellina, ma alla fine abbiamo rinunciato. La struttura è bella ed accogliente, ma il regolamento interno prevede vincoli di orari un po' troppo rigidi".*

Per informazioni sull'attività di Best: 0817682500 oppure www.best.eu.org



Uno sprint fino ai primi giorni di agosto!

Ingegneria, una macchina da esami

Una catena di montaggio, in cui tutto è finalizzato allo svolgimento degli esami. L'immagine che offre, in questi giorni, Ingegneria è questa. Terminati i corsi, non si trova un buco libero, in facoltà. Le aule sono completamente destinate allo svolgimento degli esami.

Qualche cifra aiuta a fotografare la situazione. Nel 1999/2000 sono stati superati, ad Ingegneria, **41.601 esami**. Solo seimila in meno che a Giurisprudenza, facoltà che ha quasi il doppio di studenti.

Nella sessione estiva, inoltre, si è concentrata quasi la metà degli esami complessivamente sostenuti ad Ingegneria, nell'anno di riferimento: **19.159**. A Giurisprudenza, nella stessa sessione, ne sono stati sostenuti 20.821, solo 1700 in più. I dati si riferiscono peraltro alle prove superate; gli esami non andati a buon fine non risultano nella camicia. Si aggiunga che ad Ingegneria la maggior parte delle materie prevede uno scritto ed un orale e si comprenderà il motivo per cui non è azzardato parlare di un puzzle, nel quale la presidenza, quasi miracolosamente, incastra orari, date, numero di esaminandi, allo scopo di gestire nel migliore dei modi le risorse di spazio disponibili. Nessuna meraviglia, dunque, se anche quest'anno ci saranno studenti i quali sosterranno le prove il 29 o il 30 luglio. *"E' una consuetudine"* - ricorda **Tommaso Chiarella**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà - *I motivi sono vari: corsi smisuratamente lunghi che terminano ai primi di luglio (per esempio Meccanica Razionale) oppure frequentati da duecento studenti, i quali, per prepararsi meglio, saltano in massa la seduta di giugno e si concentrano tutti a luglio. La doppia prova - scritto ed orale - dilata ulteriormente i tempi. Ecco perché, normalmente la sessione prosegue fino agli ultimissimi giorni di luglio. Stress per gli studenti ed anche per gli impiegati della segreteria, che a volte pospongono a settembre, non a caso, la registrazione degli esami sostenuti negli ultimissimi giorni di luglio. A me, anzi - ed è meno raro di quanto si creda - è capitato perfino di sostenere un esame il tre agosto. Era quello di Campi Elettromagnetici, docente il professor Ovidio Bucci".*

Molte prove, lo si diceva prima, prevedono scritto ed orale. Tra l'uno e l'altro possono trascorrere anche sette giorni. La doppia prova comporta anche un altro problema: come stabilire, tra chi abbia superato lo scritto, l'ordine di presentazione all'o-

INFORMATICA

Tesi di laurea: nuovo regolamento ad Informatica con il quale la media dei voti viene calcolata sui 27 migliori esami.

La novità è scaturita dal Consiglio di Corso di Laurea del 13 giugno. *"E' una bella soddisfazione, ci siamo riusciti dopo un anno"* dice **Antonio Rinaldi**, presidente del Consiglio degli Studenti d'Ateneo e studente di Informatica - *Ho cominciato ad occuparmene io, ho continuato a seguire il progetto Luigi Sannino".*

rale? Sembra una questione da niente, ma non lo è. Ci sono studenti, infatti, i quali anelano di essere interrogati per ultimi, al fine di avere più tempo per prepararsi. Altri, invece, esasperati dallo stress e dal caldo, o magari semplicemente ben preparati, preferirebbero che il professore li esaminasse al più presto, magari per riporre i libri ed andare in vacanza. I docenti adottano criteri diversi. La professoressa **Silvana Saiello**, per esempio, lascia spazio

all'autogestione. Distribuisce un foglio agli allievi i quali hanno superato lo scritto e li invita a mettersi d'accordo ed a decidere in autonomia, distribuendosi nei giorni da lei stessa indicati. Passa poi a ritirare il foglietto, con su indicato l'elenco degli esaminandi, in ordine cronologico.

Il professor **Gianfranco Vitale**, invece, offre a chi si è prenotato per primo la precedenza nella scelta del giorno, tra quelli stabiliti.

Altri docenti si regolano in base al numero di matricola oppure alla lettera iniziale del cognome.

"Il fatto è - prosegue Chiarella - che la sessione di maggio, generalmente, è molto poco frequentata. Ci si arriva un po' con l'acqua alla gola, tra i corsi, le esercitazioni ed i laboratori, che non lasciano il tempo di consolidare, a casa, la preparazione".

Gli studenti di Elettronica chiedono la riforma del regolamento tesi

Il diciotto giugno, mentre Ateneapoli va in stampa, si riunisce il Consiglio di Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica. Tra i punti all'ordine del giorno: approvazione del Manifesto degli studi, supplenze e varie. Una bozza del Manifesto è circolata nei giorni scorsi, anche tra i rappresentanti degli studenti. Tra le novità: sarà attivato il **secondo anno del nuovo ordinamento**, quello che Elettronica ha già inaugurato quest'anno. E' la prosecuzione del primo anno del nuovo ordinamento, quello attivato nel 2000/2001. Non saranno consentiti passaggi dal vecchio sistema al nuovo, per il prossimo anno.

Nel frattempo, gli studenti degli ultimi anni sollecitano i rappresentanti in Consiglio di Corso di Laurea a rilanciare la proposta di modifica del regolamento per l'assegnazione del voto di laurea.

"Se ne parla da tempo" - ricorda **Antonio Cioffi**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea - *ma, fino ad oggi, non è stato ottenuto nulla. Ad Informatica, è stato approvato un nuovo regolamento. Prevede che il voto di partenza sia calcolato sulla media di tutti gli esami, eccezion fatta per i due che sono andati peggio. Avrebbe dovuto essere approvato anche ad Elettronica, ma così non è stato. All'epoca, in Consiglio, tra chi si era laureato e chi non si presentava, la componente studentesca - di fatto - non era rappresentata. Un danno notevole, perché quando in Consiglio una proposta è bocciata, poi non può essere ripresentata identica. Ecco perché ci ragioneremo con un minimo di calma e cercheremo, in autunno, di proporre una riforma di regolamento che non tradisca lo spirito di quella di Informatica, ma che non potrà, giocoforza, essere identica".*

Anche a Meccanica, circa un mese fa, è stata approvata un nuovo regolamento, in base al quale la media di partenza si calcola eliminando l'esame che è andato peggio, nella carriera dello studente. Gli Elettronici ne traggono ulteriore forza per le loro rivendicazioni. *"Si consideri che i meccanici, in genere, in seduta di laurea hanno fino a nove punti. Noi, quando va bene, ne prendiamo quattro. Siamo doppiamente penalizzati, anche perché andremo a confrontarci sul mercato con i laureati in Informatica, i quali, buon per loro, usufruiscono già da oggi di un regolamento più favorevole. I loro sbocchi professionali, più o meno, sono anche i nostri".*

Navale ancora senza presidente

Ingegneria Navale è ancora senza un presidente di Corso di Laurea. E' andata quasi deserta, infatti, la riunione fissata per il 23 maggio, nel corso della quale avrebbe dovuto essere eletto il professor **Antonio Paciolla**. Il docente, anche su sollecitazione di qualche suo collega, aveva accettato di dare la sua disponibilità, ma non è stato raggiunto il quorum. I presenti erano una decina.

La situazione è particolarmente spiacevole, alla luce delle scadenze e delle incombenze che caratterizzano, in questa fase della vita universitaria, l'attività dei corsi di laurea in Ingegneria. Manifesto degli studi, riforma universitaria, programmazione della didattica sono tutte attività che richiedono il coinvolgimento di una presidenza nel pieno delle sue funzioni e democraticamente eletta. Invece sarà il decano dei navali a farsi carico, pro tempore, delle funzioni del presidente. Per le elezioni si slitterà, nella migliore delle ipotesi, a fine luglio; forse anche a settembre.

La "vacatio" si è determinata all'indomani delle dimissioni del professor **Giulio Russo Krauss** dalla presidenza. Una decisione, la sua, che maturò al termine di un Consiglio durante il quale fu duramente contestato per non aver permesso ad alcuni ricercatori di votare. Si giustificò sottolineando che non poteva fare altrimenti, non essendo ancora pervenuto il decreto di nomina rettorale per i ricercatori in questione. Fu il casus belli, peraltro, che determinò l'esplosione di una tensione latente, in seno al Consiglio. Russo Krauss, a distanza di due mesi, fornisce una nuova chiave di lettura di quegli avvenimenti: *"un associato non è passato ad un concorso per ordinario ed ha sobillato un gruppo che mi ha fatto la guerra interna. C'erano due concorsi ad ordinario. Uno per Genova ed uno per Trieste: è passato solo uno dei due candidati e la tensione è salita alle stelle".*

Associazione laureati

aurIGA, l'associazione dei laureati in Ingegneria Gestionale della Federico II nata il due marzo, ha tenuto un incontro i primi di giugno durante il quale sono stati delineati gli obiettivi da conseguire nel prossimo semestre.

Spiega **Francesco De Michino**: *"saremo operativamente impegnati nella progettazione di nuove features del sito www.aurlGANET.org; nello sviluppo, nell'ampliamento e nella manutenzione del sito; nella redazione di articoli ed annunci sullo stesso. Ed ancora, ci occuperemo di: comunicazione - pubblicità; creazione di network (associazioni, università); partecipazione attiva ad eventi (convegni, workshop) promossi da altri organismi di settore; organizzazione di iniziative professionali".*

Gli obiettivi dell'associazione chiarisce De Michino, sono: *"costituire un punto di riferimento e di incontro per gli ingegneri gestionali; organizzare iniziative per promuovere la formazione professionale dei soci; favorire l'inserimento nel mondo del lavoro dei laureati in ingegneria gestionale, stabilire contatti con associazioni analoghe - italiane od estere - e col mondo universitario; mantenere relazioni amichevoli tra i soci e promuovere iniziative culturali in loro favore".*

CIVILE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Dal prossimo anno la guida

Finalmente una guida degli studenti, per il corso di laurea in Ingegneria Civile per lo Sviluppo sostenibile.

Sarà disponibile a partire dal prossimo autunno, anticipa **Roberto Sepe**, rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea eletto nelle fila dell'Unione degli Universitari. *"Ho partecipato ad una riunione con i professori Edoardo Cosenza, Rocco Papa, Anna Esposito, Olindo Brunetti. Abbiamo iniziato a lavorare alla redazione della nuova guida, che poi sarà la prima in assoluto, per il nostro corso di laurea. Fino ad oggi, infatti, le notizie su Civile per lo sviluppo sostenibile sono state fornite attraverso un paio di paginette inserite nell'ambito della guida su Ingegneria civile".*



Roberto Sepe



E stato approvato in Commissione Paritetica il nuovo regolamento didattico del Corso di Laurea in Medicina della Federico II, che entrerà in vigore, relativamente al primo anno, dal 2001/2002. La parola passa adesso al Consiglio di Corso di Laurea prima, a quello di Facoltà poi.

Sono state due le problematiche sulle quali la dialettica è stata vivace e si è registrato un certo dissenso tra le posizioni espresse dagli studenti e quelle della maggior parte dei docenti: sessioni di esame e regolamento per l'attribuzione del punteggio delle tesi di laurea.

Peppe Giannini, combattivo rappresentante degli studenti, parte dalla questione **appelli**. **"Inizialmente sono state approvate tre sessioni di esame: una tra gennaio e febbraio, una tra giugno e luglio, la terza a settembre. Dopo un'ora e mezza noi studenti siamo riusciti a fare inserire anche una seduta di recupero, che si svolgerà tra il sette ed il quindici gennaio. Per la verità, noi avevamo chiesto di fissarla prima a dicembre, in prossimità della pausa per le vacanze di Natale. I docenti si sono opposti e, nonostante la Commissione fosse paritetica, sono riusciti a far passare la loro tesi: la sessione di recupero si terrà ad inizio gennaio. Ovvero, pochi giorni prima dell'inizio di quella ordinaria, che si svolgerà tra gennaio e febbraio. Che logica è questa? Hanno fatto appello, per l'ennesima volta, al famigerato spirito della tabella XVIII. Peccato che sia stata ormai già superata**

MEDICINA. Nuovo regolamento didattico

Tre sessioni d'esame e una di recupero Tesi: invariata l'assegnazione del punteggio



Esami (Foto di C. Hermann)

dalla XVIII ter e stia per essere scalzata anche dalla nuova, in concomitanza con l'attuazione della riforma. Il problema è sempre il solito: la **tabella XVIII** è stata pensata dalla buonanima di Gaetano Salvatore ergo, **per i nostri docenti, equivale alla Bibbia**. Noi, comunque, abbiamo accettato il compromesso, che comporta un grosso vantaggio: oggi lo studente il quale a settembre abbia più di due esami da recuperare è iscritto come fuori corso all'anno precedente; col nuovo regolamento, invece, avrà tempo fino a gennaio".

Gli studenti hanno fatto valere le loro ragioni, in Commissione, anche riguardo all'approvazione del nuovo **regolamento tesi**. Spiega Giannini: "i docenti hanno

portato in discussione il progetto che è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti di Corsi di Laurea in Medicina svoltasi recentemente a Messina. Prevede che il punteggio sia così formato: media degli esami curriculari; 0/8 punti per la tesi; 0/3 per la durata degli studi; 0/1 per ogni lode; 0/2 in relazione alla eventuale partecipazione a progetti Erasmus. Ci siamo opposti per vari motivi. Il primo; **se uno studente impiega più tempo del previsto è illogico penalizzarlo** ulteriormente in sede di assegnazione del punteggio. Il secondo: il progetto **Erasmus è per i ricchi e per chi può permetterselo**. Le trecentomila lire che dà l'ateneo sono una barzelletta e se uno non ha una famiglia alle spalle che lo

sostiene, può anche scordarsi di studiare in Europa. Non è il caso di far pesare la partecipazione a questo progetto nell'assegnazione dei punteggi di tesi. Alcuni docenti, per esempio l'ex preside Guido Rossi, hanno sposato il nostro ragionamento ed il regolamento sulle tesi è rimasto invariato: **fino ad un massimo di otto punti per le sperimentali, fino ad un massimo di cinque per le altre**".

Anatomia, va meglio

A Medicina, terminati i corsi, si stanno svolgendo gli **esami**. Grosse novità si registrano per **Anatomia**. "Il Dipartimento ha stabilito che **una commissione valuterà, volta per volta, la validità e la congruità delle domande dello scritto**. Le correzioni saranno svolte subito dopo la prova e, nello stesso giorno, sarà affissa la graduatoria. Il sistema è già stato sperimentato per la prova di giugno. Il **recupero di Anatomia Umana per i tabellati della XVIII ter ha fatto registrare sessanta promossi su settantacinque esaminati**, Anatomia umana per gli studenti della penultima tabella è stato superato, sempre a giugno, dall'80% degli esaminandi. Vediamo adesso

cosa succederà a luglio, per il recupero di Anatomia fissato a beneficio degli studenti del secondo anno i quali non hanno superato la prova a conclusione del primo semestre".

Sul fronte degli **specializzandi**, il comitato che li rappresenta informa che, il 13 giugno, è stata occupata per tutta la mattinata la mensa del Policlinico, da oltre cento persone. L'iniziativa è stata assunta per protestare contro la **sospensione dei buoni pasto** utilizzabili a mensa. Pagando 52.000 lire, ne acquistavano ventisei, analogamente ai dipendenti dell'Azienda Policlinico. I dipendenti del Policlinico coprono il resto del costo del pasto attraverso lo stipendio, una piccola quota del quale va a finanziare direttamente il servizio mensa. Gli specializzandi sono invece gettonati dalla Comunità Europea; dunque, non versano nulla per la mensa. In base a questo ragionamento, l'Azienda ha cercato di privarli del buono pasto, suscitando la loro immediata reazione. Risultato: precipitoso dietro front da parte del Policlinico, i cui dirigenti hanno promesso agli specializzandi, dopo la protesta del tredici, che i buoni pasto saranno ripristinati al più presto.

Fabrizio Geremicca



Carlo Formati è il nuovo presidente del Consiglio degli Studenti della facoltà di Economia. E' stato eletto con nove voti, ai primi di giugno, nel corso di una seduta disertata dal 50% dei consiglieri. L'elettorato attivo spettava, infatti, a tutti i diciannove componenti del parlamentino di Economia; alla riunione, però, hanno partecipato nove membri. Assente in blocco il gruppo di Confederazione, Formati ha ottenuto i voti della Sinistra universitaria e del Polo.

Ventiquattro anni ad ottobre, sette esami alla laurea, è iscritto al primo anno fuoricorso di Economia e Commercio. La sua media si aggira attorno al venticinque.

"In questi giorni - spiega la facoltà sta compiendo passi decisivi sulla strada dell'ap-

Consiglio degli Studenti di Facoltà

Formati eletto alla presidenza

plicazione della riforma. Sono stati presentati progetti relativi ai **cinque corsi di laurea triennale** ed abbiamo dato il nostro parere, peraltro non vincolante. L'intento è buono: consentire alla maggior parte degli studenti di laurearsi in tempo. Tuttavia, a causa dei **contrast** tra l'uno e l'altro docente relativi all'**attribuzione dei crediti** e della responsabilità dei corsi, si sono determinati alcuni problemi e varie contraddizioni.

Siamo perplessi sulla distribuzione dei crediti e sulla **disomogeneità** tra i cinque corsi di laurea proposti dalla facoltà, che rischia, tra l'altro, di far saturare le iscrizioni in alcuni di essi e di lasciare altri con pochissimi iscritti. Ecco, uno dei primi compiti del Consiglio degli studenti, oltre che del suo presidente, in particolare, sarà quello di vigilare sull'applicazione della riforma in facoltà".

Il neo presidente s'impe-

gna a svolgere il suo compito di vigilanza anche rispetto alla questione spazi a Monte S. Angelo. "Per la mensa, pare che la soluzione sia stata trovata. Adesso bisogna fare attenzione affinché il progetto vada avanti e far sentire la voce studentesca, per accelerare i tempi. Solleciterò, inoltre, la celere attivazione del **servizio di pronto soccorso** a Monte S. Angelo".

Nel frattempo, c'è da risol-

vere un problema: il parlamentino studentesco non ha una **sede** propria. La riunione durante la quale è stato eletto il presidente si è svolta in presidenza, ma è stata una eccezione. Servirebbe anche un minimo di attrezzatura, per diramare le convocazioni e fotocopiare documenti. Formati lancia una proposta: **"attiviamo uno sportello dei rappresentanti presso il SIS, in modo che gli studenti possano contattarci lì. Nello stesso spazio si potrebbero anche svolgere le riunioni del Consiglio"**.

Il personale tecnico amministrativo dell'Università Federico II ha scioperato, l'otto giugno. E' in discussione il rinnovo del contratto di lavoro ed i dipendenti hanno adottato questa forma di protesta a garanzia ed a sostegno dei loro diritti. Fin qui, naturalmente, nulla da dire.

Purtroppo, a Monte Sant'Angelo, nessuno ha provveduto ad avvertire per tempo gli studenti, con almeno ventiquattro ore di anticipo. Risultato: centinaia di studenti sono rimasti con un palmo di naso, di fronte alle aule studio chiuse a doppia mandata ed alle lezioni che sono saltate. Gli esami si sono svolti nei dipartimenti, tra non poche difficoltà logistiche. "Solidarietà ai lavoratori, ma una nota di biasimo a chi non ha provveduto ad avvertire per tempo gli studenti";

Personale in sciopero, porte chiuse agli studenti

questo il commento espresso da **Paola Bruno**, rappresentante in Consiglio di Amministrazione e studentessa iscritta alla facoltà di Economia.

"Fino alle diciotto di sera del giovedì, il giorno precedente allo sciopero, non era stato affisso un avviso, dicasi uno, che informasse gli studenti che il giorno dopo le aule sarebbero rimaste chiuse e le lezioni sarebbero state sospese. Il venerdì mattina, invece, gli avvisi c'erano ed erano ben visibili. Peccato che fosse tardi, per evitare i disagi, soprattutto quelli che hanno subito i fuorisede, i quali hanno speso soldi e perso tempo per recarsi, inutilmente, in facoltà. Il direttore del personale, spiace doverlo constatare, non ha avuto cura di far mettere gli avvisi a tempo debito".



Tre indirizzi, sede a Torre del Greco Biologia delle Produzioni Marine diventa Corso di Laurea

E' stato definito il curriculum del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine, che sarà attivato per la prima volta il prossimo anno a Scienze Biologiche, trasformando il preesistente Diploma Universitario. Sono previsti tre percorsi: *Controllo Biologico e Qualità; Tecnologie Applicate alle Produzioni Marine; Gestione e Commercializzazione dei Prodotti Marini*. Il primo ed il secondo anno sono comuni ai tre curricula. I corsi si ripartiscono in esami, colloqui, test.

Primo anno, con tra parentesi i crediti: Matematica (7), Chimica generale ed Inorganica (8), Biologia animale (13), Lingua straniera (2), Chimica organica (7), Fisica (7), Biologia Vegetale (10), Informatica (6).

Secondo anno: Genetica (7), Biochimica e Biologia Molecolare (11), Biologia Marina (9), Economia e Normativa (3), Organismi Marini (7), Elementi Morfo - funzionali degli animali Acquatici (15), Igiene (6), Laboratorio Linguistico (2).

Il Corso di Laurea, come l'attuale Diploma, avrà sede a Torre del Greco, nel complesso ex Mulini

Marzoli, via Calastro numero 10. La segreteria studenti è a via Mezzocannone 16, a Napoli.

Gli allievi del Diploma, nel frattempo, sono alle prese con gli esami. Il calendario, la cosa è meritoria e pertanto va segnalata, arriva fino al prossimo mese di febbraio. Gli studenti possono in questo modo programmare al meglio i propri impegni. Le sedute di esame si tengono tutte a Torre, nell'aula magna della scuola artigiana Torre-se, alle ore 10.00. Le prenotazioni vanno effettuate presso la segreteria (Scuola Media Sasso), oppure via e-mail, al seguente indirizzo: duprmar@unina.it

Giunta a SCIENZE

Giunta di Facoltà a Scienze l'11 giugno (un aggiornamento della seduta del 5 andata a vuoto per mancanza del numero legale). Sono stati approvati i Corsi di Perfezionamento ed esaminate le pratiche degli studenti (iscrizioni, cambi di gruppo) non afferenti ai corsi di laurea ma ai diplomi.

Master Stoà, a breve le selezioni per il prossimo anno

Il 25 giugno inizieranno le selezioni dei laureati i quali hanno fatto domanda di partecipazione al prossimo **Master in Business Administration** di Stoà, che comincerà a settembre. In palio sono cinquanta posti. Sono pervenute alla segreteria del Master duecentotrenta domande. Alle selezioni orali, che si svolgeranno tra il 2 ed il 6 luglio, saranno ammessi circa centocinquanta candidati. La prova orale consisterà in un colloquio d'inglese ed in una verifica delle motivazioni dei candidati, oltre che delle loro attitudini e conoscenze, in relazione alle tematiche ed alle discipline che saranno affrontate durante il Master. La nuova edizione del MBA comincerà nella prima settimana di settembre; prima della pausa estiva, il 26 ed il 27 luglio, saranno presentati in aula i project work realizzati dagli allievi dell'edizione di quest'anno, attualmente impegnati nello svolgimento degli stage presso aziende.

Al momento di andare in stampa, invece (18 giugno) non è stata ancora fissata precisamente la data delle selezioni del **Master in Operatori allo Sviluppo**. "Si svolgeranno tra gli ultimi giorni di giugno ed i primi di luglio", anticipa il dottor **Antonio Caruso**, del coordinamento scientifico. Anche per

questo Master sono in palio cinquanta posti; sono pervenute circa cento domande. "Valuteremo se fare effettuare prima una prova scritta oppure selezionare soltanto in base ad un colloquio orale". Tra coloro i quali hanno inoltrato domanda per questo master, prevalgono le seguenti lauree: Scienze Politiche, Lingue, Lettere, Sociologia, Economia. Ben rappresentata anche Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola Benincasa. Stanno per concludersi, nel frattempo, gli stage. La presentazione dei risultati sarà fatta a settembre, pochi giorni prima dell'inizio della nuova edizione.

Tempo di selezioni pure per il terzo master di Stoà, quello in **Public Management**. Le prove cominceranno entro la fine di giugno. Cinquanta anche per questo Master gli allievi da selezionare. Lo dirige il professor **Mauro Calise**, docente presso la facoltà di Sociologia della Federico II. La prossima sarà la terza edizione.



Torneo nazionale di calcio a 5

Vince il Cral federiciano

Ancora un primato per la squadra di calcio a 5 del Cral federiciano. L'agguerrita compagine si è aggiudicata la vittoria del Torneo nazionale interuniversitario che si è svolto dal 10 al 15 giugno in Sardegna presso il Free Beach Village di Costa Rei.

Ottimo il ruolino di marcia della squadra partenopea - erano 22 quelle partecipanti al torneo: sette partite tutte vinte e poi la finale al cardiopalma strappata alla rappresentativa milanese con un secco 4 a 1. Una vittoria "senza espulsioni ed infortuni" racconta **Aldo Parlato**, maturata in un clima di "esasperato agonismo". Supportati dal calore del tifo - in minoranza numerica rispetto agli avversari ma super organizzati - sono andati a segno **Gaetano Avolio** (facoltà di Ingegneria), **Enzo Ferronetti** (presidenza facoltà di Medicina) e **Lello Bianco** (policlinico), sua la doppietta.

Soddisfazioni e complimenti per il mister **Roberto Falcone**. La sua squadra vanta un nutrito palmarès: tre volte sul massimo podio, due da vice.

MATEMATICA A SOCIOLOGIA

300 prenotati all'esame di giugno

Matematica: secondo appello e nuove difficoltà per la professoressa **Annamaria Monte**, la quale, a Sociologia, è incaricata della supplenza. "Per la seduta di giugno si sono prenotati trecento studenti - racconta - Per fare fronte all'emergenza il preside della facoltà ha promesso di farmi aiutare da un ricercatore, come già accaduto a maggio". Un mese fa, i prenotati erano meno: circa centoventi. Hanno superato l'esame in novanta, per lo più con voti medio alti. "Abbiamo esaminato gli studenti per due giorni di seguito, mattina e pomeriggio. Alla fine devo dire che ero stanca, ma soddisfatta. Complessivamente, la seduta è andata bene". Matematica, dal prossimo anno, a seguito della riforma, scomparirà dal curriculum del corso di laurea in Sociologia.

L'Università Parthenope in visita alle aziende

Il 25 maggio gli studenti del corso di Laurea in **Ingegneria delle Telecomunicazioni** dell'Università di Napoli Parthenope hanno effettuato una visita presso lo stabilimento **Whirlpool** di Napoli.

La visita è stata organizzata nell'ambito del corso di Economia Aziendale dal prof. **Renato Passaro** allo scopo di permettere agli studenti di avere una visione tangibile delle problematiche economiche, organizzative e produttive di una rilevante realtà

industriale. Infatti, nel corso della presentazione dell'azienda, il direttore dello stabilimento, l'ing. **Domenico Iuliano**, ha evidenziato alcuni numeri significativi della **Whirlpool Corporation**: stabilimenti in 13 paesi, 11 marchi commercializzati in 170 paesi. Tra i sei stabilimenti italiani a Napoli si producono circa 5000 lavatrici al giorno che sono distribuite in tutta Europa. Una spinta automazione, l'elevato sistema di coordinamento di una supply

chain di dimensione continentale fanno di questa realtà un caso di studio significativo per i processi di apprendimento dei futuri ingegneri.

Gli studenti sono stati condotti in gruppi da alcuni responsabili aziendali sui reparti di produzione dove si sono soffermati a osservare l'organizzazione e la logistica di produzione. Al termine è stato possibile rivolgere nuovamente domande al direttore di stabilimento. Si è trattato, a detta degli studenti, di una esperienza formativa di grande significato tanto che, su loro sollecitazione, il docente sta progettando nuove visite in altre aziende.



ECONOMIA Lezioni applicative di Sap

A completamento del progetto di formazione ERP, proposto quest'anno per la prima volta all'interno dell'Università di Napoli, sta per prendere il via il ciclo di lezioni applicative, in cui verrà mostrato direttamente ai discenti il funzionamento di alcuni degli strumenti proposti oggi dall'Information Technology (IT) per la gestione d'azienda. Questa sessione, che andrà a completare il ciclo di lezioni teoriche già presentate, è stata possibile grazie alla convenzione stipulata tra il Preside della Facoltà di Economia prof. **Massimo Marrelli** ed il vicepresidente Sap Italia, **Ludovico Grompo**, che ha concesso a titolo gratuito la licenza per l'utilizzo del software.

Tale orientamento, volto alla concreta conoscenza delle problematiche aziendali, è stato fortemente voluto dal prof. **Luigi D'Ambra**, ordinario di Statistica e coordinatore scientifico del Diploma Universitario in Statistica ed Informatica per la Gestione d'Impresa (S.I.G.I.), recentemente riconosciuto come Corso di Laurea in Statistica ed Informatica.

Se quest'anno il corso è partito in via sperimentale e a tutti i partecipanti verrà rilasciato dalla SAP Italia un attestato di partecipazione, è già in fase di studio per il prossimo anno la possibilità di inserire il corso SAP nel piano di studi del Corso di Laurea in Statistica e Informatica in modo da proporre profili professionali che sappiano rispondere al meglio alle esigenze del mercato del lavoro in cui è indispensabile la conoscenza dei sistemi dell'IT e dei suoi "strumenti".



IL CONSIGLIO APPROVA I SEMESTRI

CORSI, inizio anticipato al 1° ottobre

La discussione nel Consiglio di Facoltà dell'8 maggio sul calendario didattico per il prossimo anno accademico sulla proposta della Commissione costituita dai professori **Elio Lo Cascio**, **Eugenio Mazzarella** ed **Antonio Saccone**, che prevedeva la suddivisione dell'anno in due periodi da novembre a maggio con l'interruzione di un mese per gli esami, si conclude con un nulla di fatto. Ora è ritornata nell'ultimo Consiglio di giugno, dopo che la proposta è stata analizzata da una specifica commissione, costituita dai Presidenti dei Corsi di Laurea e dai Direttori di Dipartimento, con il compito di formulare una nuova bozza. La commissione è stata, poi, integrata dalla prof.ssa **M. Compagna**, delegata per gli spazi, dal decano della Facoltà **Alberto Varvaro** e da **Andrea Di Miele**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, ed ha presentato all'unanimità la seguente proposta: l'attività didattica per il prossimo anno sarà suddivisa in due semestri, così ripartiti: primo semestre: 1 ottobre - 21 dicembre; secondo semestre: 1 marzo - 31 maggio; le sessioni di esami si svolgeranno secondo il seguente calendario: gennaio e febbraio per il primo semestre, giugno e luglio per il secondo; la sessione di recupero sarà effettuata nel mese di settembre; la seconda sessione di esami di ogni semestre deve essere fissata alla distanza minima di venti giorni dalla precedente. Per colmare le differenze tra il vecchio e il nuovo ordinamento di studi, la Commissione propone alla Facoltà di stabilire che il contenuto di un esame del vecchio ordinamento sia equivalente al contenuto di due moduli del nuovo; i Presidenti dei Corsi di Laurea sono vivamente invitati ad attenersi a tale disposizione nella discussione e approvazione dei programmi del vecchio ordinamento.



Esami a Lettere (Foto di C. Hermann)

Immediato il dibattito in Consiglio. Intervengono i professori **Massarese**, **Manferlotti**, **De Blasi**, **Lamarra**, **Flores** che lamentano come il calendario proposto sia articolato in maniera tale da ostacolare lo svolgimento della ricerca scientifica dei docenti, soprattutto perché impegnati nell'attuazione contemporanea del nuovo e del vecchio ordinamento. Respingono la proposta di anticipare l'inizio dell'anno al 1° ottobre e propongono soli tre appelli di esami. I professori **Barbagallo** e **Varvaro** ritengono che sia necessario un calendario adatto alla realizzazione della riforma degli insegnanti articolati in moduli e ricordando come tale modello sia già adottato da altre Facoltà dell'Ateneo. Dello stesso avviso il rappresentante degli studenti **Andrea Di Miele**, che commenta:

«gli studenti, che sono tutt'altro che entusiasti della riforma, sono convinti che, al punto in cui siamo, vada portata avanti con decisione; le proposte relative al calendario sono nate dopo un confronto democratico, al quale io stesso ho partecipato in qualità di Presidente del Consiglio degli studenti». Ed ancora, un altro intervento del prof. Barbagallo richiama i colleghi al rispetto delle regole e alla coerenza nel portare avanti le proposte maturate in luoghi istituzionali attraverso il confronto di opinioni diverse e formalizzate all'unanimità. E questo vale a maggior ragione per i colleghi che hanno responsabilità istituzionali. Sottolinea, comunque, l'urgenza di assumere delibere la cui mancanza comprometterebbe l'avvio del nuovo anno. Dopo un ulteriore dibattito per tentare una soluzione, il Preside

Antonio Vincenzo Nazzaro mette ai voti la proposta unanime della Commissione sul calendario didattico, che viene approvata con 59 voti favorevoli, 8 contrari e 3 astensioni. Intanto il Consiglio ha detto sì anche ai regolamenti didattici presentati dai sette Corsi di laurea, dopo l'okay della Commissione paritetica di Vigilanza della Facoltà. Il prof. Varvaro suggerisce di aggiungere all'art. 3 dei Regolamenti che non lo abbiano previsto quanto segue: «*è Organo del Corso di laurea una Commissione didattica di vigilanza, costituita da tre docenti e tre studenti eletti nel Consiglio di CdL, il cui compito sia innanzitutto di verificare: la congruenza di quanto prescritto rispetto agli obiettivi didattici e delle modalità della loro attuazione; la gestione delle alternative offerte e delle scelte riservate agli studenti; le modalità di svolgimento delle attività didattiche; i criteri di assegnazione degli studenti a eventuali corsi plurimi; gli eventuali obblighi di frequenza, le scadenze e lo svolgimento delle prove di valutazione e finali*».

Elviro Di Meo

Piani di studio a Lingue

Il Consiglio approva all'unanimità l'operato svolto dalla Commissione che ha esaminato e approvato i piani di studio presentati dagli studenti per l'anno accademico 2000/2001. Il presidente del Corso di Laurea, il professor **Antonio Gargano**, nomina la nuova Commissione per i piani di studio per il prossimo anno, che risulta composta dai professori **Manferlotti** (coordinatore), **Cataldi**, **Böhmel** e dai dottori **Alfano**, **Muscariello** e **Olivieri**.

LINGUE CHIEDE STRUTTURE PER IL LABORATORIO

Grazie al finanziamento di dieci milioni erogato nel 2000, il Laboratorio Linguistico di Filologia Moderna ha potuto acquisire un'attrezzatura multimediale di base (4 computer) di alta qualità (Pentium III, 800 Mhz), attualmente allestiti con software didattico specifico per le lingue insegnate in dipartimento (catalano, francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco). L'innovazione ha avuto un rilievo indiscutibile nell'organizzazione della didattica, ma è necessario ora completare il lavoro svolto e la trasformazione delle attrezzature didattiche disponibili per consentire a docenti e lettori di ottimizzare le proprie ore di insegnamento e di creare le condizioni essenziali per un servizio di apprendimento linguistico in self-access (autonomo), previsto peraltro dalla riorganizzazione didattica modulare. E' quanto emerso nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea. A tal proposito, il corpo docente, ritiene indispensabile alcune modifiche al laboratorio e alle aule disponibili per l'insegnamento delle lingue. Per le aule del quarto piano (402, 403, 408, 413) è necessario l'allestimento di lavagne bianche lucide (100x150), più il cassetto materiali, oltre all'impianto TV 28 pollici su carrello, più videoregistratore. Il Laboratorio Linguistico ha bisogno, invece, della creazione di uno spazio polifunzionale suddiviso in cinque: angolo controllo; area lezione/classe; area multimedia; area video; area audio. Si auspica, pertanto, la rimozione delle sedie fisse e sostituzione con tavoli e sedie mobili; la rimozione pedana-cattedra in legno; l'attivazione dell'area multimediale con due isole con quattro PC collegati a Internet; creazione angolo controllo composto da una scrivania con PC, più stampante; installazione di televisore a schermo gigante su carrello; ammodernamento impianto satellitare da analogico a digitale. Sulla proposta si aspetta la decisione del Consiglio di Facoltà, che prenderà in esame la richiesta anche in base al budget disponibile. **(E.DIM.)**

**LIBRERIA
LIBRERIA SUD S.p.A.**

**TESTI UNIVERSITARI
CLASSICI E LETTERATURA STRANIERA
LIBRI NUOVI ED USATI**

Via Mezzocannone, 13
Tel. Fax 081.552.60.82
80154 - Napoli



Il prof. Muto

Diventano professori di seconda fascia dal primo novembre 2001 i ricercatori:

Roberto Delle Donne, del dipartimento di Discipline Storiche, per il settore scientifico disciplinare di Storia Medievale, del Corso di Laurea (CdL) in Storia, a cui sarà affidato anche l'incarico di Storia della Storiografia Medievale per gli studenti del vecchio ordinamento.

Laura Guidi del dipartimento di Discipline Storiche, ricercatrice confermata del settore scientifico di Storia Contemporanea, sarà assegnata al Corso di Laurea in Filosofia, affidandole anche l'incarico di "Storia delle donne e delle identità di genere" per gli studenti del vecchio ordinamento.

Elena Miranda del dipartimento di Discipline Storiche, ricercatrice confermata di Storia Greca, sarà assegnata al CdL in Storia le sarà affidato anche l'insegnamento di Epigrafia greca per gli studenti del vecchio ordinamento.

Teresa Piscitelli del dipartimento di Discipline Storiche, ricercatrice confermata del settore disciplinare Letteratura Cristiana Antica, sarà assegnata al CdL in Storia ed affidatole l'insegnamento di Storia delle esegesi patristica per gli studenti del vecchio ordinamento.

Giovanni Romeo del dipartimento di Discipline Storiche, ricercatore confermato del settore disciplinare di Storia del Cristianesimo e delle Chiese, sarà assegnato al Corso di Laurea in Filosofia, con l'insegnamento di Storia Moderna.

Antonella Borgo, del dipartimento di Filologia Classica, ricercatrice confermata del settore disciplinare Lingua e Letteratura Latina, sarà assegnata al CdL in Lettere Classiche.

Giovanni Indelli, del dipartimento di Filologia Classica, ricercatore confermato del settore disciplinare Papirologia, sarà assegnato al CdL in Lettere Classiche.

Rossana Valenti, del dipartimento di Filologia Classica, ricercatrice confermata del settore disciplinare Lingue e Letteratura Latina, sarà assegnata al CdL in Lettere Classiche e affidandole l'insegnamento di Didattica del Latino per gli studenti del vecchio ordinamento.

RICERCATORI E DOCENTI PROMOSSI

Pasquale Sabbatino, del dipartimento di Filologia Moderna, ricercatore confermato del settore disciplinare Letteratura Italiana, sarà assegnato al CdL in Lettere Moderne, affidandole anche la responsabilità di Letteratura del Rinascimento per gli studenti del vecchio ordinamento.

Tobia Toscano, del dipartimento di Filologia Moderna, ricercatore confermato del settore disciplinare Letteratura Italiana, sarà assegnato al CdL in Lettere Moderne.

Laura Prestito, del dipartimento di Scienze Relazionali, ricercatrice confermata del settore disciplinare Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, assegnandola al Diploma Universitario in Servizio Sociale e affidandole l'insegnamento di Psicologia dello Sviluppo per gli studenti del vecchio ordinamento.

Diventano professori di prima fascia dal primo novembre 2001 i docenti:

Marco Meriggi, professore associato di Storia delle Istituzioni Politiche, del diparti-

mento di Discipline Storiche, sarà assegnato al CdL in Storia.

Giovanni Muto, professore associato di Storia Moderna, del dipartimento di Discipline Storiche, sarà assegnato al Corso di Laurea in Lettere Moderne e affidandogli anche l'insegnamento di Storia economica per gli studenti del vecchio ordinamento.

Salvatore Cerasuolo, del dipartimento di Filologia Classica, sarà assegnato al CdL in Lettere Classiche.

Luigi Spina, del diparti-

mento di Filologia Classica, sarà assegnato al CdL in Lettere Classiche, affidandogli l'insegnamento di Grammatica Greca e Latina per gli studenti del vecchio ordinamento.

Corrado Calenda, ricercatore confermato di Filologia della Letteratura Italiana, del dipartimento di Filologia Moderna, sarà assegnato al CdL in Lettere Moderne, affidandogli anche l'insegnamento di Filologia Dantesca per gli studenti del vecchio ordinamento.

"I nuovi spazi ci hanno permesso di lavorare con estrema serenità, senza dover combattere con l'accavallamento dei corsi ed altri intoppi. Mi sembra che, tutto sommato, la Facoltà abbia risposto alle nostre esigenze, venendoci incontro nel migliore dei modi", dice il professor Elio Lo Cascio, presidente del Corso di Laurea in Storia, il quale illustra la riorganizzazione del corso di studi in previsione della riforma. Storia è l'unico ad essere articolato in indirizzi: Storico Antico; Medievistico; Modernistico; Contemporaneistico; Storico-religioso. "Diversamente dagli altri corsi di laurea triennali della Facoltà di Lettere, Storia ha preferito mantenere la sua struttura originaria. Questi vari curricula-spiega il presidente-si differenziano negli ultimi anni. Per quanto riguarda i primi due anni esiste una forte base comune di convergenza. Il primo anno sono previste, infatti, discipline uguali a tutti gli

Storia sceglie gli indirizzi

indirizzi". "Si tratta di un tipo di organizzazione la nostra essenzialmente prevista dai documenti ministeriali, dal decreto del Ministro, che ha istituito le varie classi di concorso. Abbiamo ritenuto di dare una preparazione complessiva a tutti gli iscritti, ma, nello stesso tempo, si è pensato di offrire un'articolazione dell'offerta didattica in modo che lo studente potesse scegliere anche in vista di una prosecuzione degli studi con una laurea specialistica". "Una scelta particolare-ribatte Lo Cascio-fatta dall'Università di Napoli, insieme ad altre Facoltà italiane che pure hanno dei corsi di laurea in Storia articolati in questo modo, per meglio indirizzare gli studenti. E' una tipica scelta che rientra nella discrezionalità e nella libertà che viene lasciata dalla Riforma alle singole sedi universitarie di organizzare il proprio percorso di studio".

PorTa, ora si organizza la guida dello studente

Continua a pieno ritmo il lavoro svolto dai dottori impegnati nel progetto PorTa. Un punto di riferimento non solo per le matricole, ma anche per studenti e laureati da collocare nel mondo del lavoro. E' attivissimo lo sportello aperto nell'ex sede del centralino della Facoltà di Lettere. *"Il nostro è uno sportello informativo ad ampio raggio"* commenta la dottoressa **Maria Panico**, affiancata dalla collega **Matilde Civitillo**, entrata nel progetto con il concorso di ottobre. Attualmente fanno parte del gruppo anche **Carmen Prisco**, **Clara Paparelli** ed altri, impegnati in contratti part-time. *"Abbiamo portato l'orientamento nelle scuole sia a Napoli che in provincia. Ad esempio siamo andati al Liceo Artistico Palizzi di Napoli, dove abbiamo illustrato le novità della riforma anche attraverso un opuscolo che abbiamo preparato con tutti i punti chiave da sviluppare".* *"Abbiamo svolto un intervento articolato in due momenti-commentano le due dottoresse-Il primo è stato un approccio con la riforma universitaria, attraverso la presentazione di una serie di lucidi, per spiegare la differenza tra esami di base ed esami caratterizzanti; che cosa si intende per moduli e crediti, con tutte le novità come l'introduzione di una prova d'informatica e di lingue obbligatoria. Il secondo momento ha riguardato la risposta alle domande degli interessati, per lo più incentrate sugli sbocchi occupazionali".* Intanto all'interno della Facoltà, sempre ad opera del PorTa, **sono state sistemate tutte le bacheche**. Appena si entra esiste una piantina della dislocazione di queste ultime, *"in modo tale che lo studente-commenta Panico-possa sapere subito dove trovare le proprie informazioni"*. Altra novità l'immediata diffusione del **regolamento della Sisci** (Scuole per l'insegnamento). Appena uscito il bando, raccolto attraverso internet, è stato subito messo a disposizione degli studenti e laureati interessati. Ora il lavoro si sposta per l'organizzazione della guida dello studente, divisa in vecchio e nuovo ordinamento, sotto la guida del referente del progetto PorTa, il professor **Gennaro Luongo**. Ma quanti si recano allo sportello informativo? Stando ai dati diffusi dal centro sono all'incirca un centinaio al mese. Si tratta di studenti dai diciannove ai ventitré anni; in prevalenza di sesso femminile. L'affluenza si concentra nei primi tre giorni della settimana, forse perché in concomitanza con i corsi di studio.

Filosofia approva il regolamento didattico

Anche il Corso di Laurea in Filosofia approva il suo regolamento didattico. Lo ha fatto nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea, presieduto dal prof. **Giovanni Casertano**. La commissione istituita per tale adempimento ha messo in evidenza le difficoltà incontrate nell'elaborazione del Regolamento e il lavoro comune svolto insieme con la Giunta di Presidenza per uniformare i diversi regolamenti dei vari corsi di laurea della Facoltà e per far coincidere la scelta degli insegnamenti con la tabella ministeriale; cercando sempre di rispecchiare la struttura di base del Corso di Studi in Filosofia finora sperimentata positivamente, tentando di cambiare il meno possibile. Il prof. **Eugenio Mazzarella** ha poi illustrato la bozza di regolamento. Si discute sull'opportunità di abolire il requisito di ammissione al Corso. Punto sul quale concordano i prof. **Giuseppe Cantillo**, presidente del Polo umanistico dell'Ateneo federiciano e l'ex Rettore della Federico II, **Fulvio Tessitore**. Il prof. **Gianfranco Borrelli** ritiene che si debba riproporre il corso propedeutico già effettuato negli anni scorsi. L'obiettivo, precisa, il prof. **Giuseppe Acocella** è quello di mantenere l'orientamento in sede centrale: cioè dare la possibilità a tutti gli studenti di recuperare con crediti formativi. Altro punto in discussione gli obblighi di frequenza che vengono approvati all'unanimità dal Consiglio. Il prof. Mazzarella passa ad illustrare la tabella del Corso di Laurea. Priorità assoluta, non avere più studenti fuori corso organizzando la didattica anche sul piano sostanziale. Le quantità didattiche devono consentire ad uno studente del corso triennale di laurearsi in tempo utile. Un corso annuale diviso in due semestri, con una parte istituzionale e una parte monografica, per raccordare i programmi della laurea triennale e quelli della laurea quadriennale si farà un unico programma con corsi seminariali per il quadriennale. Ma c'è chi non è d'accordo come il prof. **Giuseppe Cacciatore**. Si apre un ampio dibattito su come si potranno raccordare i nuovi corsi con quelli dell'ordinamento quadriennale. Il prof. Borrelli conviene sul fatto che bisogna darsi un orientamento univoco e concorda con la proposta iniziale del prof. Mazzarella: si può fin da quest'anno dare pieno riconoscimento ai moduli, pur non potendo dare riconoscimenti formali. Tuttavia è possibile una mediazione: in ogni insegnamento si definiscono i compiti di ciascun afferente alla cattedra, ferma restando la titolarità dell'insegnamento. (**Elviro Di Meo**)



NOVITÀ DAI CONSIGLI

Lingue vota per il Preside il 5 luglio

Hanno esordito il 14 giugno i due rappresentanti eletti il mese scorso in Consiglio di Amministrazione dell'Orientale: **Rosa Vaia** e **Mahad Ali**. O meglio, è stato un esordio a metà, perché quest'ultimo, essendo impegnato con un esame, è stato costretto a saltare il primo appuntamento. Che comunque, racconta Rosa Vaia, non è stato di quelli imperdibili. *"Poche questioni in discussione e prevalentemente di ordinaria amministrazione. E' stato varato il bando per la gara di appalto relativa al servizio di vigilanza interno all'ateneo"*. Una questione, quella della presenza delle guardie giurate all'Orientale, che in passato ha peraltro suscitato non poche polemiche. Alcuni studenti e qualche dipendente hanno fatto notare spesso quanto fosse criticabile la scelta di tagliare gli organici del personale ausiliario - uscieri, quelli che un tempo si chiamavano bidelli etc - spendendo contemporaneamente milioni per gli appalti con gli istituti di vigilanza. Anche perché, lamentano i ragazzi, gli uscieri una qualche indicazione erano anche in grado di darla; le guardie giurate, non per loro colpa, no.

Prosegue Rosa Vaia: **"non si è parlato di tasse. Credo che, a questo punto, la seduta decisiva sarà quella di luglio"**. Il 14 si è riunita anche la commissione incaricata di lavorare alla preparazione del bando che assegna i finanziamenti alle iniziative culturali organizzate dalle associazioni o da gruppi studenteschi. Mahd Ali era presente, insieme a Vaia. Mancavano gli altri due componenti (i docenti); non è stato raggiunto il numero legale. Il consiglio di amministrazione farà dunque a meno del parere della commissione e varerà il bando in una delle prossime sedute. Slitta dal 15 giugno al **15 ottobre** il ter-

mine ultimo entro il quale dovranno essere presentate le iniziative e le richieste di finanziamento.

Nelle facoltà, a corsi fermi, gli studenti sono alle prese con gli esami. I docenti idem, con qualche distrazione di tipo elettorale. Rettore a parte, infatti, è tempo di elezioni anche per le presidenze di facoltà. A **Lingue** il decano **Giovan Battista De Cesare** - è anche il preside uscente - ha sciolto la riserva ed ha fissato le elezioni per il 5 luglio. Candidato unico e, come tale, già preside in pectore è il professor **Domenico Silvestri**, una personalità forte, protagonista di una vivace dialettica con alcuni dei pezzi da novanta di Lettere, all'epoca in cui ricoprì l'incarico di rettore dell'ateneo.

Si dovrà votare per la presidenza anche a **Lettere**, ma la dottoressa **Adele Ammendola** non offre certezze. *"Quando si andrà alle urne? E' una domanda da cento milioni"*. Sarà il



Il prof. Tamburello

decano **Adolfo Tamburello** a fissare la data, così come ha già fatto per le elezioni del rettore, in qualità di decano dell'ateneo. Il tredici giugno, nel frattempo, si è riunito il Consiglio di Facoltà, che è stato dedicato soprattutto alla programmazione didattica per il prossimo anno accademico.

Anche a **Scienze Politiche** la programmazione didattica ha portato via la maggior parte del tempo, in occasione del Consiglio di facoltà svoltosi il 6 giugno. Sul fronte delle elezioni per la presidenza, prende quota il nome del decano **Alessandro Triulzi**, il quale fisserà la data delle elezioni entro la prima metà di luglio o, al più tardi, a settembre.

Si riprende a settembre con l'orientamento in ingresso

Spot va in vacanza

Il 15 giugno è andato in vacanza **Spot**, il servizio orientamento e tutorato dell'Orientale. Per nove mesi studenti e neo-laureati hanno fornito informazioni, dritte, suggerimenti e consigli utili ai loro colleghi delle quattro facoltà che afferiscono all'Orientale. Hanno anche indirizzato le matricole e gli studenti delle scuole medie superiori, i quali cercassero indicazioni e notizie sull'offerta didattica dell'ateneo.

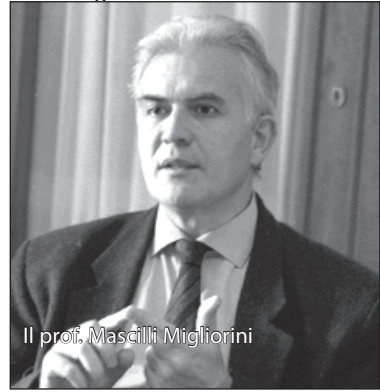
Una esperienza positiva, che riprenderà dal primo settembre.

Si è concluso anche il ciclo di incontri con gli studenti delle scuole medie superiori organizzato dal servizio orientamento, del quale è responsabile il professor **Luigi Mascilli Migliorini**, docente presso la facoltà di Scienze Politiche. *"Circa trenta scuole hanno risposto all'iniziativa- ricorda- Gli incontri si sono svolti in ateneo, oppure direttamente negli istituti coinvolti. Ai ragazzi abbiamo illustrato le caratteristiche dell'ateneo, la sua offerta didattica, le novità della riforma universitaria, che suscita tanto interesse. Gli incontri ricominceranno a settembre, con altre scuole"*.

Il modello di orientamento in ingresso sul quale sta lavorando l'Orientale presuppone due principi guida: **coinvolgimento** e **responsabilizzazione dei docenti delle superiori; sdrammatizzazione del problema degli sbocchi occupazionali**. *"Partiamo dal primo punto. Noi non ci presentiamo nelle scuole con i nostri bei corsi zero e con le cassette preregistrate da imparare un mese prima dell'inizio dell'anno accademico. Voglia-*

mo che i docenti delle scuole, nel corso di tutto l'ultimo anno, preparino gradualmente gli studenti. Pensando a corsi compatti, nelle varie discipline, progettati in collaborazione dai professori delle scuole e dell'università, attraverso i quali gli allievi prendano gradualmente contatto con i contenuti e con i metodi della didattica universitaria". Passa al secondo aspetto. *"La filosofia dell'orientamento che proponiamo è di non appiattirsi sulla questione degli sbocchi occupazionali. I ragazzi a diciassette, diciotto anni, vivono una problematica di tipo esistenziale molto complessa. Fare orientamento significa anche aiutarli a capire chi sono, cosa vogliono essere, quale vita gli piacerebbe condurre, insomma, a strutturare la loro personalità. Noi siamo una università; il nostro compito primario resta quello di formare e di fornire gli strumenti culturali per interpretare al meglio la realtà. Non siamo cinghia di trasmissione delle imprese. Ripeto: dobbiamo aiutare i ragazzi ad attraversare un delicato percorso formativo, umano, culturale. Il nostro compito non è quello di dire: tale azienda ha bisogno di trenta, quaranta laureati. Anche perché, se li stressiamo con la questione degli sbocchi occupazionali, otteniamo solo un risultato: si intristiscono e sbagliano"*.

Scegliere per passione, sulla base di informazioni adeguate, ma senza fare i ragionieri della vita a diciotto anni: questo il suggerimento di Migliorini alle future matricole.



Il prof. Mascilli Migliorini

LE PROPOSTE DEGLI STUDENTI

Tirocini alla Farnesina, una convenzione da recepire all'Orientale

"Quella convenzione deve essere recepita al più presto dall'Orientale". L'appello parte da **Roberto Race**, uno dei rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche ed è rivolto al Preside **Franco Mazzei**. Si riferisce alla convenzione stipulata tra il Ministero degli Affari Esteri, e la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane. Prevede che laureandi e neo-laureati possano svolgere un programma di attività di tirocinio alla Farnesina.

Recita, in particolare, l'articolo 2: *"Oggetto della presente convenzione è la realizzazione del 'Programma di tirocinio Ministero Affari Esteri - Università Italiana'. L'obiettivo del Programma è avviare studenti universitari laureandi o neo-laureati ai tirocini formativi e di orientamento che il Ministero offrirà presso le sue sedi in Italia e all'estero, ivi comprese le Rappresentanze diplomatiche e consolari e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Il Programma è riservato a laureandi e*

laureati particolarmente meritevoli e potenzialmente interessati ad intraprendere la carriera diplomatica o quella di funzionari presso le organizzazioni internazionali, compresi coloro che frequentano corsi di studio post-laurea presso le università stesse".

I tirocini hanno come obiettivo l'acquisizione di una conoscenza diretta e

concreta del mondo del lavoro, in particolare dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione nel settore delle relazioni internazionali, al fine di integrare il percorso formativo universitario dello studente o di agevolare le scelte professionali dei neo-laureati.

Prosegue l'articolo 14: *"Le università che intendono partecipare al Programma dovranno stipulare una specifica*

convenzione con la CRUI sulla base della quale saranno fissati compiti e responsabilità dei contraenti e il contributo da parte delle università alle spese amministrative e gestionali sostenute dalla CRUI".

La CRUI si riserva di attivare la convenzione solo a seguito della stipula delle convenzioni con le singole università.

Archivio delle Donne

16 giugno. Sarà pubblicato nei prossimi giorni, al più tardi ai primi di luglio, il volume *"Donne e proprietà privata"*, frutto di due anni di studio e di approfondimento da parte dell'Archivio delle Donne dell'Orientale. Esce per i tipi dell'editore Liguori.

"E' un libro di quasi cinquecento pagine che raccoglie e rielabora i materiali ed i contributi emersi da questo filone di ricerca, al quale hanno contribuito vari seminari interdisciplinari ed un convegno - spiega la prof.ssa Alessandra Riccio, docente universitaria e coordinatri-

ce dell'Archivio- A maggio abbiamo inoltre organizzato un convegno su donne e consumi. Abbiamo già tutti gli interventi, che andranno a far parte di un altro volume che sta preparando l'archivio".

Il mese scorso, inoltre, si è concluso il quinto seminario interdisciplinare, uno degli appuntamenti tradizionali proposti dall'ateneo. A settembre riprenderà l'attività, con nuove iniziative e nuove proposte, da parte di questo centro di ricerca, che da anni porta avanti il filone degli studi di genere.



BIBLIOTECHE, senza part-time si chiude prima

**Lavori di adeguamento
a Palazzo Giusso**

**Mensa: turno serale soppresso,
si prenota il cestino**



Biblioteche ancora una volta al centro della protesta, all'Orientale. Nei giorni scorsi gli studenti del Dipartimento di Lotte Sociali, i quali occupano l'aula CIPC e da tempo promuovono una mobilitazione finalizzata al miglioramento dei servizi agli studenti, hanno occupato, alle 17.45 in punto, la biblioteca del Dipartimento di Scienze Sociali, a palazzo Giusso e la biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici, a palazzo Corigliano.

Emma spiega i motivi della protesta: "è scaduto il monte ore degli studenti assunti col precedente bando per il part time e le due biblioteche hanno cercato di ripristinare il vecchio orario di chiusura. **Porte sbarrate alle 17.45, invece che alle 19.00.** Per il momento le teniamo aperte noi, presidiandole, fino alle sette di sera. Ma stiamo valutando che cosa fare". A preoccupare gli studenti è anche l'imminente **chiusura**, nell'ambito dei lavori che si stanno svolgendo a palazzo Giusso, della **Biblioteca di Scienze Sociali**. "Si dice che resterà chiusa fino a metà novembre. Non è certamente il massimo, soprattutto per coloro i quali siano alle prese con gli esami e con la tesi di laurea".

Settantamila volumi, la biblioteca di palazzo Giusso è molto frequentata dagli studenti. In essa lavora la signora **Agata Fiorito**. "Quest'anno - spiega - ci sono stati assegnati sei part time, con la collaborazione dei quali siamo riusciti a mantenere la biblioteca aperta fino alle 19.00. Il 31 maggio abbiamo esaurito il monte ore degli studenti in part time. Ecco spiegato perché, in questi giorni, abbiamo chiuso alle 17.45. Si tratta di pochi giorni, perché stiamo per interrompere l'attività, al fine di permettere lo svolgimento dei lavori a palazzo Giusso. Da ieri (7 giugno), però, alcuni studenti ci hanno impedito di chiu-

dere. Hanno svolto un'assemblea in sala lettura e sono rimasti fino alle 19.00". Anticipa: "a quanto ne so, a luglio sarà espletato il **bando per l'assunzione di personale**. Se è così, alla riapertura della biblioteca il problema potrà essere risolto".

Sulla questione interviene anche il dottor **Arturo Santorio**, coordinatore del settore biblioteche all'Orientale. "Distinguiamo i problemi. La biblioteca del Dipartimento di Scienze sociali sta per chiudere per i lavori di palazzo Giusso. Capisco il disap-

punto degli studenti, ma è il disagio minimo che si possa arrecare ed è giustificato dall'utilità che ne deriverà agli stessi iscritti all'ateneo. **I lavori, infatti, ci consentiranno di mettere a disposizione, dal prossimo anno accademico, spazi più funzionali, dei quali usufruiranno innanzitutto gli studenti.** Per la biblioteca di Studi asiatici, invece, il problema sta per essere risolto. Siamo in attesa dell'assegnazione degli studenti aggiudicatari del nuovo bando di collaborazione part time". Qualche studente, nel frattempo,

domanda: "è giusto affidare un servizio essenziale - l'apertura prolungata delle biblioteche - alla disponibilità dei part time? Non è giunto il momento di adeguare l'organico attraverso regolari concorsi?"

Problemi in parte analoghi, per la mensa dell'Orientale. Anche in questa struttura i vuoti di organico sono stati coperti con la classica toppa: lavoratori assunti tramite agenzia interinale. Due mesi orsono è scaduto il loro contratto e si è tornati al punto di partenza: solo ventitré dipendenti regolari, dei quali

otto pensionandi e cinque afflitti da patologie varie. Hanno fatto i salti mortali, per garantire la continuità del servizio. A pranzo, la mensa continua regolarmente a funzionare. La sera, però, è stata soppressa la fornitura di pasti caldi, sostituita, almeno in parte, da cestini che lo studente può ritirare, previa prenotazione. Urge una soluzione, per rilanciare pienamente il servizio. Il 5 giugno, una delegazione di lavoratori è stata ricevuta dall'assessore Luigi Nicolais. Nel corso della stessa mattinata si è svolto anche un colloquio tra l'assessore ed il subcommissario dell'Edisu Napoli 2, il professor Luigi Serra.

Antonio Giglio, uno dei lavoratori della mensa dell'Edisu Napoli 2, esprime un certo ottimismo: "Nicolais si è impegnato a garantire l'adeguamento della **pianta organica**. Torneremo a vederci tra quindici giorni, per definire meglio le iniziative. Servono nuove assunzioni, per superare l'emergenza, anche nell'interesse degli studenti".

In alternativa, si paventa l'ipotesi di trasferire alla mensa dell'Edisu Napoli 2 i lavoratori delle mense dell'Edisu Napoli 1 che hanno già chiuso o chiuderanno per i lavori di adeguamento alla legge in materia di sicurezza (626). Anche questa sarebbe, peraltro, una soluzione tampone.

GIORNATA DI STUDIO

Chiesa e Potere

Spunti interessanti di discussione e di analisi sono emersi dalla Giornata di studio sul rapporto tra la Chiesa ed il potere nell'Italia repubblicana, organizzata il 23 maggio dal professor **Luigi Parente**, docente di Storia dei partiti e dei movimenti politici presso la facoltà di Lettere dell'Orientale. Hanno partecipato - ed è un peccato - pochi studenti. "Colpa del periodo- ipotizza Parente- I corsi sono terminati e sono tutti impegnati nella preparazione degli esami".

Intervento dopo intervento, è stata esaminata la situazione della Chiesa, in stretta connessione con i problemi strutturali, politici, ideologici e culturali della società italiana nel mezzo secolo di democrazia appena trascorso. E' stato scelto un luogo privilegiato di approfondimento: la Napoli contemporanea.

I lavori sono stati aperti dal professor Parente, il quale, poi, ha ceduto la parola al professor **Pasquale Colella**, docente all'università di Salerno e Direttore de "Il Tetto", rivista che, dal lontano 1964, è uno dei riferimenti dell'area del cattolicesimo del

dissenso. "Colella - ricorda il professor Parente- è partito dal controverso articolo 7 della Costituzione, quello che garantisce alla religione cattolica una posizione di assoluto privilegio, in Italia, in perfetta continuità col concordato stipulato nel '29 dal fascismo. Uno degli estensori fu quel Dossetti che poi, nel prosieguo della sua vita, ha fortemente rivisto la sua posizione sulla questione". La Chiesa si è dunque proposta, sin dall'inizio dell'età repubblicana, come una struttura fortemente legata al potere. Le vicende del '48 e l'intenso sostegno garantito alla Democrazia cristiana hanno rafforzato questo ruolo.

Salvatore Pace, preside del liceo classico Pansini, ha proposto un caso di studio particolare: l'episcopato di Alessio Ascalesi. "Quest'ultimo è stato cardinale dal '24 al '52 ed ha percorso tutte le età - ricorda il professor Parente- Un cardinale subalterno al fascismo? Certo, non disse neanche una parola, per esempio, contro le leggi razziali. Ma, lo ha sottolineato Pace, era soprattutto l'espressione in carne ed ossa

di una chiesa ancora radicalmente antimodernista".

Biagio Passaro, giovane ricercatore presso la cattedra di Storia dei partiti, ha esaminato l'atteggiamento della Chiesa napoletana di fronte al Concilio Vaticano II. "E' emerso - ricorda il professor Parente- che la Chiesa ufficiale ha recepito assai scarsamente le novità postconciliari. Viceversa, nello stesso periodo, si assiste a fenomeni di grande significato: i Cristiani per il socialismo, il prete scugnizzo Mario Borrelli, il settimanale La Croce. Sono gli anni di Paolo VI, l'uomo che va avanti tra accelerazioni ed incertezze, ma anche quelli della Teologia della Liberazione, che in Sudamerica diventa speran-

za di libertà e di riscatto".

Nel pomeriggio si è svolta la tavola rotonda: *La Chiesa oltre il Novecento*. Sono intervenuti, tra gli altri: i professori **Michele Fatica** e **Francesco De Sio Lazzari**, il direttore di "Confronti" **Paolo Naso**, il gesuita **Domenico Pizzuti**, una delle voci critiche della chiesa napoletana, **Giovanni Franzoni**, delle Comunità cristiane di base. "Siamo andati al cuore del discorso - conclude Parente- evidenziando il nesso inscindibile tra sistema di potere politico e società religiosa. Che è cosa ben diversa dall'agostiniano bisogno di religioso che è in ognuno di noi".

Campi di lavoro internazionali

Dal 1920 il Servizio Civile Internazionale promuove campi di lavoro in tutto il mondo, su temi e progetti di utilità sociale, di tutela dell'ambiente, di cooperazione internazionale, di educazione alla pace e sul tema del disarmo. L'undici giugno, nella sede di Pangea, l'associazione studentesca che ha sede a Palazzo Corigliano, all'Orientale, sono stati presentati i campi organizzati per la prossima estate. Chi volesse informazioni può recarsi in sede, per consultare **Centofiori**, il periodico che contiene notizie dettagliate su tutti i campi disponibili e sui requisiti necessari a partecipare ad essi. Per informazioni, è possibile anche contattare **Abel Polese**, presso Pangea, al numero 0817605769, dalle 13 alle 19. Altri recapiti: **Abel Polese**, tel 0815521132 e **Giuliana Montefusco**, tel.0815756756; 03477565220.



TASSE, gli studenti contro l'ipotesi di aumenti

L'ipotesi di un aumento delle tasse universitarie turba i sonni degli studenti della Seconda Università, i quali dicono a chiare lettere che non sono disposti a tollerare ed a subire un provvedimento che reputano assolutamente ingiustificato. La proposta di ritoccare verso l'alto i contributi versati dagli studenti è stata presentata nella riunione del Senato Accademico svoltasi il 12 giugno, ma non è stata discussa. E' stata congelata, ma tornerà di prepotente attualità a fine mese, quando si svolgerà la prossima seduta. In frattempo, i rappresentanti degli studenti in seno al Senato Accademico ribadiscono con forza la loro opposizione a qualunque ipo-

tesi di tasse più care che vada oltre l'adeguamento dell'1,7%, dovuto all'inflazione ed all'aumento del costo della vita. Racconta **Gennaro Fatigati**, iscritto a Medicina, uno dei due rappresentanti. **"Hanno portato in discussione un documento che definirei addirittura provocatorio. Parlare di un aumento del dieci per cento è assurdo, anzi, direi che è sbagliato parlare di qualunque aumento. Noi abbiamo incontrato il rettore Grella e gli abbiamo ribadito con forza la nostra perplessità. In Senato voteremo contro qualunque ipotesi di aumento"**. Gli fa eco **Gabriella Farina**, l'altra rappresentante degli studenti in Senato Accademico, eletta nelle fila dell'Unione

degli Universitari. **"No a qualunque aumento che vada oltre l'adeguamento all'inflazione dell'1,7%; questa è la mia posizione e quella di tutti gli iscritti all'ateneo. La Seconda Università giustifica la ipotesi di aumento sulla base dei servizi che ci offrono e che sarebbero nettamente migliorati. Parlano del premio ai mille studenti più meritevoli (500.000 lire a testa, n.d.r.), dei finanziamenti al comitato, dei progetti di scambio internazionale e dei viaggi di studio all'estero. A parte che alcune di queste attività sono previste per legge, ma il fatto è che alla Seconda Università manca spesso l'essenziale. Parlo delle aule, delle biblioteche aperte fino a pomeriggio inol-**

trato, dei laboratori. Lo so bene io, che sono iscritta a Giurisprudenza, facoltà da anni alle prese con gravi problemi di spazi. E non siamo neanche quelli che stanno peggio. Dopo le prime, vibranti proteste, hanno fatto parzialmente marcia indietro. Parlano di aumenti più contenuti, dell'ordine del tre per cento, adeguamento escluso. Noi studenti diciamo che siamo contrari anche a questo, sia perché non sono giustificati, sia perché l'università non può diventare un lusso per una élite". In Senato, dunque, i rappresentanti si opporranno. Nel caso il provvedimento dovesse ugualmente passare? **"Valuteremo altre forme di mobilitazione"**, anticipa Farina.

Fatigati, a sua volta, propone: **"invece di aumentare le tasse, migliorassero i servizi. Se gli studenti fossero meglio seguiti, i fuoricorso diminuirebbero ed arriverebbero più soldi dal Ministero"**.

C'è anche un piccolo giallo. **A quanto ammonta il previsto aumento?** Il Rettore **Antonio Grella** nega di aver mai pensato ad un dieci per cento. Dunque, chi ha scritto questa ipotesi sul documento che è stato portato in Senato? **"Io ero fuori e non avevo incontrato gli studenti- si difende il rettore- L'aumento sarà molto più contenuto di quello che si è detto"**.

Il corso di laurea in Psicologia della Seconda Università è uno di quelli che suscitano maggiore interesse, tra gli studenti. Sbocchi occupazionali a parte, ragazze e ragazzi sono attratti dalla prospettiva di studiare materie e discipline che promettono di dare loro gli strumenti per conoscere meglio se stessi e gli altri. La realtà non sempre risponde alle loro aspettative, nel senso che si tratta di studi piuttosto duri e che non tutte le discipline da affrontare sono strettamente correlate all'idea che lo studente si era fatto di Psicologia al momento dell'iscrizione. Chiara, napoletana, iscritta al terzo anno a Caserta, parla della sua esperienza. **"Io mi sono iscritta al primo anno a Psicologia di Roma- ricorda- I servizi li erano migliori, forse perché è una facoltà e non un corso di laurea. Anche alla Sapienza, però, ricordo che c'era un certo sovraffollamento, in particolar modo in segreteria. Ho fatto file di un'ora per un certificato. A Roma ho superato l'esame di Biologia, che è andato abbastanza bene. L'anno seguente, per motivi familiari e personali, mi sono trasferita alla SUN. Era il 1998 e, teoricamente, le iscrizioni avrebbero dovuto essere contingentate; vigevo il numero chiuso. Il giorno delle prove accadde di tutto, fu il caos. Disorganizzazione, inconvenienti, scarsa chiarezza. Per farla breve, alla fine passammo tutti".** L'impatto con Caserta? **"File meno lunghe che alla Sapienza, aule affollate, ma non quanto temessi, problemi con alcuni docenti e con alcuni esami scritti"**. Cita, per tutti, l'esempio di **Psicologia generale**, con la professoressa Nigro. **"L'ho ripetuto tre volte. Lo definirei un esame ghigliottina, fatto apposta per tagliare le gambe. -Per la verità c'è anche chi ritiene la docente una delle più disponibili del Corso**

Studiare a PSICOLOGIA

Servizi negati, difficoltà nelle prove scritte: il racconto di una studentessa

di Laurea (n.d.r.)- Si studiano tre libri e lo scritto prevede trenta domande: cinque su una delle due parti speciali, cinque sull'altra e venti sul manuale. Ebbene, se l'esaminando sbaglia tre delle cinque domande che vertono sulle parti speciali, anche se poi ha risposto benissimo alle venti domande relative al manuale, non accede all'orale. Una modalità che io reputo strana e che, mi dicono, è stata introdotta da quando hanno abolito il numero chiuso". Continua: **"un altro esame durissimo è Psicologia dello Sviluppo, con la professoressa Poderico. Si svolge così: scritto ed orale, su due libri. Per essere ammessi all'orale è necessario rispondere bene ad almeno**

venti domande su trenta, dello scritto. Modalità più o meno identiche per Psicologia della personalità. Tra l'altro, pur non essendoci obbligo di frequenza, al compito ci si imbatte in domande che fanno riferimento ad argomenti che non si trovano nei testi di riferimento e che presuppongono che lo studente o la studentessa abbia seguito il corso. Per non parlare di Fondamenti di Anatomia e di Fisiologia; io sono stata fortunata, perché li ho sostenuti quando non c'era ancora la prova scritta. Adesso mi dicono che ci sono colleghi i quali hanno ripetuto il compito tre o quattro volte, prima di accedere all'orale".

Fino a qualche anno fa gli

iscritti a Psicologia della SUN seguivano in condizioni disastrose. Il trasferimento nell'aulario di via Vivaldi, almeno in parte, ha attenuato il problema. **"Ripeto, le aule non sono eccessivamente affollate e sono abbastanza grandi. Tra l'altro, la percentuale di coloro i quali seguono non è altissima. Certo, sugli orari ci sarebbe molto da dire, ma parlo come pendolare, costretta a spostarsi per seguire una sola ora di lezione, tra le 14.00 e le 15.00, perdendo così mezza giornata di studio. Può darsi che chi viva a Caserta non avverta questo disagio"**.

Nel corso della sua carriera universitaria, Chiara si è trovata anche di fronte ad un docente che le ha detto che



La prof.ssa Nigro

non è possibile sostenere un esame più di una volta nella stessa sessione. "Ho cercato di informarmi e di capire se fosse vero; in segreteria non hanno saputo dirmi niente. Al Comitato Studentesco, con un candelone invidiabile, mi hanno risposto che non sanno nulla e che si occupano di cinema ed attività culturali in genere".

Capitolo mensa. "Un anno fa c'è stata una protesta fantasmagorica. Un gruppo di studentesse e studenti, preso atto che la mensa non c'è e che non sappiamo dove mangiare, ha cucinato in facoltà. Purtroppo, devo dire che non è cambiato nulla". Per restare in materia di servizi, però, il problema principale è certamente quello determinato dall'orario di funzionamento della biblioteca. **"Chiude alle 13.00, è assurdo. Capisco che forse ci sono problemi di personale, ma resta il fatto che in questo modo penalizzano duramente studentesse e studenti. Che poi sono quelli che pagano le tasse e tengono in piedi l'università"**.

Tirando le somme, la studentessa non è peraltro pentita di aver cambiato Roma con Caserta. **"Una mia amica è rimasta nella capitale e non è andata molto avanti. Io non sono in regola con tutti gli esami, ma procedo"**.

Il 19 luglio una festa degli specializzandi di Otorinolaringoiatria per i sordociechi

Dai ascolto a un sorriso...

La medicina va oltre la medicina e si impegna nel sociale, così nasce l'iniziativa degli specializzandi di Otorinolaringoiatria della Seconda Università di Napoli, direttore prof. **Gaetano Motta**, di organizzare una serata di beneficenza a favore della Lega del Filo d'Oro, che si occupa, appunto, dell'assistenza e recupero dei sordociechi. L'iniziativa si inquadra in tutta quella che è l'attività della clinica otorinolaringoiatria, e, in particolare, dell'équipe del prof. Motta, unico centro di riferimento in Campania per l'orecchio bionico (impianto cocleare) che consente il recupero dell'udito nei soggetti affetti da ipoacusia profonda.

Gli specializzandi hanno inteso recepire un messaggio di solidarietà e, coniugando divertimento e beneficenza, hanno organizzato questa festa a favore della Lega del Filo d'Oro, che promuove da sempre attivi-

tà socio-ricreative interne ed esterne, considerate parte integrante del cammino riabilitativo ed educativo dei non-vedenti privi di udito.

L'organizzazione, racchiusa nella sigla Giovani Otorino in cui vanno menzionati **E. Ascione, S. D'Ambrosio, T. De Lucia, T. Gambardella, C. Mocerino, G. Pisano**, con la collaborazione di alcune società, ha voluto dare un input alla richiesta di umanizzazione della classe medica: si è tolta il camice bianco, ha chiuso le fredde stanze di un reparto ospedaliero e ha portato tutto il suo entusiasmo in una iniziativa che si materializzerà la sera del 19 luglio presso il country-club Aramacao di Pozzuoli. Il titolo della festa è un invito chiaro ed è rivolto a tutti, dall'autorità accademica al passante occasionale **"Dai Ascolto ad un sorriso.... tu porta il tuo"**.



Di tasse si è parlato nel Consiglio degli studenti del 13 giugno. Ma tante sono state le questioni in discussione: dalla richiesta di incremento per il contributo Erasmus, alla proposta di revisione del regolamento per l'assegnazione del fondo per le attività sociali e culturali proposte degli studenti, alla necessità di riaprire i punti internet.

Il parlamentino degli studenti esprime parere positivo sull'**arrotondamento della prima rata delle tasse** con la richiesta da parte del consigliere **Rosario Visone** "di specificare in modo inequivocabile che quanto arrotondato per eccesso nella prima rata verrà detratto dal pagamento della seconda".

Unanime anche il parere sulla proposta avanzata dal Nuovo Cost: richiedere una **integrazione dei fondi per gli studenti Erasmus** (sono 26) ai quali va da parte della Comunità europea un contributo di 150 euro, pari a 294 mila lire mensili. "Un contributo che non è sufficiente neanche per coprire le spese dell'alloggio nei paesi con costo della vita basso come la Spagna e che diventa del tutto insufficiente in Austria" spiega **Marco Giocondo**, presidente del Consiglio degli Studenti. Gli studenti porteranno la richiesta in Consiglio d'Amministrazione di una **variazione di bilancio pari a 50 milioni**, rivalutabile negli anni da parte dell'Ateneo e da elargire agli studenti in relazione al costo della vita del paese straniero ospitante.

Dalla discussione emerge anche l'esigenza di migliorare l'accoglienza degli studenti stranieri che giungono alla nostra università attraverso i programmi Erasmus.

Acceso il dibattito sulla **revisione del regolamento per l'assegnazione del fondo per le attività sociali e culturali degli studenti**, proposta dal Co.st al fine di ottenere una maggiore trasparenza ed una maggiore efficacia dell'utilizzo dei fondi stessi. Le proposte discusse e accettate in Consiglio, investono tutte le fasi della gestione del fondo, dalla presentazione alla realizzazione del progetto. Ad esempio, in fase di presentazione del progetto non si possono programmare iniziative congiunte (come festa più convegno); nessun gruppo o associazione può richiedere, per il totale delle iniziative presentate, una somma pari ai due terzi del fondo disponibile. In sede di commissione giudicante si richiede che i progetti siano approvati nella propria interezza, bocciati, o accettati ammettendo, al massimo, un margine di decurtazione del 10 per cento e che in questo caso sia specificato se la decurtazione è stata operata per carenza del fondo o perché ritenuta sovrabbondante nelle spese. Inoltre, si chiede che vengano privilegiate le iniziative che coinvolgono il

Le proposte del Consiglio degli studenti

Contributi integrativi agli Erasmus

maggior numero di studenti, rispetto al finanziamento richiesto, e la possibilità di accettare sponsorizzazioni e/o finanziamenti. Le iniziative finanziate dovrebbero essere realizzate entro 10 mesi dalla pubblicazione del decreto di assegnazione dei fondi; nel caso di progetto decurtato del 10 % per insufficienza dei fondi occorre prevedere la possibilità che possa essere rifinanziato attraverso la migrazione di fondi da un

altro progetto o iniziativa dello stesso gruppo o associazione, o cercando nuovi fornitori che forniscano lo stesso servizio in maggiore economia. Fermo restando che non è possibile spostare i fondi da una iniziativa all'altra, si chiede la possibilità di uno spostamento di fondi da una voce all'altra di una stessa iniziativa in modo da consentire l'erogazione di un anticipo sulle spese da sostenere pari a lire 3.000.000 e comunque

non superiore al 40% del finanziamento richiesto.

Il Consiglio degli studenti chiede che al più presto siano individuati spazi idonei all'interno dell'Ateneo per riattivare i **punti di consultazione Internet**, chiusi a causa dei lavori di ampliamento al Centro di calcolo, punti indispensabili per le ricerche per il lavoro di tesi e per alcuni esami.

Ultimo argomento affrontato la possibilità di attivare, con il finanziamento

dell'EDISU Napoli 2, un intervento a favore della mobilità studentesca sul territorio comunale e provinciale che favorisca l'utilizzo del **trasporto pubblico urbano ed extraurbano**, attuando una **convenzione** con il consorzio **Napolipass** che consenta l'erogazione di **abbonamenti a costo agevolato per gli studenti**, così come già esiste con l'EDISU Napoli 1, per la Federico II.

Grazia Di Prisco

Ex Isef e laurea in Scienze Motorie SOSPESI i corsi finalizzati

Sospesi i corsi finalizzati al conseguimento della laurea in Scienze Motorie destinati agli studenti dell'ex Isef. La decisione è stata assunta nelle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, l'11 giugno. La procedura avviata da qualche mese è stata congelata in attesa che il Dicastero dell'Università e della Ricerca Scientifica fornisca precise indicazioni circa l'utilità del corso finalizzato nell'ambito di un'interpretazione ministeriale in base alla quale dovrebbe essere riconosciuta l'equipollenza tra i Diplomi di Educazione fisica e la laurea in Scienze Motorie.

E' stata inoltre avanzata una proposta relativa alle tasse per il prossimo anno accademico, sottoposta successivamente all'esame del Consiglio degli studenti: l'arrotondamento a 360.000 della prima rata delle tasse di iscrizione e immatricolazione degli studenti, comprensive di bolli, aumentate, anche per quest'anno, del solo tasso di inflazione programmata che da lire 348.000 le porta a 353.000 lire. L'arrotondamento, che verrà scalato dalla seconda rata, è proposto al fine di favorire i conteggi nella prima fase.



QUATTRO FASCE, NESSUN AUMENTO

Le TASSE per il prossimo anno

Sono quattro le fasce di contribuzione fissate per gli studenti dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope. Gli importi oscillano da un minimo di 507.000 lire ad un massimo di 1.107.000 lire, non variano quindi rispetto lo scorso anno gli importi né le modalità di pagamento. È possibile pagare le tasse in due rate: la prima di lire 360.000 comprensiva delle 40.000 lire di bolli per la domanda di iscrizione e sostenimento esami, da pagare entro il 5 novembre, insieme alla tassa dovuta regionale per il diritto allo studio di lire 120.000 (salvo modifiche dell'importo da parte della Regione); la seconda da pagare entro il 31 marzo 2002, il cui importo è determinato in base alla fascia di appartenenza. La fascia di contribuzione è individuata attraverso l'analisi della situazione reddituale e patrimoniale dello studente, a cui sottrarre l'eventuale detrazione goduta grazie alle condizioni di merito parziale o totale. Gli studenti dei corsi scientifici pagano una maggiorazione di lire 100.000 più un contributo assicurativo connesso alla tipologia dei corsi.

Ad esempio uno studente appartenente ad un nucleo familiare di 3 persone con reddito annuo fino a 19.101.230 milioni (come indicato nelle tabelle), che non ha condizioni di merito favorevoli agli sgravi, ricade nella prima fascia di contribuzione e paga lire 747.000 mila, o 847.000 se iscritto ad un corso scientifico. Se ha le condizioni di merito favorevoli, che per un immatricolato sono il voto di diploma medio alto, risparmia sull'importo da versare 200.000 lire con voto compreso tra 97 e 100, e 100.000 lire se il voto è compreso tra 80 e 96. Analoghe

condizioni sussistono anche per gli iscritti ad anni successivi e sono calcolate in base al numero degli esami sostenuti.

In dettaglio le quattro fasce di contribuzione. Gli studenti che rientrano nella **prima fascia** e sono in possesso delle piene condizioni di merito pagano lire 507.000, lire 607.000 se hanno medio merito, lire 707.000 se non hanno meriti. La **seconda fascia** versa 707.000 lire con pieno merito, 807.000 lire con merito medio e 907.000 lire senza merito. La **terza fascia** paga rispettivamente 807.000 lire, 907.000 lire e 1.007.000

lire. Infine, la **quarta fascia** paga 907.000 lire, 1.007.000 lire e 1.107.000 lire.

Ricordiamo che tutti gli studenti dovranno aggiungere alle suddette cifre 40.000 lire per i bolli, il contributo per la tassa regionale e, se iscritti a corsi scientifici, lire 100.000 più contributo assicurativo per i rischi connessi alle attività legate ai corsi scientifici.

I **fuoricorso** pagheranno l'importo fisso di 747.000 lire (comprensivo di bolli) da versare entro il 31 marzo prossimo, anche se è probabile che il termine venga anticipato al 31 dicembre 2001.

I FASCIA
707.000

II FASCIA
907.000

III FASCIA
1.007.000

IV FASCIA
1.107.000

*Gli studenti delle facoltà scientifiche versano 100 mila lire in più

**A questi importi vanno aggiunte le 40 mila lire di bolli e 120 mila lire (se il contributo resta inalterato) da versare alla Regione.

GLI SGRAVI PER MERITO

Agli importi relativi alla propria fascia contributiva vanno detratti gli sgravi per merito

Importo da sottrarre	200.000	100.000
Immatricolati (voto di diploma)	97-100	80-96



Erasmus, gli studenti vincitori

Sono state pubblicate agli inizi di giugno le graduatorie degli studenti di Economia, Giurisprudenza e Scienze Nautiche vincitori del progetto Socrates - Erasmus per il 2001/2002.

Monica Volpe e **Maria Assunta Vallaro** le studentesse di Economia che si recheranno a studiare in Austria presso la Wirtschaftsuniversität Wien (Vienna-Austria), dove potranno seguire corsi e sostenere esami. Cinque gli studenti che andranno in Francia, in particolare **Ilaria Miccio**, **Melania Rossi**, **Maria Antonietta Gallo**, **Anna Paola Frollo**, presso l'Université Sophie Antipolis (Nice-Francia), e **Andrea De Santo**, presso l'Université de Savoie (Chambéry-Francia). Sono **Gaetano Secchione**, **Immacolata Brandi**, **Carolina Porro**, **Mario Colonnello** i quattro studenti che partiranno per l'Université Libre de Bruxelles Belgio. Sei gli studenti che hanno invece richiesto e vinto l'Erasmus in Spagna presso l'Universitat Pompeu Fabra (Barcellona-Spagna), due della facoltà di Giurisprudenza - **Alessandra De Julis** e **Alessio Genovese**, e quattro di Economia - **Annalisa Russo**, **Michele Budetta**, **Carolina Inda**, **Giulia Brunetti**.

Sei gli studenti vincitori delle borse di studio Socrates - Erasmus 2001/2002 per la Facoltà di Scienze Nautiche: **Sergio Balzano**, **Isabella Acione**, **Benedetta Del Prete** e **Nada Correale** si recheranno a studiare in Francia presso l'Université de Perpignan - Cedax in Francia, andranno invece a studiare in Spagna presso l'Universidad de Alcalá - Alcalá de Henares Madrid, **Laura Mastroianni** e **Valentina Sicardi**.

Gli studenti partiranno per le destinazioni estere a scaglioni nei mesi di ottobre e gen-

naio, tranne per la Spagna dove l'anno accademico è diviso in trimestri, per cui è previsto un terzo scaglione ad aprile.

Per tutti la possibilità di seguire i corsi e sostenere gli esami presso l'Università straniera che li ospita. Gli esami superati verranno poi riconosciuti dalla Parthenope, secondo modalità concordate precedentemente con i docenti delle materie in questione, attraverso un preliminare confronto dei programmi

degli esami. In particolare, quando sia riscontrata diversità tra i programmi gli studenti dovranno sostenere un colloquio integrativo al rientro.

Cineforum, un bilancio

Termina con qualche settimana di anticipo, per problemi tecnici, il cineforum organiz-

zato dagli studenti del Nuovo Co.st, nell'ambito delle iniziative culturali e sociali. L'appuntamento del 'giovedì pomeriggio in Aula Magna nell'arco di alcuni mesi, con proiezioni quali *Mission Impossible 2*, *Matrix*, *Blade*, *American Pie*, tutte rigorosamente con la tecnologia DVD, era diventato una piacevole abitudine per gli studenti. "L'iniziativa è stata un successo - spiega **Fabio Bergamo** rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione - *l'affluenza è stata sempre molto alta specialmente perché erano gli stessi studenti a proporre i film per le successive proiezioni, sicuramente riprenderemo a settembre proponendo anche successive edizioni. Queste iniziative rappresentano indispensabili momenti di aggregazione e confronto tra gli studenti e spero che lo diventino sempre di più. È stata aperta una newsletter che per ora conta un centinaio di iscritti attraverso la quale aggiorniamo gli interessati sui titoli dei film e raccogliamo le preferenze, ma anche proposte per i rappresentanti degli studenti. Per aderire basta inviare una e-mail a nuovocost@yahoo.it specificando la liberatoria al trattamento dei dati personali, la facoltà ed il corso di laurea di appartenenza*".

Serata sotto le Stelle

Si rinnova il 7 luglio prossimo il tradizionale appuntamento con "Serata sotto le Stelle" la cena spettacolo organizzata dal **Cral- Navale** nel cortile Rosa dei Venti di via Acton. Come è ormai tradizione la serata sarà allietata da un gruppo musicale che eseguirà melodie classiche e moderne, cantate da **Franco Malapena** accompagnato da **Gennaro Venditto** alla chitarra, **Salvatore Piedipalumbo**

alla fisarmonica, **Antonello Cascone** alla tastiera **Gennaro Boccaro** alle percussioni.

Dottori Commercialisti

Il 25 giugno alle ore 15.30 presso l'Ufficio Orientamento di Via Acton, nuovo appuntamento con il mondo della libera professione di dottori commercialisti per studenti e laureati della Facoltà di Economia. L'incontro organizzato dalla presidenza di Economia in collaborazione con la Corporate, Associazione dei Praticanti Dottori Commercialisti, ha lo scopo di avvicinare gli interessati alla libera professione.

Premio di Laurea

In onore del primo presidente, il prof. **Paolo Schimdt di Friedeberg**, l'Associazione Analisti Ambientali e il Centro V.I.A. Italia ha bandito un concorso per l'assegnazione di due borse di laurea da lire 1.000.000 ciascuna. I premi saranno assegnati alle tesi giudicate di particolare interesse, in particolare uno sarà assegnato nell'area della valutazione di impatto ambientale.

Al concorso possono partecipare tutti i laureati che hanno discusso la tesi dal 1 novembre 2000 al 31 ottobre 2001. La domanda di partecipazione dovrà essere inviata entro il 10 novembre. Alla domanda dovranno essere allegate due copie della tesi, su supporto cartaceo o dischetto e due copie di un riassunto della stessa. Il premio sarà consegnato ai vincitori nel dicembre del 2001. Per ulteriori informazioni telefonare allo 02-76015672.

(G.DIP.)

L'industria del risparmio gestito

"L'evoluzione dell'industria del risparmio gestito: nuove competenze e fabbisogni di formazione", il titolo del convegno organizzato da Mgiere (Corso di Perfezionamento in gestione del risparmio) e dall'Università Parthenope che si terrà il 22 giugno alle ore 10.00 presso la Chiesa di S. Giorgio dei Genovesi in via Medina. Parteciperanno il Rettore **Gennaro Ferrara**, **Mauro Barale** (Banco di Napoli), **Roberta Caffaratti** (Bloomberg Investimenti), **Alessandro Carretta** (direttore corso e-Mgiere, Università Tor Vergata, Roma), **Guido Cammarano** (Assogestioni), **Daniilo Drago** (Università della Calabria), **Carla Ferron** (Milano Finanza), **Umberto Filotto** (Università Tor Vergata), **Roberto Malavasi** (Università di Cagliari), **Luciano Munari** (Università di Parma), **Claudio Porzio** (Università Studi Parthenope), **Stefano Preda** (Politecnico di Milano), **Alfonso Ruffo** (Il Denaro), **Paola Schwizer** (Università di Lecce), **Angela Maria Scullica** (Il Giornale della Banca e della Finanza).

741.02.93 - 0328/4157028.

• Laureata lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia politica** per studenti di Giurisprudenza. Tel. 081.544.41.79 - 0347/1226167.

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, £. 25.000 ad ora. Tel. 081.551.57.11.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario e di scuole medie prepara ad ogni livello. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 081.751.27.65.

• Avvocato collabora alla stesura di tesi di laurea e impartisce lezioni in materie giuridiche. Tel. 081.777.52.05 ore pasti.

• Laureata in Giurisprudenza impartisce accurate lezioni in

materie giuridiche, £. 20.000 ad ora. Tel. 081.762.72.17.

• Impartisco lezioni e ripetizioni di **Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Commerciale**. Prezzi modici. Per informazioni tel. 081.546.96.98.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

• **Economista** effettua lezioni e corsi di esercizi di **Economia Politica (Micro e Macro)** e **Statistica per esami universitari**. Tel. 0330/869331

FITTASI

• **Ospedaletto D'Alpinolo**, a 5 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), alle pendici del santuario di Monte Vergine, fittasi per uso stagionale o residenziale, appartamento 70 m² circa, arredato, senza condominio, con riscaldamento e camino. Tel. 0349/2258810 - 0825.76.18.97.

• **Forino**, a 10 Km uscita Avellino ovest (Napoli-Bari), alle pendici del Monte Faiese, fittasi per uso stagionale o residenziale, monolocale autonomo, senza condominio, con camino e giardino. Tel. 0339/6140406 - 0825.76.18.97.

• Fittasi a studentesse referenziate camere con bagno in **via Calabritto**. Tel. 0348/3650918.

• Fitto posti letto per studen-

tesse in appartamento parallelo **C.so Umberto I.** tel. 081.546.96.98.

• Fittasi a studenti/esse appartamento 3 vani, cucina e un bagno, in via S. Cristoforo all'olivella n. 21 (**zona Montesanto**). Tel. 081.68.19.64 ore pasti - 0339/6897132 - 0338/8623944.

VENDO

• Vendo a metà prezzo nuovo per errato acquisto: **La delegificazione** di V. Cucuzza, Edizione 1996 e **Scritti di diritto ecclesiastico** di Mario Tedeschi, seconda edizione, inoltre **Una società anomala** di Raffaele Aiello in buone condizioni. Tel. 081.743.51.81 (Ilaria).



Annunci gratuiti

LEZIONI

• Trascrizione di elaborati vari. Tel. 081.29.52.76 (dopo ore 19.00).

• Istituzioni di **Diritto Privato e Diritto Costituzionale**, professore di Diritto impartisce accurate lezioni. Tel. 081.



N

• TENNIS

A seguito delle numerose richieste, da parte degli iscritti, i Corsi di Tennis si terranno anche per tutto il mese di luglio. Presso la segreteria cusina, le modalità di partecipazione.

• PALLAVOLO

Sono state eliminate in semifinale nella gara con il Capodimonte (la squadra A) ed agli ottavi (la squadra B) le atlete del basket che hanno partecipato al torneo valido per la Coppa Italia. Un risultato comunque

molto importante per un settore nuovo del CUS Napoli che mostra ampi margini di crescita per il futuro.

• FITNESS

Continuerà fino al 31 luglio l'attività del Fitness cusino. È possibile praticare, tutti i giorni, dalle 11,00 alle 22,00 le seguenti attività: corpo libero, tonificazione, ginnastica dolce, kardio combat, aerobica, step, body adventure, total body, danze caraibiche e training. Il costo mensile minimo è di L. 50.000.

Gli interessati, anche per una preparazione fisica pre-estiva, possono contattare la segreteria del CUS Napoli.

Torneo di Green Volley

Oltre 70 gli atleti in campo al CUS Napoli, dall'undici giugno, per partecipare alla quinta edizione del Torneo di "Green Volley" 4x4 misto (due ragazze e due ragazzi) su erba. Ad aggiudicarsi la finale è il team **Veronika** composto da: **Veronica Mormile, Rosalba Gramaglia, Maurizio Nataloni e Raffaele Torino**, in finale, il 15 giugno, ha battuto M&M (**Marcella Marino, Morena Zaccaria, Roberto Capurro e Massimiliano Zofra**), per 2 a 1, dopo una gara molto equilibrata.



LA CLASSIFICA FINALE

1) Verotika	4) Fai Tu	10) Amichetto Team
2) M&M	5) Spiderman	11) Delta
3) Dream Team	6) Miao Mao	12) Phiscinaris
	7) Rorck	13) Dana Group
	8) Eugenio's Team	14) Hikawa
	9) Barby's team	15) X-Men

I RISULTATI DELLA FASE A GIRONI

Girone A

Squadra A	Squadra B	Punteggio	CLASSIFICA	Punti
Dana Group	Barby's Team	1 - 2	Fai Tu	8
M&M	Fai Tu	0 - 2	M&M	6
Barby's Team	M&M	0 - 2	Barby's Team	2
Dana Group	Fai Tu	1 - 2	Dana Group	2
Barby's Team	Fai Tu	0 - 2		
M&M	Dana Group	2 - 0		

Girone B

Squadra A	Squadra B	Punteggio	CLASSIFICA	Punti
Hikawa	Delta	0 - 2	Miao Mao	6
Miao Mao	Eugenio's T.	2 - 1	Eugenio's T.	6
Eugenio's T.	Delta	2 - 1	Delta	6
Hikawa	Miao Mao	0 - 2	Hikawa	0
Delta	Miao Mao	1 - 2		
Eugenio's T.	Hikawa	2 - 0		

Girone C

Squadra A	Squadra B	Punteggio	CLASSIFICA	Punti
Phiscinaris	Spiderman	0 - 2	Spiderman	7
Dream Team	X-Men	2 - 0	Dream Team	6
Dream Team	Phiscinaris	1 - 2	Phiscinaris	5
Spiderman	X-Men	2 - 0	X-Men	0
Spiderman	Dream Team	1 - 2		
Phiscinaris	X-Men	2 - 0		

Girone D

Squadra A	Squadra B	Punteggio	CLASSIFICA	Punti
Amichetto T.	Rorck	0 - 2	Rorck	5
Amichetto T.	Verotika	0 - 2	Verotika	4
Rorck	Verotika	2 - 1	Amichetto T.	0

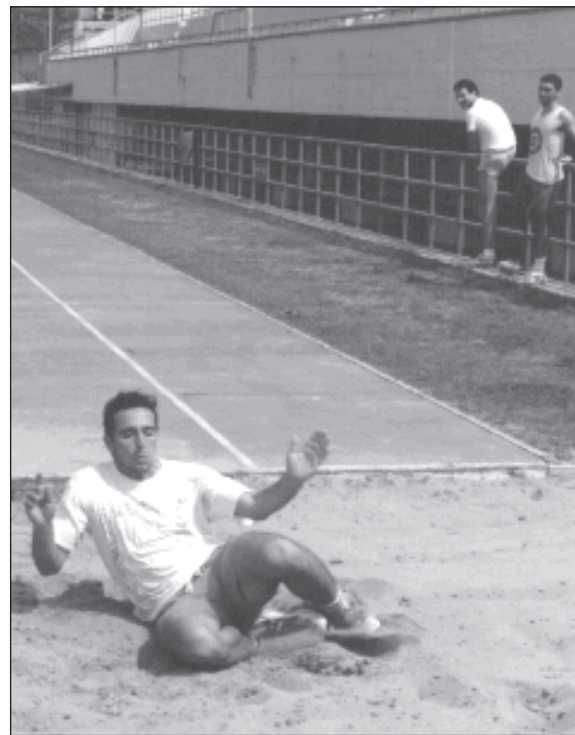
BUONI I RISULTATI DELL'ATLETICA LEGGERA



Dopo la buona prestazione effettuata ai Campionati Nazionali Universitari, nella prima metà di giugno si sono svolte le due fasi del Campionato regionale a squadre, di Benevento. Il CUS Napoli ha partecipato a tutte e 19 le specialità, piazzandosi al sesto posto della classifica finale. Il 9 ed il 10 giugno invece si è gareggiato per il Campionato Regionale Promesse dove **Vincenzo Chirichello** della facoltà di Economia ha vinto il titolo nella specialità del lancio del martello. Buona la prestazione di molti cusini, in diversi casi hanno raggiunto il podio. Tra questi si sono messi in evidenza **David Kilaionis** (Ingegneria), **Raffaele Canonico** (Medicina), **Daniilo Matassa** (Scienze), **Pierluigi di Brizi** (Economia), **Giuseppe Esposito** (Ingegneria), **Alessio Tierno** (Scienze) e **Diego Giansanti** (Ingegneria).

Soddisfatto il tecnico **Gianni Munier** che dichiara «i nostri atleti sono tutti studenti che, nella maggior parte dei casi, si sono avvicinati a questo sport proprio al CUS Napoli. È quindi un buon risultato ottenere qualche titolo e dei buoni piazzamenti in campo regionale e nazionale, anche se le aspirazioni sono sempre ambiziose».

Prossimo appuntamento in programma, i Campionati assoluti individuali.



IMPIANTI CUS SEGRETERIA CENTRALE:

via Campegna orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

SEGRETERIA DISTACCATA:

Palazzo Corigliano - P.zza S. Domenico, 12
Tel. 081.7605717

UNIVERSITÀ
DA
CAMPIONI



ANNO ACCADEMICO 2001-2002

IL PIACERE DI STUDIARE ANCHE A MEZZOGIORNO

**Campus di Fisciano Economia Farmacia
Giurisprudenza Ingegneria Lettere e Filosofia
Lingue e Letterature Straniere
Scienze della Formazione Scienze Politiche**

**Campus di Baronissi
Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
Dipartimenti dell'area scientifica**

www.unisa.it

NUMERO VERDE 800 100980 Centralino 089 966111

**Università
degli Studi
di Salerno**